



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 13/01/2003

CC N. 6

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Presa d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 24, 28 e 29 ottobre 2002

L'anno duemilatre addì tredici del mese di Gennaio alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di PRIMA convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Zucca Emilio nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Merendino Gaspare.

Si è proceduto all'appello nominale dei Componenti il Consiglio Comunale come segue:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
Gasparini Daniela	DS		X				
1 - Zucca Emilio	DS	X		16 - Marsiglia Leonardo	D.L.M.U.		X
2 - Napoli Pasquale	D.L.M.U.	X		17 - Petrucci Giuseppe	FI	X	
3 - Agosta Giuseppe	DS	X		18 - Berlino Giuseppe	FI	X	
4 - De Zorzi Carla Angela	DS	X		19 - Riso Domenico	FI	X	
5 - Muscio Nicola	DS	X		20 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
6 - Ravagnani Giorgio	DS	X		21 - Risio Fabio	D.L.M.U.	X	
7 - Lanfranchi Ester Luisa	DS	X		22 - Del Soldato Luisa	MDL	X	
8 - Digjuni Amilcare	D.L.M.U.	X		23 - Notarangelo Leonardo	MDL	X	
9 - Viganò Davide	DS	X		24 - Sale Vittorio	AN	X	
10 - Fiore Orlando Luigi	DS	X		25 - Poletti Claudio	AS	X	
11 - Mangiacotti Luigi	DS	X		26 - Riboldi Rosa	RC	X	
12 - Sisler Sandro	AN	X		27 - Massa Gaetano	RC	X	
13 - Bianchessi Carlo	FI		X	28 - Leoni Raffaele Angelo	LEGA N.	X	
14 - Bonalumi Paolo	FI	X		29 - Viapiana Giuliano P.	D.L.M.U.	X	
15 - Ghezzi Bruno Piero	FI	X		30 - Foti Carmelo	SDI	X	

Componenti presenti n. 28.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO

Presenza d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 24, 28 e 29 ottobre 2002

In prosecuzione di seduta, il Presidente dà atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 24, 28 e 29 ottobre 2002 sono stati inviati ai Consiglieri Comunali.

Il Presidente chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n. 21

Componenti votanti: n. 18

Voti favorevoli: n. 18

Voti contrari: n. =

Astenuti: n. 3 Bianchessi – Ghezzi – Petrucci

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati ad unanimità di voti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 24 OTTOBRE 2002

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Bianchessi Carlo, Bonalumi Paolo, Ghezzi Bruno Piero, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe, Riso Domenico, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Poletti Claudio, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Digiuni Amilcare, Marsiglia Leonardo.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Buonasera, i Consiglieri sono pregati di entrare in aula.

Il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

Nella prima seduta della sessione è possibile fare interrogazioni, interpellanze e presentare ordini del giorno.

Chi vuole può iscriversi.

Prego Consigliere Riso.

CONS. RISO:

Buonasera.

Volevo chiedere all'Assessore Imberti circa la festa per il commercio che c'è stata di dieci giorni fa, in base a quale criterio sono stati invitati gli espositori di Piazza Gramsci, se hanno pagato qualche quota - perché mi hanno detto che le hanno pagate, a chi e quali sono stati i rappresentanti degli stand.

Poi ho visto che c'era solo la rappresentanza di un'organizzazione sindacale, chiedo se erano state invitate tutte le rappresentanze o solo quella, vorrei sapere se non hanno partecipato o se non sono state invitate.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Del Soldato.

CONS. DEL SOLDATO:

Io volevo chiedere all'Assessore Imberti a che punto era la segnalazione che io avevo fatto un paio di settimane fa, integrata con la raccolta delle firme, per quanto riguarda il Parco Carlo Marx, perché so che i Vigili sono stati solerti, in questi giorni li ho visti girare, hanno raccolto lamentele da parte dei cittadini, quindi volevo sapere a che punto fosse questa cosa.

Sempre sul Parco volevo segnalare che è totalmente privo di illuminazione ormai da quasi una settimana, perché da domenica scorsa improvvisamente si sono spente le luci e di sera c'è buio pesto, tant'è che stamattina mi hanno chiamata degli abitanti di Via Parisi i quali dicono che da domenica 15 ci sono furti, danneggiamenti alle vetture, vetri rotti alle automobili, quindi bisogna vedere che cosa è successo all'impianto di illuminazione.

Un'altra cosa che devo segnalare riguarda Piazza Costa ed è l'uscita che dalle scuole elementari dà proprio su Piazza Costa.

Bisognerebbe cercare di mettere qualche catena in più, perché i bambini quando escono alle quattro, invogliati dalle altalene che hanno di fronte, fiondono fuori, non si accorgono che passano la strada - anche i genitori veramente, perché non riescono a capire se sono ancora dentro o fuori - quindi praticamente ci sono parecchie macchine che si fermano "a filo".

A questo punto chiedo che per quanto riguarda i giochi, le due altalene, proprio quelle che sono di fronte, mi sono accorta l'altro giorno che non potevano essere utilizzate dai bambini perché si è già formato uno scavo con le pozzanghere, quindi bisognerebbe mettere quei famosi tappeti antinfortunistici. Un'altra segnalazione riguarda Via Fratelli Cervi: ci sono ancora i cartelli per quanto riguarda il divieto di togliere le macchine il giorno del venerdì, il giorno del mercato.

Bisognerebbe togliere i cartelli indicando se rimangono sempre quelli c'erano prima, quelli del lunedì per la pulizia, anche perché per quanto riguarda quella zona ho avuto ancora lamentele da parte di tutti i cittadini.

Non c'è niente da fare, gli operatori ecologici in quella zona non passano assolutamente!

Io ne ho la prova, perché abito lì da cinque anni e non vedo nessuno, tranne ogni tanto qualcuno una volta al mese e adesso c'è il problema delle foglie con l'ingorgamento dei tombini.

Un'altra interrogazione è relativa al servizio mense.

Da un po' di tempo faccio parte del comitato genitori per il controllo mense della Scuola Costa e sono andata diverse volte a vedere i bambini mentre mangiano in diversi orari: il primo orario, il primo turno dei bambini della seconda e della prima elementare, quindi 12:20, e poi sono andata al turno dei bambini della quinta elementare che mangiano alle 13:30.

C'è un problema molto grave, nel senso che i bambini delle 12:20, avendo ricevuto un pasto che arriva intorno alle 11:30, pranzano in maniera adeguata con cibo caldo e quindi si può mangiare, mentre i bambini che scendono alle 13:30-13:40, come per esempio oggi, non possono mangiare perché il cibo è freddo, è gelato"!

Anzi, addirittura il più delle volte non hanno abbastanza roba, perché magari i bambini che arrivano delle prime fanno il bis, perché il pasto è ancora caldo e mangiabile, e questi altri bambini rimangono senza!

Io ho provato ad andare diversi venerdì quando danno il pesce: non c'è niente da fare, i bambini questa benedetta sogliola non la mangiano, tutte le volte è da buttare!

Allora volevo chiedere, siccome so che gli altri anni c'era il servizio di controllo nostro, del Comune, se si era già attivato per fare dei controlli per

vedere se si poteva, non dico modificare integralmente il servizio mensa, il pranzo, perché so che comunque i bambini devono imparare a mangiare tutto, però non buttare via il cibo sarebbe conveniente e vedere cosa si può fare per mantenere più in caldo i pasti, perché è chiaro che mangiare una bistecca lasciata lì da due ore, o un piatto di pasta, è immangiabile.

I bambini a volte, quelli delle 13:30, mangiano solamente il pane.

Un'altra interrogazione è relativa all'ordinanza che il Sindaco aveva fatto nel '97, quella relativa alle persone che conducono gli animali.

Io ho avuto parecchie segnalazioni da parte soprattutto dei Vigili, i quali mi dicevano che era impossibile riuscire a multare una persona in quel frangente.

Allora loro chiedevano, così come a Milano, di estendere l'ordinanza in un altro modo, cioè Milano ha esteso l'ordinanza permettendo al Vigile di poter chiedere al diretto interessato, al padrone del cane, se è munito dell'attrezzatura necessaria, che permette loro di avere un controllo molto più formale e molto più vivo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Buonasera.

Io volevo fare un'interrogazione che riguarda la vendita dei locali dell'ex farmacia di Via Risorgimento.

Vedo che è stata fatta un'asta e sono stati venduti al miglior offerente penso.

Volevo sapere, dalla vendita all'asta c'è un lasso di tempo per chi acquista per la rivendita di ciò che ha acquistato?

A me risulta che questo signore addirittura abbia dato in mano ad un'agenzia la vendita!

Secondo me con l'asta sono stati acquistati a basso prezzo e questo signore li rivende minimo al doppio!

Noi quando acquistiamo un appartamento con qualche agevolazione dobbiamo aspettare minimo cinque anni prima di rivenderlo, altrimenti incorriamo in alcune sanzioni.

Vorrei sapere se questo signore incorre in sanzioni vendendoli prima del previsto.

Per questo chiedo a chi di competenza di darmi una risposta, cioè quanto tempo potrebbe mantenere questo appartamento, locale, quello che è, altrimenti a parte il fatto che presenterò un ordine del giorno, se questo signore ha messo in vendita prima del previsto, seguirà anche una denuncia.

Poi, la posta - altre volte ho già fatto un'interrogazione del genere - viene recapitata qui nella sala dei Consiglieri.

Io ho degli inviti a manifestazioni che sono state già fatte, cioè un Consigliere è obbligato passare tutti i giorni per ritirare la posta oppure non se ne fa niente, si manda la posta per conoscenza e basta, perché sembra che non si abbia piacere che i Consiglieri partecipino a queste manifestazioni, come la Festa della Polizia, adesso qui c'è anche la manifestazione dei fotografi di cui una è già stata fatta il 10 ed io l'ho trovata oggi, poi ce se ne sono altre, c'è una per oggi, il 24, che ho trovato adesso!

Pregherei chi spedisce la posta di mandarla a casa o portarla per tempo; se oggi c'è Consiglio, darla almeno al Consiglio precedente, altrimenti è inutile che la mandano, Presidente, è una presa in giro!

L'altra interrogazione che voglio fare riguarda il Contratto di Quartiere.

Volevo sapere dal Sindaco quando inizierà, perché vedo che si fa tanta propaganda, anche giornalistica.

Oggi leggevo i giornali locali, non è la prima volta che si parla di Contratto di Quartiere, Piazza Granisci ed altro.

Sono tre anni e mezzo che faccio il Consigliere, e sono tre anni e mezzo che sento sempre che devono iniziare i lavori, ma di questi lavori fino ad oggi ho visto soltanto Piazza Costa!

I rifacimenti delle strade, il catrame, d'accordo, però i lavori che vengono deliberati come Piazza Gramsci ed altri vedo che sono solo propaganda!

Allora se è stato deliberato il Contratto di Quartiere, non vedo perché non iniziare questi lavori, oppure propagandarli quando i lavori inizieranno.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Agosta.

CONS. AGOSTA:

Anziché fare delle interrogazioni mi soffermo per fare un ringraziamento e un plauso all'Amministrazione Comunale, nonché allo staff degli Uffici del Commercio per l'andamento che abbiamo avuto in questi dieci giorni della Festa del Commercio.

Dobbiamo anche dire le cose positive oltre alle cose negative della città.

Dico questo perché io sono stato uno, non per vanto, ma per capire come fosse l'andamento e l'affluenza, sono stato uno dei grandi partecipanti a questa manifestazione, per cui devo anche riscontrare il lato positivo.

Qualcuno mi ha anche detto che nel suo insieme, nei dibattiti e nei tre giorni della festa in se stessa, è stata una cosa ottima.

Ovviamente devo dire che non è mancata qualche critica da parte di qualche operatore e qualche suggerimento o dibattito, ma questo era previsto nel suo insieme, visto che abbiamo raccolto varie partecipazioni di vari enti: l'associazione commercianti, la Provincia di Milano, la Regione, quindi questo tutto nel senso positivo di questi dieci giorni.

Debbo altresì dire che, visto che è stata una cosa positiva e nei prossimi anni ci accingeremo a sviluppare la nostra Piazza - che è il fiore all'occhiello di una città la piazza - credo che noi dobbiamo prepararci affinché questa cosa abbia una preparazione, visto che era la prima volta che facevamo questa festa, credo che con la realizzazione della piazza in se stessa potremmo avere un'ulteriore festa europea in un modo più carino è più bello.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Ho solo un'interrogazione, in realtà si tratta di una richiesta di chiarimenti rispetto a quanto avvenuto nella Dieci Giorni del Commercio.

Io ho avuto modo di partecipare alla serata dedicata al Piano Commerciale presso la sede dell'Unione Commercianti.

Debbo dire che ho partecipato e ho anche in qualche modo apprezzato il lavoro che è stato fatto.

Mi domando e chiedo all'Assessore Imberti se non sia il caso, dato che mi sembra che sino ad oggi il Consiglio Comunale non è ancora stato interessato da questa cosa, se non sia il caso di avviare urgentemente la discussione anche in Consiglio Comunale ovvero nelle competenti sedi di Commissione, affinché il Consiglio Comunale non arrivi poi troppo tardi rispetto alla proposta relativa al Piano Commerciale della città.

Colgo anche l'occasione per ricordare ciò che ho detto quella sera all'Assessore Imberti e anche agli organi di stampa, che proponiamo, proprio per

dare spinta e valore a questo Piano Commerciale i cui strumenti sono stati presentati all'Unione Commercianti, che credo sia opportuno iniziare a valutare in questa sede istituzionale, per dare valore a questo Piano Commerciale ho rilanciato la proposta e rilancio anche questa sera la proposta di sospendere tutte le decisioni relative ad ampliamenti commerciali di qualunque tipo, naturalmente di una certa e rilevante dimensione, non certamente i 150 metri quadri relativi al commercio nella città di Cinisello Balsamo, proprio perché in questo modo a bocce ferme potremmo essere più sereni e anche più significativi in un lavoro che rischiamo avvenga dopo che sono state prese le più importanti decisioni e che in qualche modo tenti di chiudere la stalla quando i buoi sono da tempo tutti fuori!

Quindi proprio per rilanciare e valutare positivamente come strumento l'idea del Piano del Commercio, farlo arrivare in Consiglio Comunale o nelle Commissioni competenti al più presto possibile per cominciare a discuterne anche noi a livello istituzionale, fermare le bocce rispetto agli eventuali ampliamenti commerciali in itinere, fino a che non avremo definito insieme come portare avanti un serio Piano Commerciale della città di Cinisello Balsamo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Voglio presentare un ordine del giorno su un avvenimento che proprio oggi trova la sua data, sono certo peraltro che troverà l'assenso del nostro Sindaco - non tanto come Sindaco, ma come mamma - mi riferisco alla battaglia di El 'Alamein.

"Considerato che il delicato momento storico che coinvolge l'Italia e il mondo intero ha tra l'altro determinato la necessità di inviare le nostre Forze Armate lontane dall'Italia, impegnandole in rischiose missioni volte a ristabilire la pace e la democrazia in terre straniere;

Che proprio in questi giorni si celebra l'anniversario della battaglia di El 'Alamein, il cui epilogo ha segnato l'inizio della sconfitta dell'Italia nelle terre d'Africa;

Ricordando l'eroismo dimostrato dai nostri soldati che si sono immolati nella battaglia di El 'Alamein il cui coraggio e valore sono stati riconosciuti ed

ammirati da tutte le forze nemiche, in particolare dallo stesso Alto Comando Britannico;

Preso atto che le massime autorità politiche e militari italiane, guidate dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, si sono recate personalmente nei luoghi del sacrificio per rendere omaggio al valore dei soldati caduti per l'onore della Patria;

Ritenendo doveroso che anche il Consiglio Comunale di Cinisello si impegni a mantenere viva la memoria e dare giusto rilievo al coraggio di coloro che hanno sacrificato la propria vita ad El 'Alamein e che con abnegazione hanno servito al propria Nazione;

Invita il Consiglio Comunale a ricordare con un minuto di silenzio i caduti di El 'Alamein e ad attivarsi affinché in futuro si possa istituire un premio in loro memoria destinato a coloro che si sono particolarmente distinti in opere meritorie impegnandosi nel ristabilimento della pace".

Io tengo particolarmente a questo ordine del giorno, credo che sia già stato trasmesso all'Ufficio, comunque lo riconsegno questa sera.

Passo a due interrogazioni.

Una riprende un po' l'intervento fatto dal Consigliere Bianchessi per cui mi limito semplicemente, più che a fare un'interrogazione, a profetizzare sul nuovo Piano Commercio.

Profetizzo che il nuovo Piano Commercio, che dovrebbe essere quello strumento che indica dove è possibile ampliare le grandi superfici di distribuzione o crearne delle nuove, prevedrà - non è ancora stato fatto, ma sono quasi certo che ciò accada - la possibilità di ampliare lo Auchan e di prevedere una grande distribuzione all'interno del Parco del Grugnotorto.

Vedremo se sarò un profeta o meno.

L'Assessore Imberti ride, ma io non riderei tanto, vedremo quando arriverà il nuovo Piano del Commercio se dirà in base allo studio che sicuramente sarà fatto in modo capillare e approfondito che la zona dell'Auchan non può essere oggetto di aumento di SLP di superficie commerciale e che l'intervento all'interno dell'area del Parco del Grugnotorto può o non può ospitare una superficie di grande o media distribuzione.

Vedremo, siccome dovrebbe esserci prima il Piano del Commercio e poi gli interventi, vedremo cosa accadrà.

La seconda interrogazione riguarda l'ASL di Via Terenghi.

So che alcuni cittadini e alcuni dipendenti dell'ASL stessa hanno sollevato un problema, cioè l'ASL è l'organo competente a verificare la compatibilità delle nuove edificazioni e degli esercizi commerciali in materia di igiene, di rapporti aero volumetrici, in materia di servizi pubblici, peccato

però che gli stessi dipendenti e alcuni cittadini lamentino che la sede stessa dell'ASL non rispetti questi requisiti, in modo particolare per quello che riguarda i servizi igienici.

Chiedo al Sindaco di verificare la veridicità.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Io mi riallaccio a quello che ha detto poc'anzi il Consigliere Agosta.

Il mio intervento è solo per fare le congratulazioni all'Assessore Imberti e allo staff dei suoi Uffici per la buona riuscita della manifestazione che è avvenuta in questi giorni, con l'invito a proporre alla città ancora altre manifestazioni.

Perché il termometro per riuscire a misurare la riuscita di una festa è la partecipazione della gente e mi sembra che la partecipazione sia stata più che soddisfacente, pertanto è un'esortazione a voler continuare su questi aspetti di cui la città ha bisogno.

Finalmente abbiamo visto un centro cittadino vivo, vitale, partecipe di una manifestazione bella.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Grazie.

Due piccoli interventi, uno per chiedere al Sindaco o all'Assessore alla partita come vanno i lavori in Villa Ghirlanda per quanto riguarda il Museo della Fotografia, se ci sono ritardi a cosa sono dovuti visto che è un po' di tempo che vediamo il cantiere aperto, quindi vogliamo sapere a che punto siamo.

Per seconda cosa volevo sapere qualcosa circa la notizia letta sul giornale per quanto riguarda una cena fatta da una forza politica - Forza Italia - presso il Parco Nord, o un pranzo, non sappiamo bene che cosa sia successo. A me non interessa il fatto che uno possa fare un pranzo o una cena, mi interessa l'utilizzo di un certo spazio, cioè se viene concesso ad una forza politica credo che debba essere concesso a qualsiasi altra forza politica, è questo il punto, non è tanto il fatto del pranzo o della cena, a me interessa la possibilità che lo spazio possa essere utilizzato da tutti. Siccome sapevo che il Parco Nord non faceva utilizzare spazi alle forze politiche, chiedo come mai è stato concesso a Forza Italia. Ho finito.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera.

Mi devo ripetere, signor Sindaco.

Non più di una settimana fa avevo fatto un'interrogazione sulla Cascina Pacchetti perché a mio avviso c'erano delle cose che non funzionavano, era diventato un deposito di materiali estranei a quella sede, quindi chiedevo di fare pulizia, o quantomeno di ripristinare la palizzata dove era rotta, eccetera.

Devo rammaricarmi perché non più tardi di sabato scorso è stato aperto un varco in questo terreno e sono stati depositati centinaia e centinaia di metri cubi di terra.

Su mia richiesta ai Vigili Urbani mi sono sentito rispondere che per il momento a loro non risultava nessuna autorizzazione per il deposito di questo materiale.

Io credo che gli atti devono essere sempre disponibili, forse di sabato non era possibile interrogare nessun altro funzionario, ma credo che questa sera qualcuno mi debba una risposta in merito a questo travaso di terreno di cui non so nemmeno la provenienza.

Quindi a questo punto chiedo prima di tutto se c'è un'autorizzazione a fare questo lavoro che è stato eseguito.

Chiedo anche di fare un esame del terreno depositato, perché non sapendo la provenienza credo che sia abbastanza umano ritenere che possa esserci una

provenienza anche di tipo non sicuro, quindi chiedo che mi vengano date queste risposte.

La seconda interrogazione è in merito al discorso dei rilievi della Custer.

In questi giorni continuo a ricevere segnalazioni da parte dei cittadini che si lamentano di avere le risposte del Comune dove si chiede che la suddetta ditta Custer ha fatto i rilievi ed hanno aumentato i metri disponibili delle proprie abitazioni, cosa che non risulta ai cittadini e di conseguenza c'è la possibilità di fare ricorsi.

Siccome continuano ad essere sempre più numerose queste segnalazioni, chiedo stasera se è possibile avere...

(Cambio lato cassetta)

...oggi dei ricorsi richiesti dai cittadini perché queste misure non corrispondo alle reali misure esistenti e chiedo anche se è il caso, non so in che modo, visto che questi rilievi in gran parte delle situazioni segnalate sono poi effettivamente quelli che dicono i cittadini e non quello che ha detto la Custer, se c'è una possibilità di rivalersi su questa azienda che ha fatto queste segnalazioni, perché alla fine credo che i ricorsi costano al cittadino, ma anche all'Amministrazione Comunale.

Quindi chiedo di fare il punto della situazione, tanto per avere un'idea di quella che è oggi la lamentela rispetto a questo lavoro svolto nei mesi precedenti, per avere un ordine di grandezza in merito a queste segnalazioni che io continuo a ricevere quasi quotidianamente e che normalmente indirizzo agli uffici Comunali e normalmente mi vengono date risposte che non sono sempre positive.

La terza interrogazione, che ho già fatto tre mesi fa all'Assessore Paris, è il famoso parcheggio di Via De Santis.

Mi era stato detto che si aspettavano i Vigili del Fuoco, l'autorizzazione per aprirlo, credo che sia un tempo ragionevole anche per i Vigili del Fuoco quello di fare una perizia o di rilasciare un documento!

Mi chiedo a questo punto se è ancora lo stesso problema o se ne sono sorti altri, tenendo conto che i cittadini sono costretti a parcheggiare continuamente in Via Gorki su seconde file con tutto il caos che si combina su quella strada, senza tener conto che normalmente vengono anche effettuate delle multe, perché purtroppo, non avendo spazi dove parcheggiare, a malincuore si è costretti a fare anche delle trasgressioni e giustamente ci sono le multe.

Però credo che questa situazione sia diventata insostenibile, siccome c'è un parcheggio che da mesi ormai è lì, ma non è ancora disponibile per i cittadini, chiedo quando e come possiamo avere questo servizio a disposizione.

L'ultima interrogazione è una soddisfazione per il sottoscritto, è la delibera n.326 che riguarda il fatto di non ricorrere in costituzione in giudizio per la questione del Difensore Civico.

Questo è già un primo passo avanti che ritengo positivo, ritengo che però ci sia la parte conseguente a questa, cioè essendo decaduta una delibera bisogna fare la nomina di un Difensore Civico.

Mi auguro che ci sia la possibilità di discuterne in merito alle nuove forme o alla scelta di questo Difensore Civico.

Mi fermo per il momento.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

La prima interrogazione è relativa ad una delibera di Giunta, la n.332 del 16 ottobre 2002, con la quale è stata deliberata la concessione di patrocinio per una rappresentazione teatrale proposta dall'Associazione "La Rondine".

La delibera di Giunta contempla appunto la concessione di questo patrocinio, senza però dire nient'alto, né specificare in che cosa consiste.

Ora volevo chiedere, visto che ne ho notate altre in cui invece si parla di una mancata spesa per il fatto che i manifesti vengono affissi gratuitamente, oppure un contributo in denaro, volevo capire se per questo caso specifico si è tratta di una dimenticanza, oppure il patrocinio in realtà non consiste in nulla se non il cappello dell'Amministrazione Comunale eventualmente sulla locandina.

Un'ulteriore interrogazione è relativa alla risposta a firma del Sindaco sulla mia interrogazione del 9 settembre relativa al parcheggio dell'area antistante il Centro Gorki.

Ringrazio della risposta, però io non so se il Sindaco abbia ben compreso il senso dell'interrogazione, nel senso che lì non parcheggiano, come dice il Sindaco, "automobilisti non rispettosi della legge", parcheggiano fondamentalmente i dipendenti della Siemens.

Tra l'altro non è un parcheggio qualunque perché ci si immette direttamente su Via Gorki proprio all'altezza della curva continua che ha eliminato il semaforo, dove il flusso di traffico è sempre piuttosto notevole.

Soprattutto da lì dovrebbe passare, o comunque sono costretti a passare tutti coloro che prendono la pista ciclabile e passano sotto il ponte dell'autostrada. Quindi quest'area tra l'altro non era prevista come area di sosta nella famosa convenzione con la Losep, quindi non è che noi "risolveremo il problema con l'avvio della metrotramvia", perché a prescindere dalla metrotramvia il problema deve essere risolto.

Quell'area non è a parcheggio quindi devono essere messi dei panettoni, quantomeno va segnalato il divieto di sosta e come tutte le aree in divieto di sosta la Vigilanza Urbana deve provvedere ad elevare le contravvenzioni.

Un'ulteriore interrogazione è relativa ad un incarico di collaborazione ad un certo Dottor Massimo Capano, relativamente al progetto parte 5 e allo studio che questo Dottore deve svolgere rispetto alla positività, ai risultati, ai soggetti coinvolti, eccetera.

La mia domanda è relativa alla necessità a mio parere che si verifichi la perfetta regolarità di questa delibera, dal momento che la delibera impegna una somma per il periodo 1° settembre - 31 dicembre 2002 di 11.739 euro, sostanzialmente 22 milioni di vecchie lire.

Qui al di là del fatto di poter o meno commentare, entrare nel merito della bontà o meno di una scelta di questo tipo e di una spesa per questo tipo di lavoro, il senso dell'interrogazione è diverso, perché nella delibera stessa è allegato il disciplinare di conferimento a questo Dottore nel quale laddove si parla di compenso e liquidazione, si parla, sì, di 11.739 euro per il periodo 1° settembre - 31 dicembre 2002, ma si parla anche di 16.093 euro per il periodo 1° gennaio - 31 luglio 2003.

Noi non possiamo assumere una delibera che allega un disciplinare di incarico che impegna anche un intero semestre 2003 senza dire nulla nella delibera, perché la maggior durata e l'ulteriore spesa di circa 32 milioni si evincono solo dal disciplinare, nella delibera non si dice nulla, per cui la delibera deve essere a mio parere ritirata, rivista e riscritta perché se noi limitiamo l'oggetto della delibera da settembre 2002 a dicembre 2002 non possiamo poi firmare un disciplinare che impegna l'Amministrazione fino a luglio 2003.

L'altra interrogazione è relativa - siccome non mi è arrivata nessuna comunicazione scritta, né credo che il Sindaco, che pure ha fatto qualche comunicazione, si sia soffermato sul punto - alle nomine della Multiservice.

Io non ho ancora capito chi sia il nuovo Presidente, chi sono i nuovi Consiglieri che il Comune ha provveduto ad eleggere, eccetera, poi entreremo nel merito della questione, ma almeno chi sono i legali rappresentanti credo che possa essere una cosa interessante, magari anche le modalità della loro nomina.

Volevo poi fare un plauso per l'iniziativa che ha riscosso certamente un successo di pubblico non indifferente all'Assessore Imberti, quindi dandogli atto comunque rispetto alla qualità di questo mercato, si va migliorando spero non in una regressione, quindi pensateci bene per le prossime volte.

Alcune cose sono da mettere a punto, ma non sono oggetto dell'interrogazione, ne parlerò volentieri con l'Assessore.

Invece volevo stigmatizzare la presentazione del Piano Commerciale all'associazione, che per la verità mi pare non essere stata la presentazione di alcun piano, ma degli strumenti, però quattro paroline per noi che abbiamo saputo quasi clandestinamente che era stato dato un incarico alla Prassi Coop perché nessuno ce l'aveva detto, l'avevamo scoperto noi vedendo la delibera di Giunta, però poi scoperta questa cosa che avremmo potuto sapere in Commissione piuttosto che nei colloqui, magari dire ventiquattro ore prima a noi in sintesi quello che sareste andati a dire a questi soggetti, magari due righe al Capogruppo, in modo da dire che il Capogruppo lo sapeva e se non ci aveva avvisati erano problemi suoi.

Questo per arrivare a dire e continuare ad insistere sul fatto - e qui interrogo il Sindaco e l'Assessore competente - rispetto ad una vicenda analoga.

Ho saputo per vie traverse che è stato dato l'incarico di studiare un Piano degli Insediamenti Produttivi che dovrà essere attuato mi pare in Via Carolina Romani dall'Agenzia Sviluppo Nord Milano.

Anche questa credo che debba essere una notizia che deve essere data al Consiglio prima di venirlo a sapere da un professionista che ha ricevuto l'invito dall'Agenzia se voleva partecipare o meno alla progettazione di questo PIP.

A me pare totalmente irrispettoso nei confronti del Consiglio, perché innanzi tutto per i suoi poteri di indirizzo il Consiglio dovrebbe comunque indirizzare, infatti io credo che pochissimi Consiglieri qui dentro sanno che c'è un'area PIP.

Credo che ancora "meno di pochi" sappiano che la gestione di quest'area è stata demandata, almeno in questa fase, all'Agenzia Sviluppo Nord Milano, la quale sta selezionando i professionisti per creare un nucleo di professionisti, appunto, che siano intenzionati a progettare questo PIP.

In virtù dei poteri di indirizzo che ci spettano come Consiglieri, io credo che un veloce passaggio nel senso di dire la Giunta che ha i poteri per deliberare però poi dal punto di vista dell'indirizzo - tanto se ha i numeri lo fa - è quello di affidare all'esterno, se è meglio farlo in proprio o affidarlo agli esterni perché hanno già avuto successo in altri Comuni, basta dirlo!

Cologno per esempio ha fatto il PIP attraverso l'Agenzia, non ho motivo di pensare che sia andata male, però saperlo sarebbe stato meglio credo per tutti i Consiglieri, anche perché è forse l'unico PIP che si fa, che si farà e che si sia mai fatto a Cinisello Balsamo.

Quindi chiedo anche qui chiarimenti, magari non in due parole stasera, se si volesse affrontare l'argomento.

Chiudo con un invito pressante all'Assessore Mauri, con il quale ho già avuto modo di scambiare velocemente qualche idea, io credo che ci debba dire se c'è qualche problema con la Waster Management, la Consigliera Del Soldato ha già posto il problema.

Effettivamente ho fatto un giro esclusivamente dedicato a verificare le condizioni delle nostre strade ed effettivamente non si vedono spazzini, gli operatori ecologici non si vedono più!

Lo inviterei ufficialmente, in modo che anche altri Consiglieri possano rendersene conto, a verificare alcune incongruenze.

Credo che per esempio non abbia senso che per tre giorni alla settimana con i mezzi meccanici si pulisca Piazza Gramsci ed altre zone non vedono un operatore ecologico o un mezzo meccanico da settimane o mesi!

L'Assessore stesso mi diceva, di fronte alla mia rimostranza che il Vicolo Stretto anziché un vicolo di Cinisello comincia ad assomigliare un vicolo di Calcutta, con tutto il rispetto per gli indiani, lui rispondeva che due volte alla settimana lo devono fare!

Per questo chiedo se c'è qualche problema, perché in realtà quel vicolo non vede da mesi uno spezzino, quindi l'idea che mi sono fatto è che non sia un fenomeno isolato, ma un fenomeno diffuso!

Ci sono strade dove evidentemente la rimozione non esiste, perché non esiste sulla maggior parte delle strade, e nessuno passa, come si faceva una volta a mano, almeno una tantum.

Ci sono sacchetti e giornali buttati a terra che resistono mesi!

Quindi credo che l'Assessore ci debba tranquillizzare, dare qualche risposta, cercare di capire per quale motivo il nostro soggetto contraente non adempie.

Tra l'altro ho sentito anche la gente, dà anche fastidio per il fatto che per esempio alla famosa manifestazione di cui i parlava prima è venuta anche gente dei Comuni limitrofi ed alcuni hanno notato che francamente non in piazza, dove era ovvio che ci fosse sporcizia, ma in aree, neanche tanto limitrofe, effettivamente c'era una certa sporcizia.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie.

Non volevo intervenire però mi ha sollecitato l'intervento del Consigliere Bonalumi.

Vorrei anche io un chiarimento in merito all'area PIP, visto che le aree PIP in questa città, come in tutte le città del mondo, sono delle cose eccezionali, accadono una volta ogni tanto.

Vorrei che naturalmente prima di fare qualunque considerazione questo Consiglio potesse fare un ragionamento complessivo, perché poi per caduta diventa anche un po' difficile, se tutte le cose vengono prima fatte e poi vengono in Consiglio solo per la ratifica non mi sembra molto corretto.

Pertanto se gentilmente posso avere anche io qualche chiarimento, non ne ero a conoscenza, ma ha fatto bene il Consigliere Bonalumi, che è molto attento a queste cose, a portarlo a conoscenza di questo Consiglio.

Io avrei preferito venissimo posti a conoscenza in modo diverso, comunque attendo qualche chiarimento. Grazie.

PRESIDENTE:

Non c'è nessun altro.

Do la parola al Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Parto dalle interrogazioni del Consigliere Sale relativamente alla vendita della farmacia di Via Risorgimento.

Fermo restando che l'Ufficio Consiglio trasmetterà alla sua interrogazione all'azienda, l'azienda ha venduto la farmacia attraverso una procedura di asta ovviamente senza nessuna procedura speciale.

Lei fa riferimento ai contratti che prevedono per l'edilizia convenzionata che non è possibile rivendere entro i cinque anni, qui siamo sul libero mercato quindi vincoli di questa natura sicuramente non ce ne sono.

L'azienda doveva sicuramente vendere questa farmacia al miglior prezzo che l'asta gli permetteva di vendere.

Per quanto riguarda gli inviti, visto che lei ha citato alcuni inviti che sono organizzati o dall'Ufficio di Presidenza o della Cultura, cercherò di capire come mai, con quali meccanismi vengono dati gli inviti ai Consiglieri.

Lei faceva riferimento anche alla manifestazione di oggi, era solo una conferenza stampa, l'inaugurazione di questa importantissima mostra - così faccio l'invito tutti - comunque è sabato.

Faccio una verifica e le do un'assicurazione che comunque cercheremo di risolvere il problema in maniera che giustamente possono arrivare in Consiglio Comunale le comunicazioni e gli inviti che hanno scadenza nel corso della sessione comunale e invece farli pervenire a casa dove non ci sono contemporaneità.

Per quanto riguarda il Consigliere Sisler sul problema ASL, ho detto al Consigliere Sisler che il Direttore Generale dell'ASL mi ha telefonato nel pomeriggio dicendo che il Consigliere Bongiovanni lo ha denunciato alla Polizia di Stato, dicendo che i gabinetti erano sporchi e che c'erano barriere architettoniche.

Il Direttore dell'ASL mi ha fatto presente che la struttura è a norma dal punto di vista delle barriere, che stanno completando un gabinetto per gli handicappati e che oggi si sono trovati con 150 anziani che anziché andare dal medico di famiglia sono andati lì per fare la vaccinazione antinfluenzale, creando sicuramente un ingorgo.

Questo non vuol dire che le cose non debbano essere preventivamente programmate o tamponate.

Io ho chiesto comunque al Dottor Boni di farmi avere una nota scritta rispetto non tanto all'episodio della denuncia del Consigliere Bongiovanni, ma sostanzialmente sullo stato dei lavori di adeguamento della struttura di Via Terenghi, considerato che quella struttura è una struttura che abbiamo ceduto all'ASL e quindi come tale mi auguro che possa essere tenuta al meglio.

Per quanto riguarda Villa Ghirlanda risponderà l'Assessore Anselmino.

Per quanto riguarda la cena di Forza Italia al Parco Nord, quando sui giornali è stata resa pubblica questa iniziativa politica, ho fatto una lettera al Presidente del Parco, anche perché concordo con il Consigliere Mangiacotti sul fatto che il Parco Nord è un realtà dei Comuni titolari rappresentanti di quel Parco, non è certamente il Consiglio di amministrazione, né il suo Presidente.

Da sempre, ricorderete tutti, c'è stata da parte del Parco Nord una grande attenzione che all'interno dell'area del Parco non si facesse campagna elettorale o attività di carattere partitico, con l'impossibilità anche di volantinare in campagna elettorale.

Questa notizia apparsa sul giornale e con le informazioni successive che ho avuto, era un'attività non aperta al pubblico, indica da questo punto di vista una situazione di uso privato di uno spazio pubblico, cosa sempre possibile ma ad esempio noi abbiamo scelto come Amministrazione che i partiti possono

richiedere gli spazi pubblici soltanto se fanno attività pubblica, non possono fare attività, assemblee interne.

Questo vale come regola, cioè le strutture pubbliche vengono date per attività di carattere pubblico.

Quindi ho chiesto al Presidente una chiarezza sugli indirizzi che comunque il Consiglio di amministrazione si è dato, quanto è stato fatto pagare, per cercare di capire a questo punto come garantire pari opportunità a tutti e soprattutto capire anche come Assemblea dei Sindaci se confermare gli indirizzi che si è dato il Consiglio di amministrazione e chiedere al Consiglio di amministrazione di modificarli qualora non fossero condivisi, o non tutelassero la parità di accesso da parte di tutti.

Faccio presente che al Parco Nord ho fatto un'ulteriore lettera e non ho avuto ancora risposta, perché il Comune di Milano ha confermato che non ha messo in bilancio e non intende dare al Parco Nord l'intera somma che gli spetta per Statuto relativamente al tema della manutenzione ordinaria del Parco.

Già quest'anno non ha ancora versato l'intera quota ed ha comunque assicurato il Comune di Milano che con l'assestamento di bilancio verserà le somme residue, ma ha comunque confermato che per l'2003 non verranno confermate le ulteriori cifre.

Questo sarebbe molto grave, capisco che i Comuni sono tutti in estrema difficoltà, ma questo Parco sicuramente è un pezzo di cuore dei cinisellesi, ma credo che sia un fiore all'occhiello del Comune di Milano, del Comune di Cusano, di Bresso e di tutti i Comuni del Nord Milano.

Quindi appena avrò informazioni metterò al corrente della risposta del Presidente il Capigruppo di quanto richiesto, cioè come si può utilizzare, chi lo può utilizzare, come è il meccanismo delle domande, come si paga, i criteri di utilizzo, perché devono essere a questo punto criteri conosciuti da tutti in maniera che ognuno possa farne richiesta e accesso secondo il regolamento.

Per quanto riguarda il tema Cascina Pacchetti, Consigliere Petrucci, questa è un'area che continua ad essere privata e come tale i privati hanno l'obbligo di tutelare come bene collettivo.

Se uno scarica il liquame su un'area privata non è che il Comune va lì, il Comune deve fare l'ordinanza, a meno che non ci sia un'emergenza nazionale dove venga messa a rischio l'incolumità pubblica.

Quindi verifico l'interrogazione che lei ha fatto per capire la gravità delle cose che ha denunciato in tutela certamente degli interessi dei cittadini, ma soprattutto far sì che il privato tuteli e salvaguardi questa proprietà che deve essere comunque tenuta con decoro.

Per quanto riguarda il Difensore Civico mi fa piacere che il Consigliere Petrucci condivida il fatto che la Giunta non abbia portato avanti al secondo livello, quindi al Consiglio di Stato, questo tema, ci tengo a dire però all'interno del Consiglio Comunale che la Giunta aveva fatto difesa di un atto del Consiglio Comunale, opponendosi al TAR e difendendo quindi l'atto del Consiglio e avevamo già fatto presente in sede di Capigruppo già ai primi di settembre che ci sembrava inutile continuare su questa posizione, avendo trovato la condivisione dei Capigruppo di andare a rivedere quella procedura.

Par quanto riguarda Dario Fo, La Rondine, era un patrocinio gratuito.

È stato molto bello che Dario Fo sia venuto a Cinisello Balsamo con i ragazzi portatori di handicap e poi con loro abbiamo fatto questo incontro e lo spettacolo.

Mi sembra giusto dirlo perché lui è venuto veramente qua - fra virgolette - come un uomo qualunque e quindi un uomo anche straordinario, visto che è un Premio Nobel venuto qui come privato per i ragazzi che erano molto contenti di incontrarlo, sapevano tutte le canzoni, anche quelle vecchie.

Per quanto riguarda l'incarico a Massimo Capano, la Giunta ha deciso in quella seduta di definire, chiudere il rapporto con Capano, che è una persona bravissima che ha svolto un ottimo lavoro per quanto il tema della formazione, ha svolto e sta svolgendo un'attività di accompagnamento al lavoro oltre che di rapporto con il Quartiere 5, ma considerato che siamo in fase di definizione, anzi abbiamo avuto sottoscritto oggi il piano n.328 da parte dell'ASL, quindi un ridefinizione dei servizi alla persona, la Giunta ritiene che a questo punto occorra rivedere la modalità di progettazione di partecipazione all'interno del quartiere.

Per noi si chiude il rapporto il 31 dicembre, quella delibera è un errore, va modificato il disciplinare.

Per quanto riguarda la Multiservice mi dispiace che non sia ancora arrivata la comunicazione scritta.

Come quattro soci della Multiservice, abbiamo i quattro Sindaci in questo caso in rappresentanza delle Amministrazioni Comunali.

Non vi parlo dell'art.35, i problemi della Finanziaria e tutto quello che è successo in questo anno drammatico, la decisione che abbiamo preso a seguito delle dimissioni dell'intero Consiglio di amministrazione è di incaricare dei tecnici che già collaborano con le Amministrazioni Comunali, con un incarico al 31 gennaio 2003, affinché verificano la possibilità che questa società possa procedere in un percorso di gestione dei servizi industriali per i quattro Comuni e per parte di essi, oppure se questo gruppo entro il 31 gennaio ci dice

che non ci sono le condizioni di procedere rispetto ad una situazione giuridica cambiata.

Il Presidente pro tempore della Multiservice è Fabio Terrani che è il Presidente dell'Agencia Sviluppo Nord Milano.

Nel Consiglio di amministrazione sono stati nominati il Dottor Staffuini che è un economista, il Dottor Gotti che è un tecnico dei temi ambientali, rifiuti in particolar modo, l'Avvocato Sironi, l'Avvocato Quadri che segue per il Comune di Cologno...

(Cambio cassetta)

...quindi incarichi con gettoni di presenza, 200 mila lire e 500 per il Presidente.

Per cui professionalità che già stanno collaborando con i Comuni per risolvere un problema formale al Consiglio di amministrazione che si era dimesso, ma anche sostanziale perché sono sicuramente cinque figure di alto livello professionale e di competenza tecnica per quanto riguarda aziende, economia e merito tecnico, quindi potranno sicuramente metterci nelle condizioni di decidere al meglio rispetto alla gestione dei servizi di carattere industriale.

Con questo ho finito, ci sono gli Assessori Paris, Imberti, Mauri, Anselmino e Meroni che devono rispondere.

PRESIDENTE:

Cominciamo con l'Assessore Paris, prego.

ASS. PARIS:

Rispondo al Consigliere Petrucci circa il parcheggio di Via De Santis.

La Siemens si è impegnata ad utilizzare il parcheggio per i suoi dipendenti a partire dal 15 gennaio, si è impegnata per iscritto, quindi mi auguro che questa vicenda si riesca a chiudere.

Per quanto riguarda Via Carolina Romani, per informazione dei Consiglieri è un'area nell'ambito del Parco Nord a confine con il Comune di Bresso che come tutte quelle aree ha un'utilizzazione impropria.

Non esiste nessuna ipotesi di PIP su quell'area, mentre ci sono stati degli incontri tra la proprietà, il Comune di Bresso, il Comune di Cinisello Balsamo e il Parco Nord per esaminare la possibilità di una utilizzazione più adeguata di

quell'area e in quest'ambito era stato richiesto uno studio all'Azienda Sviluppo Nord Milano per avere una proposta di partenza.

Oggi le cose sono andate abbastanza avanti, in quell'area dovrebbe essere prevista la rilocalizzazione di un'azienda che attualmente è all'interno del Parco, dovrebbe ospitare la piattaforma ecologica per il Comune di Bresso e in più un capannone industriale, oltre a quello previsto per la rilocalizzazione di un'azienda che attualmente è nel Parco Nord.

Queste sono le intese di massima, con il privato, con il Parco Nord e con il Comune di Bresso; stiamo attendendo una proposta da parte del privato, dopodiché verrà portata alla vostra attenzione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Anselmino.

ASS. ANSELMINO:

In merito all'andamento dei lavori del Museo, interrogazione fatta dal Consigliere Mangiacotti, i ritardi ci sono, ma non solo rilevanti, parliamo di un paio di mesi di ritardo sostanzialmente dovuti a ritrovamento di parti di amianto in ristrutturazioni che durante le epoche sono state fatte che non erano a conoscenza né dell'Ufficio Tecnico - lei sa che noi veniamo in possesso della Villa dopo che questa ha avuto il suo decorso di proprietà e di interventi di altra natura - né a conoscenza della Sovrintendenza che è quella che con noi aveva fatto l'analisi strutturale del bene sottoposto al vincolo di sovrintendenza.

Quindi questa ristrutturazione che può apparire all'occhio esterno un andamento lento di cantiere, è comunque un andamento dovuto al fatto che agiamo in ambito di vincolo storico e di precauzione di mantenimento strutturale.

Però un po' di ritardi dovuto a quello ci sono stati, presumibilmente la chiusura del cantiere, se non ci saranno altri intoppi, allo stato attuale non mi risulta, dovrebbe essere attorno a fine primavera, quindi azzardo a dire giugno, ma è un azzardo abbastanza facile perché dovrebbe essere un termine reale.

Lei ad un certo punto ha usato il termine a cielo aperto, proprio in questo mese tutta la copertura è stata messa a salvaguardia, il tegolato che richiama la struttura originale del vecchio tegolato è stato ultimato, stanno

procedendo alla sistemazione sempre in mattone a vista delle canne fumarie, quindi anche la parte interna è totalmente in salvaguardia.

Perdo un minuto per dire che la chiusura del cantiere non è automaticamente l'inaugurazione del Museo così come lo immaginiamo, perché poi vanno portati gli arredi affinché il Museo in quanto tale possa funzionare.

Dal punto di vista complessivo mi pare giusto e doveroso informare lei e tutti i Consiglieri per dire che questo Museo nasce in una forma anche abbastanza innovativa, perché agisce su più fronti.

Noi stiamo edificando il Museo ma contestualmente il museo in quanto tale sta lavorando soprattutto nella sua parte preminente, che è quella dell'acquisizione di fondi tramite i fondi della Regione Lombardia, - il Fondo Tollini e il Fondo Patellani - ma non solo, anche attraverso l'acquisizione di donazioni.

È proprio di questo ultimissimo periodo il trasferimento di una donazione di libri specifici sulla fotografia di quella che oggi possiamo considerare a livello italiano, ma non solo, una delle più importanti raccolte specialistiche di libri sulla fotografia.

Questa donazione arriva sempre tramite la Regione, da Lanfranco Colombo, quindi un privato che a sua volta possiede una galleria a Milano di fotografia.

Quindi, come vede, questo lavoro, che è complesso - la catalogazione, la digitalizzazione e quant'altro - sta andando avanti, per cui da una parte c'è il cantiere, ma dall'altra c'è il lavoro vero e proprio del cuore del Museo.

Ma non solo, si procede con tavolo tecnico e scientifico di carattere programmatico per addivenire sempre in armonia con questi tempi alla forma gestionale puntando alla fondazione di partecipazione.

Il tavolo operativo programmatico è fatto da noi in qualità di Comune di Cinisello, dalla Provincia di Milano e dalla Regione Lombardia; si scinde a due livelli, un tavolo tecnico vero e proprio e un tavolo scientifico diretto dalla Dottoressa Valtorta, che è quella che concettualmente pilota tutta la realizzazione del Museo, mentre noi con un nostro incarico di carattere professionale altamente qualificato, la Dottoressa Guerci, procediamo al coordinamento di tutti questi lavori.

Quindi non solo il ritardo è minimo, ma credo che i tempi procedano armonicamente, così all'atto dell'apertura avremo un'inaugurazione, che non è giugno per quello che ho detto prima, di un Museo che ha già una storia.

Inserisco in questa storia anche la mostra di cui abbiamo fatto la conferenza stampa questa mattina, e che si aprirà al pubblico - siete tutti invitati - che si chiama "Idea di metropoli": è la prima mostra direttamente organizzata e promossa dal Museo della Fotografia di Cinisello Balsamo, quindi nasce già

concettualmente qui, il che non vuol dire che prima non ne abbiamo fatte, ma prima acquisivamo mostre fatte da altri.

Questa è una mostra estremamente interessante perché non solo nasce dall'interno del Museo, quindi il prodotto di questa mostra verrà ad arricchire il patrimonio del Museo medesimo, ma in quanto mostra estremamente innovativa anche dal punto di vista dell'esposizione, e rifaccio l'invito a vederla, ma anche commissionata volutamente da tutti i giovani fotografi contemporanei alcuni dei quali vivono nell'interland milanese.

Una mostra che si inserisce in un programma molto complesso, promosso alla fine degli anni Ottanta dalla Provincia di Milano, ovvero "Archivio dello Spazio", quindi da quello ad "Idea di metropoli" che contestualizza ma dà senso e significato ad un Museo della fotografia, sì, ma contemporaneo.

Credo di non avere altro da aggiungere.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Meroni.

ASS. MERONI:

Per quanto riguarda la questione della mensa alla Scuola Costa.

Cominciamo dalla sogliola del venerdì.

Devo dire che uno degli obiettivi della refezione nelle scuole è anche quello di tentare di orientare ed educare ad una certa alimentazione, che sia equilibrata e che porti ai ragazzi prodotti che a volte nelle case non vengono somministrati per una serie di motivi, anche di diseducazione alimentare.

È ovvio che ci possa essere una certa diffidenza rispetto al pesce il venerdì, però sottoposto già l'anno scorso questo quesito agli esperti è stato individuato ancora nella somministrazione di pesce la soluzione più ideale per l'equilibrio del menù.

Per quanto riguarda il problema del doppio turno nella mensa e dei cibi freddi, devo dire che questo problema dei doppi turni riguarda alcune scuole. Questa è la prima segnalazione che mi giunge, è ovvio il mio dovere di andare a verificare se per quanto riguarda la Scuola Costa ci siano dei tempi diversi rispetto alle altre scuole, è ovvio che è altrettanto mio dovere verificare se questo è un fenomeno che si è verificato occasionalmente o se è costante, anche perché il controllo da parte dei tre esperti dietisti è costante nelle diverse scuole, perché si spostano all'ora della consumazione del pasto nelle scuole

della città per verificare che tutto quanto sia in regola, contando ovviamente anche sull'apporto dei comitati mensa e dei circoli di qualità.

Questi controlli mi riservo di farli immediatamente, a partire da domani.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

La risposta - al di là di alcune questioni piccole alle quali risponderanno gli Uffici - che va data è al quesito del Consigliere Bonalumi. Credo che per la situazione della Waster particolari problemi non mi risultano con questa ditta; abbiamo sempre dei momenti di confronto più o meno duri rispetto ad alcune situazioni.

Io ho riscontri come quelli dati dal Consigliere questa sera, ho qualche altro riscontro positivo, ma questo non mi pare l'elemento di discussione.

L'elemento di impegno è che la situazione a questo punto verrà monitorata per le prossime due settimane, poi con un confronto diretto con il Responsabile porremo una serie di problemi a partire da quelli che sono stati evidenziati e quelli che risconteremo con una certa puntualità con le nostre forze sul territorio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Per quanto riguarda l'interrogazione del Consigliere Riso, specifico che il numero degli stand era di poco superiore ai 90, circa 70 stranieri provenienti da nove paesi della Comunità Europea e una decina di stand di presentazione italiani.

Sono stati individuati attraverso una selezione concordata con la UECA che è l'Unione Economica per il Commercio Ambulante, l'associazione di categoria che a livello internazionale ricollega sia la Confesercenti AMBA che la Confcommercio FIVA, che sono le due associazioni di rappresentanza del mondo dell'ambulantiario.

È un'edizione che si svolge in due sedi nazionali alla volta, quest'anno si è svolta a Firenze in Piazza Santa Croce per un weekend e a Cinisello Balsamo in Piazza Gramsci.

Negli anni precedenti si era svolta a Prato e a Bergamo.

È un appuntamento che la UECA attraverso le organizzazioni di categoria italiane organizza in modo biennale ed ha un'organizzazione tale in cui la previsione di spesa è totalmente a carico degli operatori che non pagano nulla per la partecipazione al Mercato Europeo, mentre vi è un sostegno economico unico richiesto dalla città ospitante, che è il costo di quota parte degli alloggiamenti dei rappresentanti espositori del Mercato Europeo.

Per quanto riguarda la presenza di organizzazioni di categoria o sindacali la manifestazione è stata organizzata con entrambe le rappresentanze, Confesercenti e Confcommercio per quanto riguarda le rappresentanze più ampie dei commercianti e con la FIVA e AMBA per quanto riguarda le rappresentanze degli ambulanti.

In più l'Amministrazione ha ottenuto il patrocinio super partes della Camera di Commercio di Milano, del Politecnico di Milano e della provincia di Milano.

La Regione Lombardia che ha aderito, per un problema tecnico non ha potuto dare il patrocinio ufficialmente, ma era presente con i propri rappresentanti all'interno dei convegni e dei dibattiti che abbiamo organizzato.

Quindi vi è stata la totale unitarietà di rappresentanza.

Abbiamo curato questo aspetto anche in un altro settore, quello del commercio ecosolidale, laddove vi sono più rappresentanze e più categorie ed anche qui abbiamo coinvolto tutte le tipologie di rappresentanze che si differenziano nel mondo dell'ecosolidale, a partire da "Il gusto della solidarietà" e la Parrocchia di Sant'Ambrogio, sino a tutti i coordinamenti per tutte le gestioni etico solidali e in più il PIME, che è il Pontificio Istituto Missioni Estere con cui questa Amministrazione non solo ha ottenuto il patrocinio ma ha collaborato per la preparazione, per la presentazione di trenta lezioni tenutesi nelle scuole elementari, medie e superiori sulle politiche dei rapporti Nord e Sud del Mondo e il commercio ecosolidale.

Assieme anche a "Botteghe Italiane nel Mondo" che è un'altra organizzazione legata al mondo ecosolidale, è stato organizzato un altro evento diviso in due momenti, un momento di incontro con le scuole del Parco Nord e al Cinema Marconi con la presenza di un Padre comboniano.

Devo dire che anche sulla rappresentanza territoriale per quanto riguarda la parte ludico ricreativa, l'organizzazione con cui è stato ottenuto il patrocinio è stata... che ha avuto la presenza del suo Vicepresidente impegnato in questa kermesse direttamente.

Quindi dal punto di vista della rappresentanza l'Amministrazione Comunale ha tentato e in parte ritengo che sia riuscita ad avere, al di là della qualità, di cui ringrazio per le attestazioni di compiacimento i colleghi del Consiglio Comunale, di avere tutte le rappresentanze.

Peraltro, la presentazione degli indirizzi su cui l'Amministrazione vuole muoversi, nelle metodologie e gli strumenti che l'Amministrazione vuole utilizzare sul piano del commercio, simbolicamente sono stati presentati presso la sede della maggiormente rappresentativa organizzazione di categoria nel territorio di Cinisello e di Milano, che è l'Unione del Commercio.

Devo dire che lì sono state esclusivamente presentate, come è stato detto da altri Consiglieri, essenzialmente le metodologie e gli strumenti atti alla presentazione del Piano Commerciale e non il Piano, che vedrà il suo iter concludersi probabilmente nei mesi di marzo-aprile 2003 con una serie di presentazioni e di bozze.

Non mancherò di informare sia la Commissione che l'aula, quando ci saranno i tempi determinati per farlo, perché in Commissione ci sarà spazio per la discussione rispetto agli indirizzi e alle prime bozze del Piano commerciale, l'aula lo affronterà in fase finale come tutti gli atti che competono al Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda la Commissione accolgo l'invito anche in tempi brevi per organizzare un'analisi per quanto riguarda le politiche del Piano Commerciale, abbastanza complesse che mettono in discussione una serie di dinamiche non semplici nel nostro territorio.

Devo dire che vi è comunque un'analisi rispetto ad uno stato di fatto che è quello rappresentato in questa fase.

Per quanto riguarda i contenuti del Piano del Commercio non sarò facile profeta come qualcuno ha fatto in quest'aula, non penso che ci saranno punti o novità rispetto al 4.6 o al 4.8 del Piano Commerciale della città, perché ovviamente sul 4.8 sono già state prese varianti rispetto al Piano Regolatore esistente e per il 4.6 so che è in discussione in quest'aula in questo momento, quindi antecedente alla fase di funzionamento del Piano Commerciale, per cui il Piano non influenzerà alcunché dei due punti.

Per quanto riguarda il Parco Carlo Marx e ai furti delle vetture e ai danni, devo dire che proprio oggi ho avuto comunicazione dalla Polizia di Stato e dalla Polizia Municipale di una serie di avvenimenti che hanno fatto pensare ad una fase abbastanza complessa di atti vandalici presenti sul nostro territorio, con un susseguirsi di interventi in alcune vie rispetto ad auto danneggiate, gomme bucate e vetri rotti.

Da un più attento controllo si è verificato che non si tratta di atti vandalici, i quali sono limitati a due piccoli episodi, mentre si tratta di tentativi di furti dei valori all'interno dei veicoli, quindi che comportano nel tentativo di aprire la portiera, rovinando la parte non collegata alla carrozzeria, quindi piegando la portiera con la rottura dei vetri, proprio per impossessarsi di piccoli ma probabilmente pregiati valori contenuti all'interno delle macchine.

Quindi in grandissima parte non si tratta di atti vandalici, né di tentativi di furto d'auto, ma tentativi di impossessarsi dei valori lasciati dai cittadini nelle auto, si tratta infatti di cappellini, maglioni e quant'altro.

Devo aggiungere anche ad onor del merito che grazie agli interventi della Polizia di Stato e della Polizia Municipale, la Polizia di Stato ha già effettuato tre arresti proprio in questi giorni, si tratta di cittadini di nazionalità ucraina, e quindi vi è un'attenzione rispetto ai temi della sicurezza.

Aggiungo che proprio sui temi della sicurezza la Polizia Municipale e la Polizia di Stato coordinati stanno provvedendo ad una serie di cicli di incontri la cui prima data si svolgerà presso il Centro Anziani di Piazza Costa il giorno 30, in cui le Forze di Polizia di Stato e Municipale presenteranno una serie di piani di interventi per gli anziani della nostra città concordati con tutte le associazioni di rappresentanza dalle ACLI, all'Auser ai circoli per anziani, ai centri diurni.

Ci saranno questi incontri in tutte le sedi per gli anziani mirati proprio all'attenzione sulle politiche della sicurezza, rivolte alle fasce più deboli della nostra città, quindi agli anziani e verranno fatti di pomeriggio in concomitanza con la presenza degli anziani nei centri.

Quindi stiamo cercando di intervenire anche dal punto di vista preventivo e non solo repressivo nella nostra città rispetto a queste dinamiche della sicurezza.

Per quanto riguarda lo spostamento del mercato da Via Fratelli Cervi a Piazza Costa domani avremo la prova del fuoco, ci sarà lo spostamento definitivo, quindi Piazza Costa verrà riutilizzata nella sua nuova veste e non vi sarà più il mercato in Via Fratelli cervi.

Sicuramente gli Uffici competenti vedranno di rimuovere tempestivamente i cartelli per il divieto di sosta per il mercato in Via Fratelli Cervi e confermeranno il divieto per la presenza delle pulizie delle strade nella stessa Fratelli Cervi.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono Consiglieri che in modo succinto intendono esprimere la propria soddisfazione o meno?

Prego Consigliere Riso.

CONS. RISO:

Ringrazio l'Assessore per la risposta che mi ha dato, però siccome avevo sentito che gli espositori di Piazza Gramsci avevano versato 250 euro, io non ci credo, comunque se gentilmente la risposta che mi ha dato può darmela anche per iscritto.

La ringrazio.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Per quanto riguarda la risposta dell'Assessore Mauri ne prendo atto, segnalerò certamente agli uffici le due, tre questioni che lei ha definito minori, ma sono tali perché riguardano un ambiente specifico, ma io credo siano il segnale di una situazione di disagio più generale per cui bisognerebbe effettivamente verificare se non esiste nessun problema con la società e in ogni caso come mai è peggiorato lo stato delle nostre strade.

Poi le segnalazioni agli uffici le faremo, saremo più puntuali nel segnalarle.

Una risposta però all'Assessore Anselmino, mi dispiace che non ci sia il Consigliere Mangiacotti, volevo ricordare che dovrebbe verificare meglio rispetto al ritardo minimo di cui parlava, i due mesi, perché nel cartello affisso all'ingresso del Parco di Villa Ghirlanda c'è la tempistica dei lavori e la consegna doveva essere fatta nella primavera di quest'anno, quindi non possono essere due mesi di ritardo, correggetelo allora perché fate brutta figura!

Se poi è previsto per giugno 2003 significa che il ritardo è di un anno, allora ratificate le date e siate più recisi sul punto; secondo, verificate se il ritardo di un anno è dovuto ai ritrovamenti, o al fatto che si operi in condizioni particolari - e questo è possibile - o forse anche a qualche inefficienza che una corretta Amministrazione deve perseguire.

Ricordo all'Assessore che il fatto che si lavorasse su un terreno - tra virgolette - minato era noto dall'inizio, quindi certe manifestazioni di ottimismo che compaiono sui cartelli dove si dà sempre tutto per imminente,

dovrebbero essere abbandonati, corretti o quantomeno verificati prima che siano affissi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Anche io vorrei le risposte alle mie interrogazioni per iscritto, grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

(Cambio lato cassetta)

CONS. PETRUCCI:

...Sono parzialmente soddisfatto tranne per l'Assessore ai tributi che non mi ha risposto sulle rilevazioni della Custer, a cui prego di darmi risposta scritta soprattutto per quanto riguarda i ricorsi fino ad oggi conteggiati. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Del Soldato.

CONS. DEL SOLDATO:

Volevo ringraziare l'Assessore Imberti, però nella mia prima interrogazione avevo chiesto se mi sapeva dire qualcosa sul rapporto dei Vigili che hanno fatto, se magari non lo sa adesso me lo dice per iscritto, perché so che glielo hanno consegnato da poco, perché sono più vicina al Parco quindi vedo di più le problematiche che ci sono e che mi dicono del Parco.

L'altra cosa che mi faceva specie è stata la risposta dell'Assessore Mauri che stimo moltissimo, ma quando dice che non ci sono problemi con la ditta che fa le pulizie, no!

Come cittadino fra un po' mi rifiuterò di pagare, perché mi sono dovuta comprare degli apparecchi apposta per soffiare via la sporcizia, non parliamo di quello che fanno i cani e le foglie!

Sono cinque anni che abito in Via Fratelli Cervi e nonostante le segnalazioni che ho fatto avrò visto gli operatori ecologici forse tre volte, tra cui una volta l'operatore abitava lì vicino quindi andava a dormire, un'altra volta uno si ferma alla cabina del telefono e per fare il valore al giornalaio svuota il cestino, prende il giornale e va via, poi non ho visto più nessuno!

Stessa cosa nelle vie limitrofe, Via Robecco, Via Paradisi, eccetera!

L'altro giorno un sacchetto dell'immondizia è stato buttato in mezzo alla strada perché le persone erano stufe di averlo vicino, oggi col vento quelle carte sono andate dappertutto!

Quelle cose rimangono lì mesi interi, non c'è più una strada pulita, non c'è più un operatore in giro!

Se questa ditta ha problemi con gli operatori perché io ci ho parlato e mi hanno anche risposto in malo modo, glielo avevo già detto, dicendomi che loro erano solo in otto e non potevano farci niente: benissimo, che comprino allora quelle macchinette piccole per fare più velocemente, perché magari si strapazzano tanto, però loro hanno scelto di fare quel lavoro, mica gliel'ho detto io!

Quindi dire che non ci sono problemi con quella ditta, no!

A questo punto pretendo e voglio avere tutte le varie segnalazioni che l'Assessore mi ha detto che ha fatto la ditta con le varie multe che questa ditta ha preso, i provvedimenti economici presi con questa ditta che non fa assolutamente il proprio lavoro.

Poi, Presidente, un po' di mesi fa si era detto che all'inizio i Consiglieri dovevano dire se le domande le volevano per iscritto o a voce, perché non si può, finita un'interrogazione e dopo che l'Assessore risponde, dire che si vuole per iscritto.

Io mi scuso adesso con l'Assessore se l'ho fatto, ma in virtù del fatto che l'Assessore non mi ha risposto, se non è ancora pronto mi va bene anche per iscritto, ma dire che non va bene dopo che si è sentita la risposta, questo credo che non sia consentito, lo si deve fare prima se si vuole per iscritto o a voce!

Grazie.

PRESIDENTE:

E' proprio così, le risposte per iscritto se non sono state chieste all'inizio vanno date solo per quelle occasioni in cui un Assessore non è pronto a rispondere e così sarà fatto anche questa volta.

I Consiglieri infatti all'inizio devono dire se la risposta che chiedono è scritta o verbale, in caso di mancanza di questa indicazione si intende che

l'interrogante chiede la risposta verbale, per cui si ha diritto eventualmente alla risposta scritta laddove per ragioni necessitate un Assessore non ha sottomano un documento per rispondere e così sarà fatto.

Devo comunicare che il Consigliere Digiuni ha dichiarato di far parte del gruppo Democratici de La Margherita.

Passiamo all'ordine del giorno.

Punto n.1: "Presenza d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 7, 18, 19, 21 marzo 2002".

Se non ci sono osservazioni votiamo.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 23: 21 sì e 2 astensioni.

Punto n.2: "Comunicazione prelievo dal fondo di riserva".

Prego Sindaco.

SINDACO:

Sono comunicazioni, avete già le delibere in mano, la prima è di 7.000 euro per rimpinguare il capitolo relativo alle pubblicazioni dei bandi di gara che era esaurito, altri 20 mila euro per rimpinguare il capitolo del bilancio preventivo per vertenze legali ed arbitrarie e pareri legali, che è il capitolo che segue la Segreteria Generale.

PRESIDENTE:

Per il punto n.3 i Capigruppo hanno convenuto di invitare la Commissione Servizi alla Persona ad occuparsi anche di questo punto relativo alla Consulta Comunale Femminile, quindi questo terzo punto verrà discusso in una prossima riunione della Commissione.

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Siccome a livello di Capigruppo avevamo concordato che dopo questi tre argomenti ci fosse una riunione per stabilire il prosieguo della seduta, chiedo prima che la Maggioranza che possa valutare le proposte che avevamo previsto,

poi faremo un incontro Capigruppo di Maggioranza e Minoranza per stabilire di Comune accordo i lavori.

Quindi chiedo tre minuti per la Maggioranza poi se tutti assieme i Capigruppo possono avere un accordo con la Minoranza.

PRESIDENTE:

Va bene, allora sospensiva.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 22:43)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 22:16)

CONS. VIGANÒ:

...La Maggioranza propone questo ordine: nn.44, 45, 46, 47 e successivamente fare gli ordini del giorno.

La Minoranza aveva proposto un ordine diverso: nn.46, 47, 44, 45.

Nella Riunione dei Capigruppo questa proposta l'avevamo esaminata, ma avevamo detto che erano stati sufficientemente gestiti a livello di Commissione Territorio gli argomenti che erano come volontà di alcuni Capigruppo di rinviare a lunedì.

A noi sembra che ci siano tutte le condizioni anche perché sono presenti in aula i dirigenti che sono stati fatti venire per trattare questi argomenti, ci sembra anche poco corretto non agire nei termini di questi impegni che abbiamo preso nei loro confronti.

Quindi in sostanza trattare i punti nn.44, 45, 46, 47 è la nostra proposta.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Credo che da un punto di vista formale il n.47 non possa essere menzionato perché abbiamo avuto i documenti questa sera, quindi questa sera non può essere discusso se non su accordo generale, ma è un altro discorso.

Noi avevamo chiesto come Minoranza non uno stravolgimento, ma uno spostamento a lunedì sera, che non credo avrebbe cambiato nulla, avrebbe solo consentito di

avere una sorta di ragionamento differente e qualche spazio per poter verificare alcune situazioni piuttosto complesse che ci sono state comunicate recentemente in Commissione Territorio, cioè le controdeduzioni.

Tra le altre cose credo che potesse anche considerato il fatto anche certamente per problemi nostri: abbiamo il Consigliere Sisler che è impegnato altrove e anche il nostro Capogruppo il quale ha preso questo ulteriore impegno in virtù del fatto che non c'era un accordo di riunione di Capigruppo, ma c'era una sostanziale possibilità di percorrere la strada del rinvio a lunedì.

Il Consigliere Petrucci che era presente alla riunione ha attribuito anche alcune rigidità ad alcuni soggetti particolari, io queste rigidità non le riesco a capire, che cosa possa cambiare tra giovedì e lunedì non lo so, so però che a rigidità evidentemente contrapporremo rigidità.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altre proposte possiamo mettere in votazione la proposta di inversione: i nn.44, 45, 46, 47, ma sapendo che il n.47 questa sera non è possibile affrontarlo.

Quindi non vengono considerati altri punti tenuti presenti nella Riunione dei Capigruppo?

Voglio capire, può ripetere i numeri?

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. VIGANÒ:

Abbiamo detto: nn.44, 45, 46 - il 47 lo togliamo direttamente - il 39 bis, il 13, il 16.

PRESIDENTE:

Va bene, almeno abbiamo definito la base: nn.44, 45, 46, 39, 13, 16.

CONS. VIGANÒ:

Esatto!

PRESIDENTE:

Vi riferite al n.39 bis "Coordinamento provinciale milanese dei Comuni per la pace"?

CONS. VIGANÒ:

Sì!

PRESIDENTE:

Poi il n.13 e il n.16.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io sono sconcertato perché ci si invita a fare riunioni di Capigruppo, si dicono delle cose e poi si stravolgono soltanto perché un componente rispetto a tutto il Consiglio Comunale non è d'accordo, non mi sembra che sia sufficiente per paralizzare in rigidità questo Consiglio Comunale che già ne soffre di parecchio!

Invito quindi a fare una riflessione, perché con la proposta fatta da me in Commissione Capigruppo, il n.44 e il n.45 si possono discutere tranquillamente lunedì sera, anche perché domani sera c'è una Commissione Territorio, quindi può darsi che in quella sede si chiariscano dei dubbi che stasera non sono ancora chiari.

Si possono benissimo ancora fare i punti nn.46 e 47 perché se c'è l'accordo di tutti anche il n.47 è possibile farlo stasera, nonostante si sia ricevuto il materiale oggi.

Seguono poi i punti nn.39, 13 e 16, così è stato concordato, quindi tutto il calendario della sessione è questo e non altro!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Siccome il Capogruppo Viganò ha proposto l'inversione dell'ordine del giorno, volevo sapere dal Presidente se posso fare anche io una proposta di inversione.

PRESIDENTE:

Sì, ma prima dovremmo votare la proposta che è stata fatta per prima e dopo che è stata votata e che si è determinato un nuovo ordine è possibile fare un'altra inversione, e così all'infinito!

Allora poniamo in votazione la proposta di inversione: nn.44, 45, 46, 39, 13, 16.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 23: 18 sì, 4 no, un'astensione.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Faccio la mia proposta di inversione dell'ordine del giorno e propongo che sia invertito così: il punto n.46 come primo, a seguire i nn.13, 16 e 39 bis, con l'impegno di discutere i punti nn.44 e 45 in apertura di seduta, alle otto e non alle dieci e trenta, di lunedì.

PRESIDENTE:

Dunque la proposta di inversione è: nn.46, 13, 16, 39 bis.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 23: 18 no, 4 sì e un astenuto.

Allora si comincia dal punto n.44: "Controdeduzioni alle osservazioni presentate alla variante al PIR, Area Via Settembrini, Quartiere Sant'Eusebio, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n.34 del 30.5.2002 - Approvazione definitiva".

Invito l'Architetto Farci e l'Architetto Russo a venire alla Presidenza.

La parola all'Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Il punto n.44 riguarda le osservazioni che sono pervenute per il PIR Sant'Eusebio.

Tutte le osservazioni riprendono questioni già dibattute in Consiglio Comunale e discusse in Commissione Territorio in occasione della presentazione delle

controdeduzioni preparate dagli uffici, per cui non ritengo necessaria un'illustrazione e lascerei la parola, se il Presidente è d'accordo, all'Architetto Faraci.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Al piano esecutivo adottato dal Consiglio Comunale relativo alla variante al PIR Sant'Eusebio sono pervenute in tempo utile tre osservazioni, una del signor Fumagalli Ivano, Presidente di Legambiente, la seconda dal signor Dagostino Giuseppe, la terza di Mastursi Cesare.

L'osservazione n.1 di Legambiente, al punto n.1 l'osservante chiede che la trasformazione della corte dell'edificio C da standard ad area fondiaria sia respinta, o in subordine venga determinato in euro 150.000 il corrispettivo a carico dell'operatore per il campo di destinazione dell'area cortilizia dell'edificio C.

Come voi ricordate la variante prevede una trasformazione dell'area fondiaria e dell'area a standard e nelle specifico le aree fondiarie a nord che prima erano private diventano a standard e l'area cortilizia diventa area fondiaria.

Questa osservazione è da respingere con le motivazioni che il collega vi legge.

ARCHITETTO RUSSO:

La nuova soluzione progettuale del PIR nel suo complesso ha modificato il bilancio totale delle aree a standard a vantaggio dell'Amministrazione Comunale, con un incremento di standard interno di metri quadri 2.414 confermando altresì la cessione esterna di metri quadri 3.074.

La conseguente qualificazione come fondiaria della corte a nord è giustificata da ragioni di una maggiore sicurezza delle residenze della corte stessa

Si evidenzia che l'importo di euro 50 mila deciso in Consiglio Comunale in sede di adozione rappresenta un'ulteriore contribuzione forfetaria a richiesta

all'operatore che, apportata ai metri quadri della corte, determina un valore di euro 33,83 al metro quadro, importo da considerare equo e sufficiente.
Si propone pertanto di respingere il punto n.1 dell'osservazione.

PRESIDENTE:

Interventi?

Non c'è nessun intervento andiamo al punto n.2.

ARCHITETTO FARACI:

Il punto n.2 si dice, secondo l'osservante, che le volumetrie oggi previste in tale piano risultano eccessive rispetto alle quantità previste, in quanto ubicate nelle vicinanze del Parco Grugnotorto, pertanto chiede la riduzione delle volumetrie di questo comparto di almeno il 30%.

L'osservazione è da respingere con le motivazioni che adesso il collega vi legge.

ARCHITETTO RUSSO:

Il progetto di variante al Programma Integrato di Recupero in sostanza non modifica l'impostazione quantitativa, morfologica e tipologia del progetto originario e non vengono alterate le volumetrie massime consentite.

Le apparenti modificazioni consistono nell'eliminazione dell'edificio A con relativa traslazione della SLP negli altri edifici e la SLP viene ridotta di circa 30 metri quadri.

Si propone pertanto di respingere il punto n.2 dell'osservazione.

PRESIDENTE:

Passiamo all'illustrazione del punto n.3.

ARCHITETTO FARACI:

L'osservante al punto n.3 solleva che lo scambio di 400 metri quadrati di nuova edificazione contro i 18 mila metri quadrati di terreno agricolo, in parte fascia di rispetto, risulta iniquo, pertanto chiede l'annullamento dello scambio e in subordine chiede la ridiscussione delle determine.

L'osservazione è da respingere con le motivazioni che il collega vi legge.

ARCHITETTO RUSSO:

Il progetto prevede la sostituzione della prestazione consistente nella gestione a favore dell'Amministrazione Comunale della proprietà della realizzanda unità immobiliare ubicata al piano terreno del fabbricato, contrassegnato con lettera D, di SLP a norma del PRG vigente non inferiore a 202 metri quadri, con una superficie pertinenziale al...

(Cambio cassetta)

...via Alberto da Giussano con la prestazione consistente nella cessione dei terreni di metri quadri 18.135, stimati con perizia stimativa extragiudiziale, depositata presso il Tribunale Ordinario di Milano in data 26/11/2001 redatta dall'Architetto Paolo Ferrante.

Terreni che, anche alla luce della variante generale adottata, rivestono per il Comune un particolare interesse in vista della formazione del Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Grugnotorto Villoresi.

Quanto alla circostanza segnalata per cui parte delle aree cedute rientrano in fascia di rispetto stradale della tangenziale nord, si sottolinea che essa è stata tenuta in conto puntualmente nella perizia giurata che, nella contabilizzazione dei valori dello scambio pattuito per quelle aree, pari a metri quadri 8.075, ha utilizzato un prezzo abbattuto pari a circa il 30% rispetto alle altre (lire 20.000 al metro quadro anziché lire 27.900 al metro quadro).

Pertanto si propone di respingere il punto 3 dell'osservazione.

PRESIDENTE:

Il punto 4?

ARCHITETTO FARACI:

Al punto 4 l'osservante rileva che secondo lui lo standard previsto di 13.446 rispetto al P.R.G. invece di 15.581, una differenza pari a 2.115, risulta una diminuzione dello standard, pertanto chiede che sia garantito lo standard del P.R.G..

L'osservazione è da respingere con le motivazioni qui elencate.

ARCHITETTO RUSSO:

Il deficit di standard del PIR che si manifesta rispetto alle previsioni di P.R.G. meno 2.148 metri quadri, ma con largo esubero rispetto a quanto è dovuto ai sensi della Legge Regionale 15 aprile del '75 n.51, più metri quadri 5.132, è già stato ampiamente compensato in sede di approvazione originaria del PIR con la cessione di metri quadri 3.074 di aree esterne.

La problematica non è, in ogni caso, oggetto di variante e di conseguenza la richiesta formulata non è pertinente ai contenuti della delibera oggetto di osservazione, pertanto si propone di respingere il punto 4 dell'osservazione.

PRESIDENTE:

Passiamo alle votazioni, che chiaramente devono essere singole per ogni punto dell'osservazione.

Cominciamo con il punto 1 dell'osservazione.

Prego Consigliere Poletti.

CONS. POLETTI:

Volevo intervenire nel merito delle osservazioni, perché noi come Ambiente e Solidarietà avevamo ravvisato dal punto di vista più complessivo una negatività al progetto perché la valutazione che facevano era di un recupero della struttura.

Questo non è avvenuto, le osservazioni che sono state fatte tengono sì conto di alcune cose che noi andavamo anche a rilevare tempo fa, ma che comunque non riprendono in considerazione il tutto.

Per cui, quando noi dicevamo no a questo progetto, intendiamo mantenere e manteniamo questa nostra valutazione più complessivo, che è una negatività al progetto così come verrà a realizzarsi, tenendo conto che queste osservazioni vanno in questa direzione.

Cioè, vanno nella direzione che potevano migliorare alcune questioni che avevamo rilevato.

Pertanto, rispetto a questo noi avremo un voto di astensione su ogni osservazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io vorrei una dichiarazione del Segretario da mettere a verbale.

La domanda è questa: mettere a verbale se non vi è conflitto di interesse nell'eventualità che ci siano dei Consiglieri che sono prenotatori di un appartamento da realizzarsi nel PIR di Sant'Eusebio.

Vorrei che mi desse la risposta e che la cosa sia messa a verbale.

Per seconda cosa, come gruppo di Forza Italia noi non parteciperemo alle votazioni di queste controdeduzioni, per il metodo seguito per le scelte fatte poc'anzi e, comunque, si vedrà su altri tavoli la questione.

PRESIDENTE:

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Mi scusi Consigliere Petrucci, dovrebbe essere più chiaro perché "prenotatori" significa che sono potenziali acquirenti, beh, a quel punto lo siamo tutti però!

CONS. PETRUCCI:

Domani forse, ma stasera qualcuno è prenotatore, lei no ed io nemmeno!

SEGRETARIO GENERALE:

Scusi, specifico ancora la mia domanda di rimando.

Se hanno presentato la domanda sono prenotati, se non l'hanno presentata non sono prenotati.

Quindi, quando lei parla di "prenotatori" significa che hanno presentato la domanda di prenotazione?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SEGRETARIO GENERALE:

Quindi, lei ritiene che ci siano dei Consiglieri Comunali che abbiano presentato la domanda di prenotazione per uno di questi immobili che deve essere costruito e che rientra in quest'osservazione.

Un attimo solo, mi faccia vedere...

PRESIDENTE:

Allora, facciamo una sospensiva tecnica.

SOSPENSIONE TECNICA DELLA SEDUTA (ORE 22:50)

RIPRESA DELLA SEDUTA (ORE 23:00)

SEGRETARIO GENERALE:

...il 18/7/2000 la Lucchini SpA ha trasferito alla Livia srl gli immobili oggetto di questo PIR.

Quindi, la domanda del Consigliere Petrucci è questa: se qualche Consigliere ha prenotato con la società che ha proposto la convenzione, se c'è conflitto di interessi.

Beh, do una risposta ipotetica perché, francamente, vorrei consultarmi con l'avvocato su questo.

Questo conflitto potrebbe esserci se, appunto, qualche Consigliere, un Consigliere personalmente abbia prenotato con questa Livia srl, però - ripeto - mi riservo lunedì di dare una risposta definitiva dopo aver sentito il nostro legale.

Potrebbe, anche se qua siamo nel libero mercato e quindi come si prenota - usando lo stesso termine del Consigliere Petrucci - così si può anche revocare questa prenotazione, oppure ci può essere ipoteticamente qualcuno che magari non ha prenotato, ma ha in pectore la volontà di farlo.

PRESIDENTE:

Allora, esaminiamo a questo punto la controdeduzione rispetto ad ogni punto dell'osservazione.

Cominciamo con il punto 1 dell'osservazione.

Chi respinge l'osservazione vota no, chi approva l'osservazione vota sì.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Allora, 19 presenti; 18 no ed una astensione.

Passiamo al punto 2 dell'osservazione.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Chiedo, signor Presidente, per ogni votazione che si effettua la lista dei partecipanti al voto e rammento che poc'anzi il Consigliere Napoli non ha votato ed al suo posto ha votato qualcun altro.

PRESIDENTE:

Allora, i Consiglieri sono invitati tassativamente a votare solo per se stessi.

Votiamo il punto 2 dell'osservazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Viene rifatta questa votazione perché un Consigliere non ha materialmente, dal punto di vista tecnico, potuto votare.

Siamo sempre al punto 2 dell'osservazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 18; 17 no e 1 astensione.

Votiamo il punto 3 dell'osservazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 19; 18 no e 1 astenuto.

Pongo in votazione il punto 4 dell'osservazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 18; 16 no, 1 astensione e 1 non vota.

Adesso passiamo all'osservazione n.2: Giuseppe Dagostino.

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

La sintesi dell'osservazione n.2 rileva, secondo l'osservante, che le modifiche introdotte ed apportate a questa variante si ritiene necessaria l'approvazione da parte della Regione Lombardia.

È da respingere con le motivazioni che adesso il collega vi legge.

ARCHITETTO RUSSO:

La realizzazione del nuovo assetto progettuale previsto comporta una variante al PIR originariamente approvato, che è da considerarsi ammissibile nonostante la statuizione, inserita al penultimo capoverso dell'articolo 2 della convenzione, in ottemperanza alla specifica prescrizione contenuta nella deliberazione dell'8/8/97 con cui la Giunta Regionale ha approvato il PIR, secondo cui il planivolumetrico del PIR è da ritenersi imm modificabile.

È, pertanto, esclusa l'applicabilità delle norme previste all'articolo 8 della Legge Regionale n.14/84.

Tale statuizione, infatti, è volta ad escludere che siano apportate modifiche del planivolumetrico, senza necessità di approvazione di preventiva variante (art.8, primo comma, Legge Regionale n.14/84) e non già che siano introdotte modifiche se preventivamente approvate, come peraltro è chiarito anche nel parere reso, con nota del 20/9/2000, pervenuto al n.39887 del Protocollo Comunale del 29/9/2000, dal Dirigente dell'unità operativa Pianificazione e Programmazione Giuridico-Territoriale della Regione Lombardia.

L'approvazione della modifica di cui si tratta, peraltro, è da considerarsi come soggetta a procedimento intracomunale, ai sensi del secondo comma dell'articolo 11 della Legge Regionale n.9/99, in forza del quale, in deroga all'articolo 5, comma cinque, della Legge Regionale n.23/90, la modifica dei Programmi di Recupero approvati dal Consiglio Comunale non è soggetta ad approvazione regionale qualora non comporti variazioni all'assetto urbanistico e non incida sugli elementi di cui all'articolo 6 della medesima Legge, relativi alla priorità per la concessione dei finanziamenti, di tale modifica deve essere data comunicazione alla Regione.

Nel caso specifico, infatti, il PIR non ha beneficiato di alcuno dei finanziamenti previsti dal menzionato articolo 6, mentre le modifiche essenzialmente funzionali introdotte nel planivolumetrico non hanno consistenza tale da incidere sull'assetto urbanistico, cioè sul principio insediativo che connota detto assetto: dislocazione degli spazi liberi, prevalentemente ad uso pubblico nelle parti periferiche del comparto, integrati con le infrastrutture

comunali esistenti da un lato e dall'altro concentrazione nella parte centrale del volume con il grande corpo a corte, che con lo sviluppo lineare delle due ali segna l'assetto complessivo.

Neppure la modificazione edilizia, consistente nel trasferimento del volume del fabbricato A sui fabbricati D ed E, è in grado di incidere sull'assetto urbanistico.

Le modifiche introdotte ai progetti delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria a scapito di oneri, sono state introdotte nell'esclusivo vantaggio della parte pubblica, con l'applicazione degli oneri di urbanizzazione aggiornati con deliberazione n.72 del '99, pari a € 1.216.461,03, largamente superiori a quelli utilizzati nella prima convenzione sottoscritta, con l'ampliamento delle aree di intervento, con l'utilizzo di materiale e fornitura di qualità superiore e con un costo a carico dell'operatore privato di € 1.295.450,66 maggiore di € 78.989,63 rispetto agli oneri tabellari, a fronte di € 831.465,41 originariamente previsti.

Pertanto, si propone di respingere l'osservazione.

PRESIDENTE:

Non ci sono interventi, quindi passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 18; 17 no e 1 astensione.

Osservazione n.3: Cesare Mastursi.

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Questa osservazione è composta da quattro punti: A), B), C) e D).

Al punto A) l'osservante contesta la acquisizione della proprietà pubblica dell'area a standard urbanistica a nord del comparto, in luogo del precedente asservimento ad uso pubblico con notevoli aggravii per la Pubblica Amministrazione in ordine agli oneri per la manutenzione ordinaria e straordinaria.

È da respingere con le motivazioni che il collega vi leggerà.

ARCHITETTO RUSSO:

L'originario asservimento all'uso pubblico dell'area di metri quadri 2.412 a nord dell'insediamento, non discendeva da scelte gestionali relative ai costi manutentivi, ma dalla necessità della parte privata di conservare l'area quale superficie fondiaria per la verifica delle superfici drenanti e filtranti richieste dal regolamento edilizio all'epoca vigente.

Venuta meno detta prescrizione con l'approvazione del nuovo regolamento edilizio, si è ritenuto coerente comprendere l'area fra le superfici a standard oggetto di cessione, valutando prevalente l'interesse pubblico sulla demanializzazione degli standard.

L'asservimento all'uso pubblico con la conservazione della proprietà privata, è alternativa ammessa dalla Legislazione in subordine alla cessione e normalmente praticata in contesti che prevedono un utilizzo prevalente, se non esclusivo, delle aree da parte delle funzioni insediate.

Pertanto, si propone di respingere il punto A) dell'osservazione.

PRESIDENTE:

Facciamo gli altri punti e poi facciamo la votazione.

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Al punto B) l'osservante chiede che l'operatore per effetto che non realizza l'edificio A, quindi secondo l'osservante ha un aumento economico, chiede in forza di questa mancanza di questa edificazione chiede che venga versato al Comune - di cui all'articolo 6 della bozza della convenzione - un importo da €234.058,27 previsti in convenzione possa essere elevato a €285.000,00.

L'osservazione è da respingere, con le motivazioni qui elencate.

ARCHITETTO RUSSO:

I minori costi che si ipotizzano possano derivare all'operatore dalla ridistribuzione dei volumi dell'edificio A stimati dall'osservante in € 50.942,00 vista la richiesta di elevare a € 285.000,00 il versamento di € 234.058,27 previsti dall'articolo 6 dell'atto modificativo della convenzione, non tengono conto del maggior valore commerciale attribuibile alle SLP realizzabili nell'originario edificio A, posto al centro della piazza pubblica,

di dimensioni contenute, quattro alloggi e due negozi e, pertanto, complessivamente di maggior pregio.

In altri termini, il vantaggio derivante dai minori costi di costruzione è plausibilmente inferiore ai mancati ricavi per l'operatore, visto che il prezzo di vendita ipotizzabile per le superfici dell'edificio A rispetto agli altri è certamente superiore agli € 70,75 al metro quadro che si ottengono dividendo gli € 50.942,00 richiesti per i 720 metri quadri dell'edificio stesso. Pertanto, si propone di respingere il punto B) dell'osservazione.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci, illustri il punto C).

ARCHITETTO FARACI:

Al punto C) l'osservante chiede che la perizia estimativa delle aree cedute in cambio dell'unità immobiliare al pianterreno dell'edificio D venga redatto da un altro professionista, non coincidente con il progettista della variante al PIR. Anche questa osservazione è da respingere, con la motivazione che vi leggerà il mio collega.

ARCHITETTO RUSSO:

La stima del valore economico dei terreni ubicati all'interno del parco sovracomunale Grugnotorto Villorosi e dell'unità immobiliare prevista all'interno del PIR è stata redatta, con perizia estimativa extragiudiziale depositata presso il Tribunale Ordinario di Milano, pertanto oggettiva nella determinazione dei valori indicati.

Si propone di respingere il punto C) dell'osservazione.

ARCHITETTO FARACI:

Scusate, una piccola correzione.

Non è depositata, ma era giurata.

Quindi, in Commissione Territorio è stata rilevata questa anomalia, quindi è giurata e non è depositata, deve intendersi giurata.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci, illustri il punto D) dell'osservazione.

ARCHITETTO FARACI:

Al punto D) l'osservante chiede che l'aria interna alla corte degli edifici D ed E sia mantenuta quale area ad uso pubblico e non diventi pertinenza di proprietà esclusiva dell'unità immobiliare al pianterreno.

È da respingere con la seguente motivazione.

ARCHITETTO RUSSO:

La distribuzione degli edifici D ed E, tendente a riproporre la struttura e l'impianto delle cascine lombarde, deriva da indicazione che il progettista ha ricevuto da parte della Sovrintendenza ai monumenti per la Regione Lombardia, volta a conservare l'immagine originaria degli insediamenti nelle scelte tipologiche e morfologiche.

Cioè, vale anche per i disegni di facciata degli edifici, volto a riproporre soluzioni figurative della tradizione.

Al contrario, al progettista non sono state date prescrizioni dalla Sovrintendenza per l'uso degli spazi non edificati, con l'eccezione dell'area pubblica circostante la chiesetta storica.

Si propone di respingere il punto D) dell'osservazione.

PRESIDENTE:

Allora, votiamo punto per punto dell'osservazione.

Cominciamo con il punto A).

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 19; 18 no e 1 astensione.

Passiamo al punto B).

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Rifacciamo questa seconda votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 19; 18 no e 1 astensione.

Passiamo al punto C).

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 19; 18 no e 1 astensione.

Passiamo al punto D).

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 19; 18 no e 1 astensione.

Passiamo alla votazione della delibera nel suo complesso.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 19; 18 sì, 1 no e nessuna astensione.

Passiamo all'argomento n.45.

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Questa delibera riguarda la variante daziale alla variante generale adottata, che riguarda le aree ST/PM1 e OC/P3.4.

Anche le osservazioni pervenute sulla variante parziale in parte non sono pertinenti, altre invece riguardano argomenti già ampiamente discussi in Consiglio Comunale.

Per cui, se il Presidente è d'accordo, passerei la parola all'Architetto Faraci per l'illustrazione delle osservazioni e controdeduzioni.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Alla delibera di adozione di questa variante parziale, con delibera n.35, sono pervenute due osservazioni entro i termini, una di Fumagalli Dano, Presidente di Legambiente, e l'altra del signor Luongo Canio.

La prima di queste due osservazioni non risulta pertinente, perché non è oggetto della variante, comunque la leggiamo per comodità.

Al primo punto dell'osservazione n.1 si chiede che si eviti di attraversare il Parco Nord con un nuovo estratto di progetto, come voi sapete l'area 4.6 non è oggetto del Parco Nord.

Io le leggo e poi il collega vi illustra le motivazioni.

Al secondo punto dice: nessun nuovo estratto di progetto attraverso il Parco Canada.

Il terzo punto sostiene che la nuova strada che attraversa il Parco Grugnotorto sia realizzata dopo che il Parco sia stato realizzato, o acquisito dalla collettività.

Sono tre osservazioni non pertinenti, comunque sono da respingere lo stesso.

ARCHITETTO RUSSO:

Il punto 1 dell'osservazione non è pertinente, in quanto fa riferimento ad una nuova viabilità di progetto che interessa il Parco Nord.

L'area oggetto di variante non ricade all'interno del Parco Nord di Milano, non è in alcun modo riconducibile ad esso.

Il punto 1 dell'osservazione n.1 è, pertanto, da respingere.

Il punto dell'osservazione è, come il punto 1 della stessa, non pertinente in quanto riferito ad una nuova viabilità di progetto che attraversa il Parco Canada.

L'oggetto di variante non interessa il Parco suddetto, non è in alcun modo riconducibile ad esso.

Il punto 2 dell'osservazione n.1 è, pertanto, da respingere.

Il punto 3 dell'osservazione è, come i punti precedenti della stessa, non pertinente in quanto riferita ad una nuova viabilità di progetto che attraversa il Parco del Grugnotorto.

L'area in oggetto di variante non interessa il Parco suddetto, non è in alcun modo riconducibile ad esso.

Il punto 3 dell'osservazione n.1 è, pertanto, da respingere.

PRESIDENTE:

Non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

Pongo in votazione il punto 1 dell'osservazione n.1.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 20; 20 no.

Passiamo al punto 2 dell'osservazione n.1.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 20; 20 no.

Passiamo al punto 3 dell'osservazione n.1.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 20; 19 no e 1 non vota.

Facciamo l'osservazione n.2 di Luongo Canio.

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

L'osservazione n.2 è composta da quattro punti.

Il primo punto recita: Il dispositivo della delibera n.35, per la quale è stato adottato questo Piano, prevede la sostituzione integrale sia del testo degli articoli sia l'azonamento adottato nel luglio '98 e modificato con le controdeduzioni già approvate in sede di Consiglio Comunale.

Così facendo, l'osservante recita, di fatto vengono stralciate le controdeduzioni medesime, anche laddove le stesse non respingevano le osservazioni, ma le coglievano in tutto o in parte.

Ciò di fatto rappresenta, secondo l'osservante, una riduzione delle prerogative non solo dei cittadini che hanno legittimamente osservato, ma anche dei Consiglieri Comunali che hanno votato le controdeduzioni.

Pertanto, ritiene che la procedura così eseguita non è regolare e, pertanto, chiede che la delibera n.35 venga revocata.

È da respingere con le valutazioni che il collega adesso vi legge.

ARCHITETTO RUSSO:

In merito alle osservazioni presentate alla variante generale adottata nel luglio del '98, riferite all'ambito ST/PM1, si fa presente che nella relazione tecnica allegata alla variante in questione, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n.35 del 2002, a pagina 11 è indicato quanto segue.

"Le osservazioni riguardanti l'ambito oggetto di variante, seppur attentamente valutate dall'Amministrazione Comunale, sono state congelate poiché in parte superate da una serie di eventi che hanno parzialmente modificato l'assetto di tale importante comparto e più precisamente: l'assetto viabilistico definito in Conferenza tra Stato e Regione per la connessione tra la Strada Statale denominata S.S. 36 dello Spluga ed il sistema autostradale, approvato con Decreto del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia; la conferenza di servizi sulla viabilità del comparto definito in data 25/1/2002 con i Comuni di Sesto San Giovanni, Monza, Provincia di Milano, ANAS e Serravalle".

La suddetta variante parziale alla variante generale, adottata nel luglio del '98, è soggetta alle medesime procedure della variante generale adottata, prevedendo le fasi di adozione, pubblicazione, deposito presso la Segreteria Generale, osservazioni e successive controdeduzioni, garantendo così la piena partecipazione di tutti i cittadini all'iter procedurale.

L'iter di una variante parziale ad una variante generale adottata è procedura ammessa ai sensi della normativa vigente in materia e sarà soggetta, unitamente alla variante generale adottata, alla successiva approvazione definitiva da parte della Regione Lombardia.

Il punto 1 dell'osservazione n.2 è, pertanto, da respingere.

PRESIDENTE:

Passiamo al punto 2 dell'osservazione.

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

L'osservante al punto 2 chiede che venga eliminato il cosiddetto ring che collega il Comune di Cinisello Balsamo con il Comune di Sesto San Giovanni, sostiene che questo ring vincola tutta la viabilità del comparto costringendo all'adozione di soluzioni di viabilità che compromettono pesantemente la localizzazione effettiva delle aree a standard.

Anche questo punto dell'osservazione è da respingere con le motivazioni che il collega vi legge.

ARCHITETTO RUSSO:

Le previsioni della realizzazione del viale urbano ring di connessione tra il Comune di Sesto San Giovanni con il Viale Brianza e lo svincolo esistente della tangenziale nord, sono già presenti sulle tavole di azonamento della variante generale adottata nel luglio '98, al fine di migliorare la viabilità urbana ed intercomunale.

Con la variante in questione l'Amministrazione Comunale ha confermato la sua volontà di prevedere la realizzazione del collegamento suddetto, apportando ulteriori miglioramenti viabilistici.

Le indicazioni sulla tavola di azonamento di variante, dei calibri stradali e dei diametri delle rotatorie all'interno del comparto, recepiscono i dati progettuali del progetto definitivo di riqualificazione della Strada Statale n.36 e quanto concordato in sede di conferenza di servizi del 21/1/2002 alla presenza dei Comuni di Sesto San Giovanni, Monza, Provincia di Milano, ANAS e Serravalle.

Pertanto, il punto 2 dell'osservazione n.2 è da respingere.

PRESIDENTE:

Passiamo al punto successivo.

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Il punto 3 dell'osservazione chiede che venga ripristinato il vecchio azonamento previsto nel luglio '98, in particolare solleva dubbi per i quali il Comune in quella variante ha previsto l'ampliamento di una quota parte dell'area da adibire alla società "Elica e Radice".

Anche questo punto dell'osservazione è da respingere, con le motivazioni che qui elenchiamo.

ARCHITETTO RUSSO:

Nell'ambito della redazione della variante in questione, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di accogliere la richiesta presentata dalla società "Elica e Radice", proprietaria di un'area adiacente all'ambito ST/PM1 ed azonata quale zona OTP, zona degli insediamenti produttivi integrati a funzioni di servizio,

al fine di estendere l'azonamento sopra indicato e permettere l'ampliamento dell'edificio industriale insediato.

L'orientamento da parte dell'Amministrazione Comunale è di prendere in considerazione, quando possibile, le esigenze di privati che intendono intervenire sul territorio comunale, al fine di rimodernare attività produttive o di riqualificare aree ormai degradate ed abbandonate.

Il punto 3 dell'osservazione n.2 è, pertanto, da respingere.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci, illustri il punto 4.

ARCHITETTO FARACI:

Al punto 4 l'osservante giudica irrealizzabili le rotatorie in corrispondenza dell'incrocio tra le vie Castaldi - Bettola e Valtellina - Galileo Galilei.

È da respingere con la seguente motivazione.

ARCHITETTO RUSSO:

La realizzazione della futura rotatoria all'incrocio tra le vie Castaldi e Bettola è già prevista dal progetto definitivo di riqualificazione della S.S. n.36, approvato dal Provveditorato Regionale Opere Pubbliche per la Lombardia con Decreto del 16/1/2002.

La variante in questione migliora la soluzione progettuale di cui sopra e recepisce quanto concordato in sede di conferenza di servizi del 25 gennaio 2002, alla presenza dei Comuni di Sesto San Giovanni, Monza, Provincia di Milano, ANAS e Serravalle.

Si evidenzia, inoltre, che sia il sedime della rotonda di via Castaldi, nonché il relativo allargamento stradale, saranno oggetto di esproprio da parte dell'ANAS.

Il sedime della rotatoria prevista all'incrocio tra le vie Valtellina e Galileo Galilei, non confligge con gli edifici posti ad est ed ad ovest della rotatoria. La stessa è stata, inoltre, valutata in sede di conferenza di servizi del 25 gennaio 2002 e ha recepito in particolare le caratteristiche ed il

dimensionamento indicati dalla Provincia di Milano, proprietaria delle vie interessate.

È, pertanto, da respingere il punto 4 dell'osservazione n.2.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Anche per le ultime quattro osservazioni, più il voto finale, chiedo la lista della votazione.

PRESIDENTE:

Pongo in votazione il punto 1 dell'osservazione n.2.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 20; 20 no.

Passiamo al punto 2 dell'osservazione n.2.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Sono presenti 19; 19 no.

Passiamo al punto 3.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 20; 18 no e 2 astensioni.

Passiamo al punto 4.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 20; 20 no.

Adesso votiamo la delibera nel suo insieme.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 20; 20 sì.

Ringraziamo, oltre all'Assessore Paris, l'Architetto Faraci e l'Architetto Russo.

Io direi di concludere la serata facendo...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Se siete d'accordo, facciamo anche il punto della ratifica della variazione di bilancio, la prima, la n.46 per intenderci.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

La n.46 è la prima che adesso c'è nell'ordine, se siete d'accordo terminiamo con questo punto.

È la ratifica della variazione, non è la variazione.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

C'è un principio secondo cui quando si decidono delle cose si rispettano, se poi questa Maggioranza vuole andare avanti da sola, è libera di farlo!

Il sottoscritto se ne va a casa, voi fate quello che volete!

Si era deciso di fare due punti stasera, che potevano essere il 44 ed il 45, oppure il 46 e 47 come avevamo proposto noi, dopodiché la serata finiva e si ricominciava lunedì; se adesso volete continuare perché vi è comodo farlo, fatelo pure, poi ne prenderete le conseguenze le prossime volte!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Io chiedo al Consigliere Petrucci di guardare con me questo atto, così si rende conto che stiamo parlando di una cosa molto formale e non sostanziale.

In pratica questa è una variazione a seguito della decisione del Consiglio Comunale di fare i BOC per il Cimitero.

I BOC era una previsione, poi, dopodiché è stata fatta una gara ed a questo punto in pratica è l'entrata nel bilancio comunale dei 10 miliardi, 9 miliardi e 800 milioni, della gara BOC.

La variazione è solo questo nella sostanza, con la registrazione dell'entrata nel bilancio comunale di 3.000,00 euro che ci sono stati dati dalla Provincia di Milano per le attività del Centro Documentazione Storiche.

Quindi, non è una manovra nuova, non è una variazione del bilancio in termini di progetti e programmi, ma è soltanto un fatto puramente contabile.

Volevo dirle questo a fronte della richiesta di non discuterla, per cercare di capire di che cosa si tratta e le faccio presente che oggettivamente non c'è nessun cambiamento, è soltanto il riconoscimento delle decisioni già fatte, già prese dal punto di vista contabile.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Signor Sindaco, io la richiamo ad un buonsenso che ci dovrebbe essere tra le Parti in questo Consiglio Comunale.

Ho capito benissimo che si tratta di una ratifica, ma si parla di una cosa che non è di poco conto, sono dei BOC che - se permette - pur essendo una variazione, vorremmo discutere un attimino.

Allora, lei non può fare una forzatura quando si è deciso di fare due punti questa sera e continuare lunedì, perché c'è tutto il tempo tranquillamente di farla lunedì.

Volete fare la forzatura?

Fatela pure, ve ne assumete le responsabilità!

PRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Consigliere Petrucci - rispondo a lei perché è lei che sta facendomi delle domande - le assicuro che non è volontà di fare forzature, certamente il mio ruolo di Sindaco, anche per un'organizzazione dei lavori e per la difficoltà di organizzare i lavori, perché anche per gli argomenti 44 e 45 alla presenza dei Dirigenti, dei Tecnici, l'organizzazione anche del lavoro di Giunta, le presenze della Giunta in Consiglio Comunale e la tempistica dei lavori qualche volta costringono, nel rispetto pieno della Minoranza - di questo mi deve essere dato atto - costringono a fare come questa sera, ad esempio, non siamo stati d'accordo sull'inversione dei punti.

Detto questo, io per quanto riguarda questo punto - ci tengo a sottolinearlo - non c'è nulla da discutere.

Il Consiglio Comunale ha già discusso i BOC, ha già dato un mandato al Dirigente del settore di fare la gara, è stata già aggiudicata la gara dei BOC.

Di fatto è contabilmente l'entrata della risorsa BOC dentro il bilancio comunale.

Quindi, da questo punto di vista non c'è un fatto decisionale con questa variazione di bilancio, che il Consiglio può prendere, l'ha già presa, ed è il riconoscimento di 3.000,00 Euro che ci ha dato la Provincia di Milano - credo che nessuno possa essere contrario - e l'attuazione di una indicazione, discussa in Consiglio Comunale, per quanto riguarda l'attivazione di questa procedura.

Quindi, sinceramente e con forte sottolineatura, non c'è nessuna volontà di forzatura, non c'è nessuna volontà di non far discutere.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Io volevo chiedere al Sindaco se c'erano delle motivazioni così impellenti perché non si potesse rimandare di tre giorni la votazione.

Era questa la mia richiesta, anche perché - come tutti potete notare - la Minoranza oggi è in assoluta debacle e quindi, al di là dell'importanza o meno del punto o della possibilità o meno di intervenire in variazione di questo ordine del giorno, il problema è che se non vi sono motivazioni legate a tempi impellenti, ritengo che sia più opportuno rimandare la discussione a lunedì.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

D'accordo, credo che ci siamo comunque capiti sul merito e sulla volontà e credo che non ci sia nessun problema a votarla lunedì da parte nostra, nel senso che non ci sono scadenze; voi sapete che dobbiamo farlo entro sessanta giorni di tempo.

Quindi, da questo punto di vista questo è un atto che è già in attivo, quindi d'accordo a votarla lunedì sera.

PRESIDENTE:

Va bene.

Allora, chiudiamo il Consiglio Comunale e diamoci appuntamento a lunedì sera.

Buona notte.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 28 OTTOBRE 2002

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Ghezzi Bruno Piero, Marsiglia Leonardo, Riso Domenico, Bongiovanni Calogero, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Poletti Claudio, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Muscio Nicola, Sisler Sandro, Bianchessi Carlo, Bonalumi Paolo, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe, Risio Fabio, Sale Vittorio.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Buonasera, a tutti.

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula.

Il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, ho chiesto la parola per fare alcune comunicazioni.

Sembra, però, che gli appelli che facciamo alla fine non li accoglie mai nessuno, perché la corrispondenza che deve essere in qualche modo data ai Consiglieri Comunali non viene consegnata a domicilio e mi sembra di aver rimarcato più volte, e lo rimarco anche questa sera, che il mio è Viale Piemonte n.26, Cinisello Balsamo.

Dico questo perché mi sono arrivate delle interrogazioni - che poi creano anche disagio, malumori e disguidi - datate 15 ottobre: le ricevo questa sera perché sono venuto in Consiglio Comunale e vedo che sono nella corrispondenza del Capogruppo.

Mi sembra scorretto questo, perché potevo, come lei sa, non star bene anche stasera e ricevere questa corrispondenza magari fra venti giorni o un mese!

Oltretutto essendo risposte ad interrogazioni lei sa che più volte lamento la mancata consegna e a volte può capitare che impropriamente qualche Consigliere può prendere questa corrispondenza, credendo che magari sia sua, e pertanto non giungermi, e questo mi spiace.

Oltretutto penso di aver ricevuto il dischetto dei verbali e mi pare che sia uno dei pochi atti che debbono essere consegnati a domicilio e, benedetto Iddio, si vede che l'Ufficio di Segreteria di questo Consiglio Comunale non riesce a recepirlo.

Inoltre mi è arrivata una lettera, non so quando mi sia arrivata, ma porta la data del 7 ottobre, e qui lascio immaginare a tutti, è una cosa importante e chiedo se è corretto che un Consigliere, in particolar modo un Capogruppo, la venga a ritirare dopo ventuno giorni!

Altra corrispondenza che ancora non ho aperto, la apro davanti a lei, signor Presidente - per dimostrare che quelle che dico non sono fandonie ma spero che a qualcuno entrino nella testa, perché è difficile a volte far capire le cose alla gente! - ecco: arrivano i verbali o comunque le delibere di Giunta ben oltre il tempo in cui un Consigliere può impugnarle!

Faccia un po' lei, signor Segretario, se vuole attivarsi per dare la corrispondenza ai Consiglieri e ai Capigruppo in Consiglio Comunale o al proprio domicilio dove hanno dato disposizione che venga portata la corrispondenza.

Spero che si capisca, spero che venga recepito, ma altrettanto spero che venga recepita la mia continua e costante richiesta dei Consiglieri Comunali a cui deve essere riconosciuta l'assicurazione INAIL per legge, così come previsto al Decreto legislativo n.38/2000.

Spero che anche questo venga recepito perché sono ben due mesi, signor Presidente, che ciò che sto chiedendo e sto portando addirittura dei documenti - il decreto legislativo, perché questi Uffici non sono neanche in grado di andarsi a prendere un decreto legislativo! - quindi se è possibile avere risposte.

Immagino che se più rapidamente si hanno, prima si evita di continuare a rimuginare lo stesso problema.

Oltretutto faccio presente, signor Presidente, che il 5 novembre 2001 mentre mi recavo alla riunione dei Capigruppo ho subito un incidente che doveva essere coperto dall'INAIL, però spero che questo sia retroattivo perché altrimenti provvederò diversamente, visto che non è stato possibile avere quello che per legge ai Consiglieri spetta dal 2000 ad oggi.

Io volevo approfittare, signor Presidente mi scuso ma è doveroso, di comunicare che sono rimasto abbastanza amareggiato da quello che è accaduto giovedì sera in Consiglio Comunale e devo dire con un pizzico di amarezza che è stato stravolto, non so, dal Sindaco, o dal Capogruppo dei DS o da chi per esso, il programma di lavoro del Consiglio Comunale che la riunione dei Capigruppo aveva impostato dove l'accordo prevedeva determinati argomenti in discussione.

Gli argomenti che oltretutto il Capogruppo dei DS aveva chiesto che si potessero discutere immediatamente, erano quelli riferite al bilancio.

Purtroppo non essendo in ottima forma sono costretto a volte a rinunciare a venire in Consiglio, cosa che però spero di non fare più in futuro, perché mi sembra doveroso tenere sotto controllo questa Maggioranza che, purtroppo, ritengo in modo arrogante, prepotente e pretestuoso porta argomentazioni in Consiglio Comunale e delibere in Consiglio Comunale discutendole senza tener conto della riunione dei Capigruppo.

In questo senso, signor Presidente, lei sa quanto sono rispettoso dei ruoli istituzionali, mi sembra di averlo dimostrato anche in passato, ritengo lei responsabile di ciò che è accaduto, perché che lo chieda il Capogruppo dei DS, che lo chieda qualcuno di qualche Margherita - non si sa quale - che lo chieda qualcuno della Maggioranza o che lo chieda qualcuno della Minoranza, ritengo che lei ha l'obbligo morale di far rispettare un organo istituzionale

come la riunione dei Capigruppo al di sopra di chi le viene a tirare la giacchetta!

Questo mi ha dato modo, purtroppo, di constatare che anche lei non è rispettoso della riunione dei Capigruppo, perché il rispetto sta nel fatto che se ci si accorda in un lavoro di Consiglio deve essere rispettato in modo corretto quello che viene concordato e il fatto che non l'abbia fatto rispettare lo ritengo grave e la ritengo responsabile!

Non mi interessa se è stato il Sindaco a venirle a tirare la giacchetta, o il Consigliere Viganò, o il Consigliere Viapiana a fare il grande uomo, il gradasso, o l'uomo forte di questo Consiglio Comunale, ma ricordo al Consigliere Viapiana che dovrà restare qui serate interesse: si porti la famiglia per fare il Consiglio Comunale!

Non mi interessa chiunque sia stato, però ritengo lei responsabile e questo mi ha colpito tantissimo!

A questo punto visto e considerato che le riunioni dei Capigruppo e il pieno rispetto dell'attività di lavoro che noi abbiamo sempre fatto viene sempre ad essere in qualche modo calpestato da questa Maggioranza, ritengo fin da oggi di non essere più - e voglio metterlo a verbale - moralmente impegnato, qualsiasi sia l'accordo che viene preso in riunione di Capigruppo, con questa Maggioranza.

Io come Capogruppo di Alleanza Nazionale e anche i miei Consiglieri faranno una dura battaglia, qualsiasi sia l'argomento, qualsiasi sia il punto in discussione e auguro veramente a questa Maggioranza di arrivare alla fine della legislatura con la forza e la capacità che hanno avuto giovedì, quando non c'ero in Consiglio Comunale, a fare gli arroganti e i prepotenti!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò, per comunicazione, mi raccomando.

CONS. VIGANÒ:

Brevissima, anche perché mi tocca, riguardo a questo argomento ultimo nella comunicazione fatta dal Consigliere Bongiovannie che come al solito alla fine dice che farà in modo che questo Consiglio Comunale non potrà lavorare, sono le solite esternazioni ricattatorie...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, per favore!

CONS. VIGANÒ:

Sono le solite dichiarazioni ricattatorie che il Consigliere Bongiovanni quando è un po' in difficoltà manifesta!

Cito un episodio solo, per dire quella che è la correttezza del Consigliere Bongiovanni e di altri che erano assenti in quella seduta, cito una cosa personale: hanno avuto il coraggio, perché è stato tale, di denunciare alla Procura della Repubblica il sottoscritto sapendo che ciò non era vero!

Questo sta a dimostrare la correttezza di alcuni Consiglieri che pretendono di dare lezioni di correttezza!

Detto questo aggiungo, e finisco, che è testimone il Presidente, che credo prenderà la parola successivamente, perché nella riunione dei Capigruppo citata dal Consigliere Bongiovanni non c'era stato, forse per la prima volta, nessuno accordo dei Capigruppo nella gestione degli ordini del giorno del Consiglio scorso di giovedì.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Basta Consigliere Bongiovanni!

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Buonasera.

Anche io ho delle comunicazioni.

Ho testé presentato al Segretario Generale del Comune una richiesta urgente di accesso agli atti relativi al verbale dell'ultima seduta di Consiglio Comunale, quella di giovedì 24 ottobre; ho fatto la richiesta poi ovviamente seguirà l'iter procedurale che tale richiesta comporta.

Rispetto al fatto dell'ordine dei lavori che è stato assunto nella seduta del 24 ottobre, come sapete il gruppo di Forza Italia rispetto alle questioni dell'ordine dei lavori definito nelle Commissioni Capigruppo ha sempre avuto un atteggiamento più che di principio, pragmatico, rispetto alle esigenze, alle necessità, alle difficoltà che di volta in volta venivano ad essere prese in considerazione con le riunioni dei Capigruppo, a tal punto che generalmente la

Maggioranza stessa preferisce le posizioni di principio che assume invece di solito il Consigliere Bongiovanni come Alleanza Nazionale.

Io devo dire che se dal punto di vista del principio il Consigliere Bongiovanni nella sua comunicazione ha perfettamente ragione, debbo dire che anche dal punto di vista di Forza Italia, che ripeto non può avocare a sé il principio, in quanto anche altre volte questo principio è stato violato, però pragmaticamente aveva, credo in termini molto urbani, segnalato l'assoluta necessità per punti all'ordine del giorno di una certa delicatezza che ci fosse un altro passaggio in Commissione e riteniamo che le osservazioni puntuali e precise fatte dal Consigliere Bonalumi nella seduta del 24 ottobre e fatte dal Consigliere Petrucci meritassero proprio per i contenuti l'attenzione e il rispetto da parte della Maggioranza.

Registriamo che ciò non è avvenuto, non so per quale motivo, lo scopriremo, lo verificheremo, però è avvenuto!

È avvenuto che su fatti, su discussioni di particolare rilevanza, ricordo un Piano Integrato di Recupero della portata di Sant'Eusebio e la variante viabilistica al Progetto Speciale 4.6, su questi due punti su richiesta pragmatica di Forza Italia e su richiesta di principio di Alleanza Nazionale - credo che l'abbia espressa il Consigliere Sisler quella sera, sarà il Consigliere Bongiovanni a correggermi eventualmente - è stato prima accettato, credo, anche perché frutto di una valutazione oggettiva della delicatezza dei temi dibattuti, e poi mi comunicano che è stato nettamente rifiutato.

Questo è chiaramente un atteggiamento di chiusura che è evidente che produce dei danni per la Minoranza che non può porre l'attenzione su una serie di problemi delicati su cui voleva porre l'attenzione, perché le è di fatto tolto lo spazio, procura dei danni alla Maggioranza perché produce decisioni in genere avventate e probabilmente anche non difendibili almeno in sede giurisdizionale.

Quindi io credo che, tutto sommato, questo tipo di atteggiamento non possa che aver fatto danno all'intero Consiglio Comunale.

Vede, Consigliere Bongiovanni, si ricorda quando lei citava la tutela del Consiglio Comunale?

Questo è un caso in cui il Consiglio Comunale va tutelato, ci vuole qualcuno che tuteli il Consiglio Comunale, perché non soltanto i Consiglieri di Minoranza, anche quelli di Maggioranza, vengono schiacciati da logiche che sono di tipo ideologico e politico, che sono logiche da piccoli interessi di bottega e non si riesce ad arrivare al punto della discussione perché essa viene sottratta, approfittando anche - e questo mi è sembrato particolarmente grave - dell'assenza di alcuni Consiglieri di Minoranza, i quali essendo assenti

ovviamente hanno colpa perché erano assenti, però certamente questa situazione è stata letta anche alla luce dell'assenza dei Consiglieri di Minoranza.

Questo è un fatto grave che ovviamente produce, così come ha già fatto, dei danni, soprattutto nel rapporto di fiducia e di reciproco rispetto tra Consiglieri e credo che questo non possa fare bene al prosieguo della discussione, anzi delle altre discussioni perché quei punti non ci sono più, sono stati svolti, né si possono più discutere.

Certamente questo atteggiamento di chiusura si riverserà su altre discussioni e probabilmente andrà a deperimento dell'azione del Consiglio Comunale.

Questo ci dispiace molto, chiediamo subito dopo le comunicazioni una sospensione delle Minoranze per poter valutare come procedere nella serata e poi vedremo il da farsi.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Io intervengo anche se devo dire che è una comunicazione molto strana quella fatta dal Consigliere e anche da me adesso, ma credo che l'argomento posto meriti comunque una riflessione.

Io credo che sia sbagliato rispetto a singoli episodi trarre conclusioni così come vengono tratte dai Consiglieri Bongiovanni e Bianchessi, perché io credo che dentro ad un sistema di rapporti Maggioranza e Minoranza bisogna, rispetto ad una storia molto lunga ormai, trarre un giudizio sull'atteggiamento politico della Maggioranza nei confronti della Minoranza, non partendo dal singolo episodio.

Dico questo perché spesso mi capita, come Sindaco di questa città, di sentirmi dire da altri Amministratori di Centro Destra e di Centro Sinistra - voi sapete che io ho un ruolo provinciale, che ho la fortuna o la sfortuna di confrontarmi con una platea molto più ampia di questa nostra - che considerano eccessivo - posso dare questo termine - il tempo con il quale abbiamo controdedotto il Piano Regolatore Generale, perché alcuni Comuni hanno controdedotto pari numero di osservazioni in quattro o cinque serate

Dico questa cosa perché io credo che non è coerente rispetto a quanto è avvenuto in questi anni prendere questo episodio e trarre delle conclusioni, perché mai questa Maggioranza, né in termini politici, l'organo di governo, né tanto quelli

più propriamente istituzionali, il Consiglio Comunale, credo che abbia voluto sottrarre alle Minoranze un proprio ruolo per intervenire nel merito.

Personalmente io l'altra sera ero contraria a rinviare questo dibattito sulle due delibere per un motivo di fondo, cioè c'è un tema di programmazione.

Allora da questo punto di vista si è posta l'esigenza di capirci fra tutti noi, Consiglio Comunale e Giunta, nel senso che per quanto mi riguardava quei primi due argomenti andavano nella prima seduta del Consiglio Comunale, anche perché fino alla riunione dei Capigruppo non era emersa nessuna richiesta di una nuova Commissione Consiliare, almeno così ho capito.

Il PIR è stato già presentato, è stato adottato quindi c'è già un atto del Consiglio Comunale, il quale in questa fase era chiamato a rispondere sì o no ad alcune osservazioni fatte dai cittadini perché il piano è già adottato.

Quindi la nostra esigenza di approfondimento era limitata alla risposta di alcune domande ai cittadini, dette osservazioni.

Allora dopo una settimana in cui la Commissione non era stata convocata, non c'era stato Consiglio Comunale, non risultava a me - mi prendo le mie responsabilità con nome e cognome - che ci fosse una richiesta di ulteriore approfondimento, questo avviene 48-60 ore prima del Consiglio Comunale, allora io credo che non ci sia nessuna volontà da parte mia e mi sento di dire anche della maggioranza si sottrarre alla Minoranza possibilità di dibattito.

Io credo che le regole sono anche importanti, c'è una Commissione, non viene richiesta un seconda Commissione, si viene in Consiglio Comunale... Consigliere Bongiovanni, è stata richiesta 48 ore prima del Consiglio con l'ordine del giorno già iscritto!

(Cambio lato cassetta)

...il Consiglio Comunale però può essere utile per far capire anche a noi che alcuni passaggi forse non sono chiari, alcune prese di posizione, in questo caso anche le mie, hanno una ragione di funzionalità della macchina.

Si fa un argomento, si istruisce, la Commissione, viene iscritto, arrivano qua i Dirigenti del settore, che peraltro erano in aula, c'era una programmazione di lavoro e da questo punto di vista certamente una Commissione ulteriore chiesta già con gli argomenti iscritti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale non era comprensibile in termini di approfondimenti e oltretutto fatta con un weekend di mezzo.

Volevo fare questo intervento perché mi sembrava che dall'intervento del Consigliere Bianchessi si volessero trarre conclusioni su atteggiamenti e volontà, non è assolutamente tutto questo.

Io credo che oltretutto ci sia da parte di tutti pur con ruoli diversi l'attenzione affinché i temi di governo possono comunque avere una loro coerenza e calendarizzazione e quindi da questo punto di vista se volete mi prendo la mia parte di responsabilità nel dire che l'altra sera ho richiesto che venissero discussi e nel dire anche a voi tutti che c'è come sempre la piena disponibilità con regole chiare, e non all'ultimo momento, di vedere come approfondire alcuni temi, come peraltro abbiamo sempre fatto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie, signor Presidente.

Ormai questa serata è anomala quindi non so se è una comunicazione o meno, però ho bisogno comunque di avere una certezza in riferimento a quello che ho appreso dai giornali rispetto alla truffa degli appalti suoi lavori stradali.

Ci sono delle imprese che hanno fatto cartello in Lombardia che si spartiscono i lavori tra loro.

In particolare ci sono cinque imprese che lavorano nell'interland milanese, io chiedo a questo punto - ecco perché è una comunicazione, ma non so perfettamente se è una comunicazione, una richiesta o un'interrogazione valutate voi, ma la cosa mi sembra abbastanza urgente -chiedo se queste imprese lavorano anche sul territorio di Cinisello.

Le imprese sono la Guido Farina srl, la Edilnapoli srl, la Oggioni Stradali, la Trentroi snc, e la Bassetto SpA, oltretutto questi sono accusati di associazione a delinquere finalizzata a turbativa d'asta.

Quindi se per cortesia ci sono queste aziende che lavorano sul territorio, o hanno avuto qualche appalto per conto del Comune di Cinisello Balsamo di intervenire immediatamente sapendo a che cosa si va incontro.

Inoltre io avrei personalmente una necessità per cercare di capire.

Per quanto mi riguarda quando il mio Capogruppo dei DS decide quali sono gli ordini dei lavori da portare avanti per me non ci sono dubbi, sono quelli i lavori che bisogna portare avanti in un Consiglio Comunale, però ho necessità anche personalmente visto che stasera sono state dette tante di quelle cose, mi sembra non concordi tra loro, ho necessità quantomeno come Consigliere Comunale di avere la possibilità di vedere il verbale della riunione dei Capigruppo per cercare di capire veramente quali sono state le decisioni prese.

È chiara una cosa, che nel momento in cui non c'è nessuna decisione, che una decisione venga presa a maggioranza sulla conduzione dei lavori si decide all'interno del Consiglio Comunale, così come è stato fatto correttamente dal Presidente del Consiglio rispetto ad una decisione non presa all'unanimità all'interno - almeno per quello che è stato detto - della riunione dei Capigruppo e riportata all'interno del Consiglio Comunale,.

Oltretutto rispetto a quelle necessità i Consiglieri Comunali possono essere anche assenti, però c'erano degli esponenti, giustamente come ha fatto rilevare il Capogruppo di Forza Italia, molto alti rispetto alla discussione che si andava ad affrontare nella serata di giovedì; sono andati via, quindi questo è un rimarcare anche il fatto che comunque "o passa la mia posizione, altrimenti non si discute niente!".

Quando non c'è unanimità all'interno della riunione dei Capigruppo chiaramente si passa a maggioranza e decide il Consiglio Comunale, quindi signor Presidente avrei, se possibile, se gli Uffici sono così solerti a poter procurare a me personalmente ma penso anche agli altri Consiglieri Comunali il verbale delle riunioni della Commissione dei Capigruppo, così ognuno di noi può valutare quali sono le argomentazioni e se c'è unanimità o meno rispetto agli argomenti.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consideriamo chiusa questa fase delle comunicazioni perché non è un dibattito.

Ci sono altre comunicazioni di altro tipo?

Prego.

CONS. BIANCHESSI:

Comunico al Consiglio e al Sindaco che per quanto riguarda la variante generale di Piano Regolatore non abbiamo ancora approvato definitivamente tale variante.

Questo è un fatto grave perché si anticipano una serie di varianti rispetto alla variante generale del Piano Regolatore e questo non per responsabilità della Minoranza, ma per responsabilità e scelta della Maggioranza e della Giunta.

Quindi non si può affermare che noi ci abbiamo messo troppo a fare le controdeduzioni della variante generale del Piano Regolatore dando la responsabilità ai tempi troppo lunghi della discussione da parte dei Consiglieri di Minoranza, ai tempi troppo lunghi nelle sedute di Commissione.

Io ricordo che per la variante generale abbiamo sempre cercato di lavorare nel più breve tempo possibile e che i ritardi non sono dovuti ai Consiglieri di Minoranza, perciò questo rafforza l'ipotesi che ci siano alcune varianti che devono passare subito e altre invece che possono rimanere lì, perché questo rafforza questa ipotesi, perché noi oggi non abbiamo fatto la variante generale, ma facciamo una serie di varianti parziali a nostro avviso alcune effettivamente urgenti, altre evidentemente no.

Per quanto riguarda la richiesta 48 ore prima del Consiglio, il fatto che la Commissione dei Capigruppo sia stata convocata 48 ore prima del Consiglio ad ordine del giorno già stilato è stato denunciato da noi innanzi tutto. Noi Consiglieri di Minoranza abbiamo detto che non aveva senso fare una riunione dei Capigruppo quando era già stato convocato il Consiglio Comunale ed era già stato stilato un ordine del giorno, e lo abbiamo detto in sede di riunione di Capigruppo, per cui non si può neanche lì affermare che 48 ore prima sia troppo poco rispetto al tempo necessario per organizzarsi rispetto alle controdeduzioni alle due varianti indicate.

Noi lo abbiamo fatto quando c'è stata la Commissione dei Capigruppo, perché quella è la sede nella quale si decide l'ordine dei lavori. Se l'ordine dei lavori si decide 48 ore prima questa non è stata responsabilità dei Consiglieri di Minoranza. Questo per ricordarlo e per chiarirlo in maniera precisa e puntuale.

PRESIDENTE:

Per quello che riguarda la questione della posta una brevissima risposta. I Consiglieri gradiscono le forme più disparate di ricevimento della posta. Qui c'è un dato fermo: la documentazione deve essere consegnata attraverso i messi con certificazione e questa non può essere che consegnata in questo modo.

C'è poi una posta più tradizionale rispetto alla quale si può decidere insieme, fare una modulistica e chiedere addirittura ad ogni Consigliere Comunale come la vuole ricevere, ma che non è in un ambito di certificazione.

Stanti i ritmi di riunioni nel Palazzo Comunale, in modo particolare dei Capigruppo, in pratica tra Commissioni Capigruppo e altre, quasi ogni giorno, se si escludono i sabati e le domeniche, un Capogruppo passa in Consiglio Comunale, quindi è anche possibile ritirarla nel modo più normale possibile presso la saletta nei relativi spazi.

Comunque con l'Ufficio di Presidenza vedremo di mettere in campo una modulistica e chiederemo ad ogni Consigliere comunale il modo con cui gradisce ricevere la posta non certificabile.

Questo mi sembra il modo più veloce rispetto ai tempi di lavoro dei Consiglieri Comunali in relazione anche alle esigenze dell'Ufficio, perché mandare fuori per ogni minima cosa i dipendenti comunali ha naturalmente un costo di un certo tipo.

Comunque verrà fatta una valutazione dell'Ufficio di Presidenza rispetto alle modalità diverse di volontà nel ricevere la posta.

La chiederemo per iscritto ai Consiglieri Comunali in modo che non ci siano più dubbi, parliamo della corrispondenza non certificata.

Per quello che riguarda l'INAIL proprio questa sera il Segretario mi diceva del rapporto che è stato avviato con l'INAIL stessa per vedere se esistono delle possibilità di legge per quello che riguarda quanto ha affermato il Consigliere Bongiovanni.

L'INAIL darà una risposta formale su questo, perché penso che possa essere una cosa che in futuro potrà riguardare eventualmente altri Consigli Comunali. Quindi noi abbiamo investito formalmente l'INAIL rispetto a questo.

CONS. BONGIOVANNI:

Mi scusi, signor Presidente, ma è mai possibile che in questo Comune, il Segretario, il Vicesegretario, chiunque sia, ogniqualevolta è posto un quesito e addirittura diamo un decreto legislativo chiarissimo, mi pare che tutti sappiamo leggerlo, quando si chiede di applicare la legge, si fa riferimento al Prefetto, all'ANCI, al Ministero degli Interni, all'INAM, all'INAIL, all'INPS, ad "Italia Oggi" a "Il Sole 24 Ore"!

Il decreto legislativo n.38/2000, art.3 comma f), o comunque il quinto comma, dice con chiarezza che hanno diritto anche gli Enti Locali ad essere assicurati INAIL e addirittura il Segretario chiede il parere all'INAIL, è come chiedere - mi consenta signor Presidente, mi viene da ridere! - ad un'assicurazione se è opportuno che io mi assicuri!

Lei cosa pensa che il prestinaio le dice che il pane è duro?

Penso che le dirà che sarà fresco il pane e che dovrà comprarlo se vuole mangiare e penso che l'assicurazione le dirà al mille per mille che è opportuno!

Io rimango allibito, io ho sbagliato mestiere, potevo fare il Segretario Generale!

PRESIDENTE:

Per quello che ci riguarda non abbiamo nessuna difficoltà, se la sua osservazione è riconosciuta giusta, anzi la ringrazieremo, a fare in modo che si

operi in tal senso, mi sembra una modalità corretta quella che stiamo seguendo, senza ritardi.

Rispetto al punto di cui si è discusso questa sera, la riunione dei Capigruppo era terminata senza nessun accordo, mentre da parte dei Capigruppo di Minoranza presenti - erano presenti alla fine nel fare questa richiesta i Consiglieri Bongiovanni e Bianchessi - era stato chiesto un ulteriore passaggio nella Commissione Territorio; i Capigruppo di Maggioranza hanno espresso una valutazione che riteneva ben e largamente discussa già la questione nella Commissione, quindi senza nessuna particolare volontà di scontro in quel momento ci si è lasciati con una decisione che non è stata unitaria: la Maggioranza ha espresso le sue opinioni, la Minoranza ha fatto la sua richiesta.

Personalmente io ho investito del problema il Presidente Foti della Commissione Urbanistica esponendogli una mia valutazione, che lui ne tenesse conto se lo riteneva e operasse in tal senso.

Il Presidente Foti mi sembra che parzialmente abbia tenuto conto di questa mia osservazione e ha operato di conseguenza.

Noi però siamo arrivati alla riunione dell'altra sera senza un accordo ancora, quindi non si può accusare sicuramente la Presidenza di aver sottratto possibilità di discussione, questo è assolutamente assurdo, ci sono stati interventi sul punto, non è stata negata nessuna sospensiva, c'è stato un ulteriore confronto in una riunione dei capigruppo - prima la riunione di Maggioranza, poi di Minoranza e poi complessiva - e la decisione che è venuta fuori ha continuato a non comprendere un accordo generale.

Per cui per quello che mi riguarda io ho fatto uno sforzo, come mi pareva di aver colto dalle diverse posizioni che erano in campo nella riunione dei Capogruppo, alla fine questa è stata la valutazione comunque della Maggioranza, per cui non solo non mi sento di aver sottratto ogni possibilità di discussione ma mi pare eventualmente di aver fatto uno sforzo per far comprendere ad ognuna delle parti le ragioni dell'altra.

È stata chiesta una sospensiva alla fine della fase delle comunicazioni: va bene, sospensiva.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA

RIPRESA DELLA SEDUTA

La registrazione riprende da questo punto, pertanto non è possibile la resocontazione di tutta la parte precedente

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di rientrare in aula, ricomincia il Consiglio Comunale.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Ringrazio il Segretario Comunale che ci ha fornito alcuni testi di legge e anche un parere di un avvocato rispetto ad alcuni quesiti posti non solo oggi ma anche precedentemente.

Però dobbiamo anche riferire che ci è stato comunicato che questa sera il signor Polenghi non è presente in quanto è stato comunicato dal Sindaco che tale presenza non era necessaria.

Io direi che questo è un fatto che io voglio rimarcare perché mi dà l'occasione per dire al Consigliere Viganò che ha perfettamente ragione, ci vuole una Commissione di controllo a tutela del Consiglio, perché le decisioni relativamente a chi partecipa alle riunioni del Consiglio e ai tecnici che devono essere di supporto alle decisioni del Consiglio le prende il Consiglio nelle forme e nei modi che il Consiglio riterrà opportuni.

Quindi questo certamente è un fatto che se magari non può essere considerato gravissimo per una ratifica, certamente lo è per una variazione di bilancio.-

Quindi se per quanto riguarda la ratifica comunque lo discutiamo, certamente sulla variazione di bilancio porremo la questione sospensiva e di rinvio su questo è certo, perché non possiamo discutere una variazione di bilancio senza un tecnico, su un supporto che non c'è.

Sulla ratifica credo che la rilevanza sia minore, quindi possiamo anche discuterlo, però rileviamo questo e questo è il fatto preliminare.

Il quesito che pongo è invece come mai la variazione relativa all'entrata del BOC non era stata indicata in sede di bilancio di previsione e quindi come mai dobbiamo fare una variante per farla rientrare in sede di bilancio di previsione?

Questa è una domanda semplice che però chiede una risposta, perché rispetto al BOC che mi ricordo essere stato messo in bilancio, volevo capire come mai poi nella voce di capitolo del corrispettivo questo non era indicato per cui si deve provvedere a fare una variazione di bilancio.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Consiglieri, l'altra sera la delibera è stata illustrata, la ratifica della delibera della Giunta, e in fase di votazione il Consigliere Berlino ha richiesto di rinviare le votazioni queste sera.

Quindi l'altra sera questo Consiglio Comunale ha già affrontato e spiegato quell'atto deliberativo, siccome era stata fatta questa richiesta abbiamo deciso di accettare questa richiesta di rinvio di discussione voto questa sera per essere molto chiari.

Anche perché quando si continuano a chiamare regole, regolamenti, io credo che ce ne sarebbe da dire per tutti noi, allora il Consiglio Comunale nella sua autonomia, quando pensa alla presenza dei tecnici di questo Comune e non soltanto, ci sono argomenti tipo le fognature per i quali devono venire qua anche il Direttore generale del nostro Consorzio e il Presidente, si tratta di programmare certamente i lavori perché nel momento in cui si decide di discutere un atto ci sia poi la possibilità di discuterlo veramente.

Quindi se Polenghi ci doveva essere, io ho ritenuto, essendo un argomento tecnicamente minimale e visto che la presentazione è stata fatta l'altra sera e questa sera c'era il voto, che sostanzialmente non fosse necessaria la sua presenza.

Stasera non si è concordato, né invertito l'ordine del giorno per discutere la variazione che è propria del Consiglio Comunale, l'abbiamo vista in Commissione non c'erano gran parte dei Consiglieri di Minoranza, se non Leoni e Ghezzi, e si è capito alla fine che questo argomento potrà essere fatto, come ipotizzavo, domani sera alla presenza certamente del Dirigente del settore, perché questa è una variazione complessa che riguarda più capitoli e più temi, quindi era necessaria la sua presenza.

Questo per chiarimento.

PRESIDENTE:

Prego Dottor Merendino.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

C'è una risposta da dare al Consigliere Bianchessi, è stata fatta una domanda preliminare.

SEGRETARIO GENERALE:

Riprendo la relazione che ha fatto all'inizio di questo punto il Sindaco per aggiungere eventualmente qualche elemento che magari può servire per comprendere meglio l'atto.

Il Sindaco ha detto che si tratta di una ratifica, il primo intervento riguarda 3.000 euro che la Provincia ci ha dato per il Centro di Documentazione Storica.

Siamo fuori dal Patto di Stabilità questi soldi li ritroviamo sia in entrata che in uscita, come troviamo istituito un capitolo in entrata e in uscita che invece riguarda i BOC per il cimitero.

Questa parte della variazione è prettamente tecnica, cioè - spero di essere chiaro - è un gonfiamento del bilancio senza che entra ed esca una lira in più di quanto già non è stato stabilito, cioè il nostro esperto che ci ha guidato nell'emissione di questi BOC ci ha suggerito di istituire questi capitoli per gestire questi BOC un po' come si gestivano gli oneri di urbanizzazione qualche anno fa.

Se qualcuno di voi è stato Revisore dei Conti quando questi erano degli Amministratori Comunali senz'altro intenderà meglio questa mia affermazione, cioè noi in uscita abbiamo istituito i 5.066.472 euro che daremo alla DECSIA, che è la società di gestione che emetterà questi BOC, e in entrata abbiamo una pari somma e in questo capitolo di entrata entreranno volta per volta i soldi che dobbiamo corrispondere alla ditta che seguirà i lavori del cimitero.

Il pagamento di quanto dobbiamo alla ditta che segue i lavori usciranno su un altro capitolo di uscita che è stato già istituito, quindi sostanzialmente c'è un doppio passaggio all'interno del bilancio, proprio come succedeva per gli oneri di urbanizzazione.

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri che quando sta parlando un altro Consigliere, o un Assessore, di non interrompere, ma bisogna iscriversi e chiedere la parola, perché dà fastidio quando si parla essere interrotti!

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Sono d'accordo con lei, Presidente, che dà fastidio quando si parla essere interrotti, per cui chiedo scusa al Segretario se ho cercato di interromperlo, però mi sembrava corretto, e penso che lei convenga con me, che questo tipo di

risposta tecnica come giustamente l'ha chiamato lui, prettamente tecnica, debba essere data da un tecnico e questa sera il tecnico è assente.

Vorremmo che fosse presente anche perché ci piacerebbe sentire da lui le spiegazioni che invece obbligatoriamente ha dovuto dare il Segretario e penso che non sia il suo ruolo visto che il Segretario non ha firmato nulla degli atti che sono in delibera.

Riguardo invece alle firme della delibera a nome del signor Polenghi, e ringrazio il Segretario per averci portato anche la documentazione riguardante la figura professionale del Dottor Polenghi, anzi del signor Polenghi perché capita che qualcuno che ricopre questo ruolo venga chiamato dottore, in realtà dovrebbe essere un Ragioniere Capo, così come previsto dall'art.3 di contabilità del nostro regolamento, che specifica con chiarezza che tipo di mansioni e di titolo di studio debba avere un funzionario che ricopre questo incarico.

Io spero che quantomeno sull'interpretazione di quanto previsto dal nostro regolamento il Segretario non abbia nulla da dire che la firma del signor Polenghi è illegittima all'interno dei nostri atti, perché il nostro regolamento all'art.3 di contabilità è chiaro ed esplicito.

Lei sa benissimo che i pareri di un legale chiesti ad un'associazione "Y" non fanno giurisprudenza; quanto invece previsto dal decreto legislativo n.165, art.6, comma 2, mi pare evidente che si sta parlando di una figura professionale di levatura tale che preannuncia la professionalità con iscrizione o comunque con particolare dedizione alla tipologia di attività che svolge, che sicuramente è in contrasto con quello del nostro regolamento.

Io spero che il Segretario dia lumi a questo Consiglio Comunale che la figura professionale che firma questi atti non è legittima, oltretutto mi sento anche consolato da questa mia dichiarazione, proprio perché c'è la CGIL che ha posto il quesito all'Amministrazione riguardo alla copertura di un Dirigente che non ha titoli riguardanti i bilanci dell'Amministrazione a ricoprire quel ruolo.

Mi sembra che converrete tutti con noi, o con me, che un minimo di perplessità c'è, in particolar modo in assenza del Dirigente questa sera.

Io sottolineerei, per avvalorare quanto dichiarato dal Consigliere Bianchessi - che condivido pienamente - il fatto che il Sindaco dica ad un Dirigente di non venire in Consiglio.

Lo ritengo anche io grave, non tanto perché il Sindaco non possa colloquiare con un Dirigente - guai se avvenisse così - ma il fatto che cerca in qualche modo di prevaricare quella figura istituzionale del Presidente del Consiglio, perché è il Presidente del Consiglio che dà disposizioni al lavoro del Consiglio Comunale.

Vorrei che il Sindaco non si prenda dei lavori in più rispetto a quanto già fa - che lavora veramente tanto - anche cercando di gestire il Consiglio Comunale, perché mi sembra che sia un ruolo che non gli compete, quantomeno vorremmo sgravarla da questo ulteriore lavoro aggiuntivo e converrete con noi e converrà il Presidente che noi come gruppo di Alleanza Nazionale chiederemo una sospensiva per valutare attentamente ed analizzare quanto previsto dal decreto legislativo n.165, art.6, comma 2.

Caro Consigliere Viganò, se le leggi non le conosce può anche andare a rifare un corso per rendersi dotto delle leggi e delle normative che sono in vigore!

Inoltre vorrei giustificare, signor Presidente, se mi è consentito, un'assenza involontaria dettata da una poca cortesia nei confronti dei componenti della Commissione Bilancio, perché è stata convocata d'urgenza con un telegramma, che mi è pervenuto solamente oggi, in giornata; alle 18:35 il sottoscritto è venuto in Consiglio e il messo mi ha detto che la Commissione era già terminata.

Dico questo non per giustificare il ritardo, ha poca importanza questo, ma il fatto che venga convocata in modo così celere e urgente senza neanche convocare, non dico con un telegramma, ma almeno telefonicamente anticipando un po' la cosa al Vicepresidente della Commissione Bilancio!

Questo è un atto di mancanza di cortesia e correttezza, se mi è consentito signor Presidente, in questa circostanza nello stile del Presidente della Commissione Bilancio, anche perché ritengo doveroso fare il mio ruolo istituzionale e ritengo di essere danneggiato da questo atteggiamento di operatività e di lavoro della Commissione Bilancio.

Termino chiedendo ovviamente la legittimità delle firme apposte da parte del Dirigente, che non è a nostro parere conforme alle figure richieste dall'art.3 del regolamento di contabilità e chiedo l'annullamento della delibera.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io volevo aggiungere un'annotazione di carattere tecnico.

Ho necessità di avere un piccolo chiarimento rispetto a questa variazione, perché quello che non riesco a capire è per quale motivo la variazione venga fatta oggi, cioè il raccordo temporale tra l'emissione dei BOC, il contratto è

stato sottoscritto il 27 dicembre 2001, quindi lo scorso anno, la delibera con la quale si è stabilito di gestire la liquidità derivante dai BOC - perché i passaggi sono due, un conto l'emissione dei BOC, un conto è l'ingresso della liquidità e la decisione nelle more della spesa di gestirne la liquidità - e poi la determina dirigenziale con la quale veniva approvato il bando di gara con l'aggiudicazione a DECSIA Crediop di questa liquidità.

Se è vero che il contratto per l'emissione è stato sottoscritto il 27 dicembre, se è altresì vero che è da giugno che è stato approvato il verbale di gara con l'aggiudicazione, quello che a me sfugge è per quale motivo la variazione di bilancio venga fatta oggi.

Non solo, se il termine temporale non trova un'adeguata giustificazione, mi sembra anche inutile l'adozione con procedura d'urgenza, perché a questo punto se non c'è un collegamento temporale - che a me pare di non vedere - è necessario per me capire per quale motivo è stata adottata la delibera di Giunta per poi passare con la ratifica in Consiglio Comunale.

Quello che poi volevo chiedere è se questa variazione di bilancio è dovuta solo alla gestione della liquidità, come prima ha spiegato il Segretario, e se così fosse chiedo se è stata fatta a suo tempo, o se è stata appostata la necessaria previsione a bilancio dell'entrata anche dei BOC, perché non ricordo questo ulteriore precedente passaggio.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Respingo decisamente al mittente le affermazioni del Sindaco per due motivi.

(Cambio lato nastro)

...dalle dichiarazioni dei miei Consiglieri che giovedì 24 ci fu soltanto una presentazione, e non che il punto fu discusso e poi venne rinviata la semplice votazione.

Mi risulta che sia stata fatta solo una presentazione, anzi, neanche, mi dicono, io non c'ero, mi fido dei miei Consiglieri.

Secondariamente neanche il 24 c'era il signor Polenghi, cioè non è che non è venuto questa sera - o chi esso, un dirigente competente per materia, non mi

interessa adesso parlare di una figura - non è che il dirigente competente per materia è venuto il giorno 24 ad illustrare il punto, quindi stasera non c'è perché la colpa è nostra, non abbiamo deliberato il 24, ma non c'era neanche il 24, quindi comunque anche quel giorno il Consiglio Comunale non sarebbe stato in grado di chiedere ai dirigenti competenti per materia relativamente ad una decisione che il Consiglio Comunale deve prendere, perché è questo il punto!

Qui non siamo a fare prese d'atto delle decisioni della Giunta, qui siamo a svolgere gli atti che sono di nostra competenza, e per i quali chiediamo, quando occorra e quando ve ne sia motivazione, la presenza dei funzionari e dei dirigenti che il Consiglio Comunale ritiene essere utili per lo svolgimento della discussione.

Questo deve essere molto chiaro al Sindaco del Comune di Cinisello Balsamo!

Seconda questione.

Io ho ascoltato attentamente la risposta data dal Segretario, però oltre a far mie alcune riflessioni del Consigliere Bonalumi, che quindi si domanda come mai per un fatto così tecnico vi sia stata la necessità di procedere con urgenza e quindi di assumere una competenza del Consiglio in via d'urgenza, come Giunta, per poi ratificare, rispetto a questa variazione - e chiedo se il Segretario può aiutarmi - correttamente il Segretario ha detto che c'è una variazione in entrata e una in uscita, quindi variazione a un codice che è stato previsto ora in entrata e variazione nel codice in uscita, però se non sbaglio vi era in bilancio di previsione l'appostazione di questa voce, quindi - questa è una domanda un po' da profano, ecco perché è utile anche il tecnico - se io introduco dei nuovi capitoli in entrata e in uscita, però ho dei capitoli in entrata e in uscita precedentemente assunti, non devo cassare quei capitoli nell'introdurre questi, perché altrimenti ho due volte le entrate e due volte l'uscita?

Quindi pongo questo quesito perché ricordo a memoria, perché non ho qui il bilancio, che c'erano i capitoli, per cui è possibile ritengo di aver intuito che tecnicamente si fanno questi capitoli però forse bisognava cassare gli altri capitoli, o almeno non lo so, questo è quello che mi risulterebbe perché capitoli vecchi non possono essere più utilizzati, utilizzo dei capitoli nuovi, metto i dieci miliardi in entrata e in uscita, quindi ho di nuovo il pareggio di bilancio, però non vedo gli altri capitoli.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Esprimo anche io la perplessità riguardo al fatto del Ragioniere Capo, come previsto dal nostro regolamento di contabilità, e leggendo sia il Testo Unico che nell'art.153 recita: "Sull'ordinamento degli uffici e dei servizi sono disciplinate le organizzazioni del servizio finanziario o di ragioneria, o qualificazione corrispondente, secondo le dimensioni demografiche e l'importanza economica finanziaria dell'ente".

Faccio presente che le classi demografiche sono 12, partendo ai più piccoli Comuni arrivando a 12 che sono quelli oltre i 500 mila, noi facciamo parte del livello 9, oltretutto il nostro regolamento di contabilità prevede la figura del Ragionerie capo.

Da quello che so e che mi hanno detto il signor Polenghi non solo non è un laureato, ma non è nemmeno ragioniere, essendo un perito chimico.

Mi chiedo se la figura del Ragioniere capo in un Comune come il nostro, appartenente alla nona fascia demografica, non dovrebbe essere invece un laureato.

La seconda cosa che chiedo, visto che conto nove Consiglieri della Maggioranza, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE:

Prego Segretario per la verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Verifica del numero legale

PRESIDENTE:

Sussiste il numero legale.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Vorrei ricordare che non solo nel Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo si chiede la verifica del numero legale, ma anche in Parlamento, basta vedere nei giorni scorsi quante volte la Sinistra ha chiesto la verifica del numero

legale per rendersi conto, caro Presidente, che è una delle manifestazioni normali, specialmente quando nei banchi non esiste nessuno!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Per favore, non divaghiamo!

Discutiamo la delibera e cerchiamo di imitare le parti migliori del Parlamento Nazionale e non quelle peggiori, andiamo avanti!

CONS. PETRUCCI:

Purtroppo questo Consiglio non è fatto solo di delibere, è fatto anche di discussioni.

Tanto per essere molto chiari, siccome sono stato chiamato in causa, credo che in questo periodo vada molto di moda il film "Pinocchio" anzi sta facendo buoni incassi, io mi auguro che su questa strada il Sindaco vada a vedere pure il film e si innamori anche del film, ma non copi cose che fa Pinocchio!

Nella giornata scorsa del 24 non si è nemmeno iniziato a discutere, nessun Consigliere ha discusso questa delibera, ha solo fatto lei la presentazione, dopodiché si è chiuso senza discutere, proprio perché la mia persona chiedeva che questa discussione fosse fatta in un'altra seduta!

Quindi non si dicono cose che non ci sono o non ci sono state!

Questa è una delibera che è stata solo annunciata dal Presidente, se vuole vada a rileggere i verbali, e poi sospesa!

Questa è la realtà dei fatti e non diversamente, anzi abbiamo chiesto proprio la discussione questa sera perché con molta facilità il Sindaco diceva che è una ratifica di bilancio, quindi si faceva in due secondi, ma ahimè vedo quanti secondi stiamo perdendo questa sera per cose anche determinanti!

In merito a questa delibera io già un'altra volta ho posto il quesito, altri Consiglieri questa sera hanno posto un quesito ulteriore, sul Dirigente di questo settore.

Io lo ripropongo anche questa sera, perché vedere su queste delibere la firma di questa persona che conta per due volte, cioè conta come regolarità tecnica e regolarità contabile, secondo me non è una cosa di opportunità, né professionale, uno non può fare il controllore di se stesso!

Quindi chiedo per l'ennesima volta, Segretario, di darci una delucidazione in merito a questo problema, perché secondo me va risolto, tenendo conto anche di altre cose che i Consiglieri hanno precedentemente evidenziato di titoli e roba

di questo genere, ma il fatto stesso che questa persona sia quello che firma due volte la stessa delibera mi sembra che sia una cosa che solo al Comune di Cinisello Balsamo avviene, in altri Comuni queste cose non succedono.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Molto brevemente ed entrando anche io nel merito della delibera, indicando che le risorse che sono state appostate sono correttamente appostate, Consigliere Bianchessi, anche se il capitolo che è nel bilancio di previsione è stato ripetuto, queste sono forme normali che vengono utilizzate nell'ambito dell'aggiunta che è sul bilancio di previsione, in un primo tempo mancante, ma in un secondo vengono aggiunte le risorse necessarie.

Voglio ricordare due cose.

La finalità, a me pare che qui si entra molto nel voler fare gli Azzecagarbugli, ma si tratta di capire anche perché sono stati presi in termini d'urgenza.

Almeno io ritengo sia stato giustificato e necessario deliberare in termini d'urgenza, perché voi sapete che queste risorse servono per coprire le necessità di completamento dei colombari nell'ambito delle attività dell'Amministrazione Comunale.

Io mi sono informato prima, sono solito parlare se sono certo, altrimenti me ne guardo bene di pronunciare cose di cui non sono al corrente.

A me spiace che posso suscitare ironia e anche meraviglia, ma ho chiesto a chi di dovere per quali motivazioni sono state prese...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIGANÒ:

Al Sindaco, all'Assessore al Bilancio.

Io credo che sia utile capire e comprendere le finalità, quindi dare conto che bisogna sveltamente, così come ha fatto la Giunta, approvare con delibera d'urgenza

L'ultima cosa che volevo dire è che noi molte volte citiamo, in modo particolare l'Opposizione, la validità di un atto che riguarda il bilancio riferendosi al parere favorevole dei Revisori dei Conti.

Io ho in mano, mi scuso di averla presa, poteva essere a disposizione anche di altri, c'è l'approvazione da parte dei Revisori dei Conti che danno parere favorevole a questa delibera.

Credo poi che se è necessario completare una formazione individuale di ognuno di noi su una materia alle volte anche difficile che riguarda il bilancio, abbiamo delle risorse a disposizione come gruppi e se vogliamo approfondire queste tematiche mettiamo a disposizione le risorse che ci permettano di crescere anche in questa direzione.

Io ribadisco, Presidente, che questa delibera, questa ratifica a me pare essere stata già presentata la volta scorsa, caro Consigliere Petrucci, perché c'ero anche io in Consiglio Comunale e so benissimo che il Sindaco ha presentato questa variazione.

Noi abbiamo soprasseduto anche perché il clima non era dei più favorevoli alla votazione di questa delibera, abbiamo soprasseduto unanimemente d'accordo che il voto andava rinviato a questa serata, ma è stato presentato quindi d'accordo con il Consigliere Petrucci che era presente in quella riunione abbiamo detto che l'avremmo votato la volta successiva.

A me pare per contenuti, finalità, approvazione dei Revisori dei Conti... possiamo anche tirarla lunga perché la volta scorsa si ritiene che ci sia stato qualcuno che abbia agito in termini da arrogante, io non sono di questo parere, però se continuiamo a dare questo spettacolo di dilungare i tempi, non mi pare che sia produttivo per quelle finalità che dicevo del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io penso che la dichiarazione ultima del Consigliere Viganò sia offensiva nei confronti del Presidente perché gli ha detto con chiarezza...

PRESIDENTE:

No, io non mi offendo più per nessuno di voi!

CONS. BONGIOVANNI:

...che non è in grado di portare avanti i lavori del Consiglio Comunale!

PRESIDENTE:

Ognuno può dire quello che vuole, ma io non mi offendo!

CONS. BONGIOVANNI:

Allora mi consenta di prendere quantomeno le sue difese!

PRESIDENTE:

No, andiamo avanti!

CONS. BONGIOVANNI:

Le ha dato dell'incompetente e questo mi dispiace, caro Consigliere Viganò, perché quando...

PRESIDENTE:

Andiamo avanti, sono più competente di ognuno di voi, andate avanti!

CONS. BONGIOVANNI:

...quando dice che questo Consiglio Comunale protrae i tempi in lungaggini, in discussioni un po' sterili, penso che stia offendendo il Presidente...

PRESIDENTE:

No, non mi offende, andiamo avanti!

CONS. BONGIOVANNI:

...perché guarda attentamente i tempi in cui ogni Consigliere parla, per cui se mi è consentito, Consigliere Viganò, ci sarà almeno quello previsto dal regolamento, visto che si è citato all'inizio della seduta, che consenta ad ogni Consigliere almeno due interventi di cinque minuti!

Faccio presente al Consigliere Viganò che ha parlato in tono ironico, ma gli consiglio come sempre di evitare di fare queste battute ironiche, dicendo

che bisognerebbe formare i Consiglieri Comunali ad una maggiore professionalità, invitando il Consiglio e utilizzando i fondi dei gruppi per fare qualche seminario sul bilancio, io ricordo che tempo fa c'è stata questa richiesta a firma dei Consiglieri Viganò, Notarangelo e Bianchessi, e mi pare che la coscienza e la scienza dei Consiglieri DS era tale che la presenza era di uno o due Consiglieri, vuol dire che tutti gli altri erano perfettamente capaci e professionalmente validi a leggere un bilancio.

Io a volte ho delle difficoltà, lo ammetto, ma questo penso che sia la capacità di ogni singolo ammettere i propri difetti e pregi.

Sicuramente attendo che il rimanente gruppo dei DS intervenga sul bilancio, perché non ho sentito parlare il Consigliere Mangiacotti ed altri Consiglieri dei DS.

Non esprimo inviti ad intervenire ad altri Consiglieri de La Margherita perché non si capisce come sia formato questo gruppo e non so se sono disponibili a gestire anche loro un fondo del gruppo per questi seminari.

C'è da dire che in questo Consiglio Comunale, e signor Presidente l'appello lo formulo a lei, i Consiglieri hanno fatto delle specifiche e chiare domande al Segretario quando si è citato il decreto legislativo n.165, quando si è parlato della legittimità degli atti firmati e abbiamo chiesto se era conforme a quanto previsto dall'art.3 del regolamento del bilancio, ed io aspetto ancora una risposta.

Se autonomia ci deve essere da parte delle città, da parte dei Comuni, da parte del resto della Provincia, della Regione, dello Stato, questa autonomia la dobbiamo esercitare fino in fondo, anche perché il Testo Unico, la n.267, chiarisce in modo inequivocabile la necessità di autonomia dei Consigli Comunali.

L'autonomia prevede che il regolamento regoli questo Consiglio Comunale e va rispettato e non mi pare che le normative previste nel regolamento, o quanto è citato nel regolamento, corrisponda all'attività professionale della persona che ha firmato gli atti di Consiglio Comunale.

Non vorrei entrare nel merito invece del Testo Unico riguardante l'art.134 comma 4 che prevede l'urgenza dell'atto a votazione della maggioranza assoluta dei Consiglieri.

Anche lì io ho qualche perplessità, signor Presidente, sul perché il Consiglio Comunale deve votare come previsto dall'art.134 comma 4 quando siamo in assenza del responsabile, del dirigente che non illustra la delibera stessa, e non è il primo caso!

Io le ricordo, signor Presidente, che altri casi abbiamo avuto recentemente riguardo alle assenze dei dirigenti, non mi è sfuggita l'assenza della

Dottoressa Pazzi per quanto riguarda la votazione sullo statuto della trasformazione delle farmacie, così come è stato votato tre settimane fa.

Forse c'è una volontà di qualcuno, non so, sicuramente non lei signor Presidente, ad evitare che i dirigenti si confrontino con gli atti deliberativi che portano in questo Consiglio Comunale, e questa mi sembra una cosa scorretta. Chiederò al Presidente e lo faccio ufficialmente cogliendo l'occasione di avere la parola, affinché eviti che in questo Consiglio Comunale atti deliberativi vengano discussi non dall'Assessore, che non ha competenza, non è vero Consigliere Viganò, che quando interviene lancia le sfrecciate poi scappa perché ha paura delle risposte... - allora entri in aula perché le devo dare una pennellata! - perché non è l'Assessore competente che deve dare motivazione delle delibere che vengono portate in Consiglio Comunale!

Ricordo al Sindaco che ha delegato al bilancio che lei non può firmare nulla, è il dirigente che firma, il dirigente responsabile diretto, è il dirigente che viene a discutere in Consiglio Comunale l'atto deliberativo e non l'Assessore!

Questo è un dato di fatto che la legge, il Testo Unico, chiarisce in maniera inequivocabile!

Allora dobbiamo finire questi giochetti per evitare che i dirigenti vengano a confrontarsi con gli atti che chiedono vengano votati dal Consiglio Comunale!

Il Consiglio Comunale è sovrano e la Giunta è un suo organismo separato che guarda e non vota e non firma neanche gli atti deliberati dai dirigenti, ma solo degli atti deliberati dai dirigenti che arrivano in Consiglio e vengono votati dal Consiglio e il dirigente si deve confrontare, questo è un dato di fatto!

Gradirei, signor Presidente, che ciò avvenisse nel modo che spesso la contraddistingue, che possa far valere per quanto riguarda questo Consiglio Comunale la legittimità di avere anche qualche perplessità negli atti deliberativi, perché sicuramente non siamo così capaci come ha espresso il Consigliere Viganò a guardare gli atti che arrivano in Consiglio, che li verifica e li controlla, ma penso che sia l'unico all'interno di questo Consiglio Comunale, escluso quel po' che riescono a fare le Minoranze coincidendo le attività lavorative con quelle di Consigliere, ma ci diamo sicuramente da fare perché ciò possa essere di auspicio e beneficio per tutta la cittadinanza.

Ecco perché chiediamo che venga il dirigente a spiegare le delibere, ecco perché chiediamo che certe delibere devono avere degli atti...

(Cambio del nastro)

PRESIDENTE:

Prego il Segretario se vuole dare delle risposte.

SEGRETARIO GENERALE:

Mi sono state poste sostanzialmente due serie di domande: la prima serie di domande riguarda la legittimità della nomina del Dirigente del settore finanziario e la legittimità sul fatto che lo stesso firmi sia il parere tecnico che il parere contabile.

L'altra serie di domande invece riguarda la sostanza della delibera, cioè l'istituzione di questi due nuovi capitoli e il fatto per il quale questo atto è stato assunto in via di urgenza, nonché sui tempi della variazione di bilancio, perché è passato del tempo tra l'appalto alla DEXIA della gestione dei BOC, dell'emissione dei BOC e l'adozione di questa delibera.

Cercherò ad ogni modo di rispondere.

Per quanto riguarda il possesso da parte dei dirigenti del settore finanziario del titolo di ragioniere, beh devo dire che quando si parla di Ragioniere Capo o di Ragioniere Generale in un Comune, non significa che lo stesso debba avere il titolo di ragioniere, può essere, ad esempio, laureato in Economia e Commercio, ma può essere anche Procuratore Legale come la nostra Vice Segreteria che per un po' di anni è stata Ragioniere Generale in un Comune limitrofo, io stesso sono iscritto all'albo dei Revisori dei Conti pur non essendo ragioniere ed essendo laureato in Giurisprudenza, questo significa sostanzialmente che viene premiato, come avete avuto modo di leggere su quell'articolo che vi ho fatto avere, ad ogni modo c'è dell'altra dottrina, dell'altra Giurisprudenza, viene premiata l'esperienza in questo campo, c'è qualcuno, addirittura, che dice che i dirigenti dovrebbero ruotare, perché siccome il dirigente ha una funzione di coordinamento all'interno del settore, sostanzialmente è un manager non un tecnico, e allora può dirigere settori diversi e il fatto di passare attraverso settori diversi ed un arricchimento professionale, è una tesi che io non condivido perché non vedrei mai un Ragioniere capo dirigere un Ufficio Tecnico, però è una tesi che c'è, che vige, colleghi molto bravi la sostengono e io ne prendo atto.

Per quanto riguarda il parere tecnico ed il parere contabile, beh, come voi ricorderete anche la dottoressa Ficarelli firmava sia il parere tecnico che il parere contabile, tutti i dirigenti del settore finanziario e tutti i dirigenti del settore finanziario firmano determinati atti nelle due vesti, non perché il controllore controlli il controllato, ma perché si esamina l'atto da più ottiche diverse; una, appunto, è un'ottica prettamente tecnica e l'altra, quella contabile alla rispondenza dell'atto al bilancio, agli strumenti contabili che ci sono all'interno del Comune.

Quindi non c'è una sovrapposizione di ruoli o, peggio ancora, il controllato che controlla il controllore, ma c'è solamente il vedere l'atto da due prospettive diverse.

Terzo punto: sono stati istituiti due altri capitoli, il Consigliere Bianchessi ha colto nel segno, io stesso nel mio primo intervento probabilmente mi sono espresso frettolosamente, ho detto che sostanzialmente come succedeva negli oneri di urbanizzazione c'è un gonfiamento del bilancio anche se non si muove un ero in più rispetto a prima; questo perchè?

Perché questi due capitoli ci permettono una gestione della liquidità, quindi questa gestione della liquidità è legata prettamente al fatto che questi fondi dei BOC agiscono al di fuori della Tesoreria Unica, di per fortuna perché la Tesoreria Unica non ci rende un euro di interesse, invece in questo modo gli interessi ci vengono corrisposti, quindi è una sorta di gestione dei capitoli della liquidità in modo diverso.

Per quanto riguarda l'urgenza dell'atto, questa è legata anche ai temi della variazione che rilevava il Consigliere Bonalumi, ebbene io accennavo prima ad un nostro consulente di cui mi scuso ma mi sfugge il nome, che ci ha guidati un po' su questo nuovo terreno che riguarda appunto l'emissioni di BOC, queste emissioni obbligazionarie a cui, sostanzialmente, i Comuni non era abituati perché i Comuni non andavano mai al di là dell'accensione di un mutuo o con la Cassa Depositi e Prestiti oppure con banche private e quindi, siccome era un terreno completamente nuovo sia per noi, sia per altri Comuni che si muovono a fatica come ci stiamo muovendo noi, ci siamo rivolti a questo consulente e, se permettete, leggo dei passi di uno step by step di quello che dobbiamo fare.

Questo nostro consulente scrive preliminarmente: "si deve contattare la Tesoreria per verificare la possibilità di poter emettere riversali per la riscossione del ricavato del prestito e mandati per il pagamento delle opere, direttamente sul conto corrente fuori Tesoreria Unica intestata al Tesoriere", appunto qua richiama il fatto che questi soldi comunque girano al di fuori della Tesoreria Unica, quindi ci rendono degli interessi.

"Nel caso di indisponibilità del Tesoriere ad adottare tale procedura", e siamo in questo caso, "bisognerà istituire i seguenti due stanziamenti, al fine di permettere il versamento dalla Tesoreria Unica al conto corrente fuori Tesoreria Unica e il successivo prelievo al momento del pagamento dei lavori per il riversamento in Tesoreria Unica.

Allora il nostro consulente dice che va istituito un capitolo al titolo IV della categoria VI delle Entrate, riscossione di crediti, oggetto: capitolo prelievo fondi derivanti da emissione BOC dal conto corrente, e su un titolo II, intervento 10 della spesa, concessione di crediti ed anticipazione.

Se voi vedete sulla delibera che questa sera è in ratifica, il numero che costituisce il codice del capitolo, dei due capitoli che vengono istituiti, come codice a) riporta come primo numero il 4, e quello si riferisce il titolo, al titolo del bilancio, delle entrate in particolare e poi la categoria 6 che sarebbe il terzo numero, invece in uscita abbiamo il titolo II, e infatti il primo numero di questo codice nella parte riguardante la spesa è il numero 2, e l'intervento è il 10, infatti l'ultimo numero è il 10.

Quindi, sostanzialmente, per quanto riguarda l'adozione di questa delibera abbiamo seguito quello che ci ha consigliato il nostro Tesoriere.

Per quanto riguarda i tempi della variazione di bilancio, come lamentava il Consigliere Bonalumi, sono dovuti sostanzialmente a delle questioni di ordine tecnico, alla pausa estiva e alla difficoltà di muoverci su questo terreno nuovo per noi.

Un'ultima cosa riguarda l'urgenza dell'atto, perché l'atto è stato adottato dalla Giunta con i poteri del Consiglio; attualmente i soldi di questi BOC che ci sono stati già corrisposti vengono gestiti dalla Tesoreria comunale che ci corrisponde un interesse, questo interesse però è molto basso perché è un interesse stabilito nel contratto di Tesoreria perché quando stipuliamo il contratto di Tesoreria, quando facciamo la gara per le Tesoreria noi sostanzialmente chiediamo due cose: cosa ci riconoscono per quanto riguarda i pochi fondi che sono fuori dalla Tesoreria Unica come interessi e quali interessi ci richiedono nel momento in cui noi ci prestiamo i quattrini perché, nel caso, non dovessimo avere un fondi di cassa.

Quindi attualmente questi 10 miliardi di lire, questi 5 milioni e rotti di Euro sono gestiti all'interno della Tesoreria che ci corrisponde quel tasso, molto basso, che è stato previsto nel contratto a seguito di regolare gara di appalto. Adesso invece con l'adozione di questa delibera siamo sostanzialmente in grado di emettere il mandato a favore della DEXIA, che a sua volta emetterà i fondi di investimento o comunque acquisterà queste nostre obbligazioni e quindi corrisponderà un tasso di interesse superiore, quindi l'urgenza sta nel fatto di guadagnare dei giorni su queste maggiori entrate che ci saranno.

Spero di aver risposto a tutti.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Sì, grazie.

Io sono stato chiamato in causa un po' di volte e quindi intervengo per fatto personale.

Chiedo che ci sia il Consigliere Bongiovanni perché non può parlare su tutti e poi se ne va senza ascoltare nemmeno le risposte.

Volevo solo puntualizzare due tre cose che ho sentito da parte del Consigliere Bongiovanni e che non sono veritiere, visto che il Consigliere Petrucci parlava di Pinocchio, eccetera, si vede che in quest'aula questo film di Pinocchio ha avuto successo.

Lui citava poco fa la Commissione I e diceva di essere arrivato alle 18:05 e non c'era più nessuno, gli voglio ricordare che...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Consiglieri andiamo avanti sulla delibera!

CONS. NOTARANGELO:

Io so che la Commissione si chiusa alle 19:00 circa, il verbale c'è e comunque, neanche a farlo a posta, in quella Commissione, visto che dice che non ci leggiamo gli atti, io sono forse uno dei pochi che in quella Commissione ha espresso un parere quasi tecnico, pertanto io più di qualche volta sono intervenuto anche quando dormivo e qualcuno ha chiesto come mai intervenivo se dormivo, vuol dire che penso e ascolto.

Non intervento molte volte quando già altri colleghi della Maggioranza sono intervenuti, quindi è inutile che mi sto a ripetere, anche perché non trovo giusto di parlare solo per parlare, se altri hanno già detto le cose non vale la pena puntualizzare quello che hanno detto gli altri, mi sembra solo una perdita di tempo.

In riferimento al Sindaco che non firma, io non ho mai visto il Sindaco che abbia firmato un atto, un atto dei PEG, è normale, adesso non voglio difendere il Sindaco che non c'è ma è solo per la cronaca.

Per quanto concerne le delibere io le leggo, sono uno dei pochi che le legge, poi non sempre capisco però le leggo e approfondisco, alcune volte le capisco e alcune volte non le capisco, non è colpa mia se non ci arrivo a capire, però molte volte mi sforzo di capire e qualche volta ci riesco.

Per quanto concerne la questione della Margherita, caro Bongiovanni te lo dico con molto affetto, a me non mi tocca questa polemica ma vorrei dire una

cosa molto semplice, io faccio parte di quelle persone che fanno politica in un modo nobile, come si faceva una volta, nella prima repubblica, io non mi vergogno della prima repubblica perché la prima repubblica aveva molte cose da insegnare alla seconda repubblica perché questa seconda repubblica pensa di sapere tutto e invece non sa la cosa basilare che è l'etica, che è il rapporto con gli elettori, quello che è il patto con gli elettori, io mi sono presentato in una lista, quella del Partito Popolare Italiano e se non fosse stato per organismi superiori che hanno deciso di congelare momentaneamente quel partito, io fino al 2004 quel patto lo avrei mantenuto, avrei portato avanti quei valori, purtroppo degli organi superiori hanno detto che dal congresso di Parma quel partito doveva essere congelato e noi dovevamo portarci nella Margherita, quindi noi abbiamo fatto la dichiarazione ufficiale che da quel momento ci chiamavamo Margherita.

Dal congresso di Parma abbiamo fatto due dichiarazioni, una quando hanno detto di convogliare in gruppi unici tutte le forze politiche che componevano quell'aggregazione che era la Margherita, era un patto elettorale di convogliare e chiamarsi Popolari per la Margherita, Democratici per la Margherita, Rinnovamento per la Margherita e parte dell'UDEUR...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NOTARANGELO:

No, Popolari per Prodi è del '96, Bongiovanni confonde la prima tornata elettorale del Centro Sinistra con la seconda, i Popolari per Prodi erano del 1996.

Ad ogni modo noi abbiamo fatto i due passaggi, il secondo passaggio è quando ci hanno detto che era congelato il partito popolare e che dovevamo chiamarci "Margherita Democrazia è Libertà".

Noi, cioè io e la Consigliera Del Soldato abbiamo aderito e abbiamo fatto questo passaggio.

Se loro ci davano la possibilità di scegliere e continuare come Partito Popolare Italiano noi avremmo continuato tranquillamente così, poi nel 2004 ci saremmo presentati, per lo meno per quanto mi compete, sotto il simbolo di quei valori, oppure mi sarei ritirato.

Per quanto mi compete io sono al 2004 ho fatto un patto con gli elettori e visto che io i patti uso rispettarli sempre...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. NOTARANGELO:

Uno nella vita può fare quello che vuole, c'è gente che per interessi personali o per interesse di piccolo cabotaggio è capace di vendere sua madre, anche se non la ha, io personalmente non vendo nulla, tant'è che la mia libertà me la sono conquistata fin dall'infanzia e me la tengo ben stretta me la gestisco e non la prostituisco per nulla.

Per chiudere la questione, dato che il Consigliere Bongiovanni ha nominato questa sera per due, tre volte la Margherita, io devo dire che La Margherita Democrazia è Libertà è una sola, poi dopo saranno i congressi che diranno per come e per quanto, pertanto devo specificare che la Margherita siamo io e la Consigliere Del Soldato, e questo che questo sia abbastanza chiaro, poi quando si vuole fare un riferimento questo lo si deve fare specificatamente a Notarangelo perché qui i gruppi consiliari sono tanti, magari domani mattina arriva uno che chiama "qualcosa per AN".

Chiudo Presidente, era solo una precisazione che volevo fare anche se la cosa non mi tocca più di tanto, sono sereno anche perché io sono abituato a vedere tutto al capolinea, alla partenza si parte in migliaia, poi chi arriva è uno solo, magari questa volta io resterò al capolinea e altri arriveranno più avanti, ma aspettiamo prima di fare altro.

Per quanto concerne i trasformismi c'è qualcuno che si chiama "Per la Margherita" e magari è stato eletto in altre liste, qualcuno in Italia dei Valori, io non ci capisco niente, ad ogni modo sono cose che non mi competono.

PRESIDENTE:

Consigliere per favore, intervenga sulla delibera.

CONS. NOTARANGELO:

Sulla delibera io ho avuto modo in Commissione di fare delle domande al signor Polenghi e in quella occasione c'era anche il Sindaco e mi sono state date delle risposte, c'era il Presidente di Commissione che mi ha dato delle risposte, penso di essere entrato con due, tre domande sullo specifico, sono rimasto soddisfatto delle risposte, pertanto, per quanto mi concerne, quello che avevo da dire l'ho detto in Commissione, l'unica cosa che mi riservo alla fine è di intervenire ancora per dichiarazione di voto, anche se posso anticipare che il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io ringrazio il Segretario rispetto alle risposte date, alcune delle quali ci hanno convinto rispetto all'utilizzo dei nuovi capitoli, non riteniamo invece convincente la motivazione relativa al carattere d'urgenza della motivazione per tanto presenteremo, appena terminata la discussione, un emendamento relativo a questo punto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Avevo una domanda da fare in ordine alla regolarità tecnica, volevo chiedere come mai c'è differenza tra le regolarità tecniche, in quanto la variazione di bilancio riporta la regolarità tecnica sempre del dirigente, il signor Polenghi, oltre quella contabile, mentre l'allegato alla nostra deliberazione di ratifica prevede la regolarità contabile del dirigente Polenghi, mentre la regolarità tecnica è del dottor Ansaldi, come mai questa discrepanza.

CONS. SALE:

Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE:

Prego il Segretario di procedere all'appello per verificare la presenza del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Verifica numero legale

PRESIDENTE:

Il numero dei presenti è legale.

Prego Segretario, può dare delle risposte.

SEGRETARIO GENERALE:

La regolarità tecnica naturalmente varia, mentre la regolarità contabile è data sempre dallo stesso dirigente, cioè dal dirigente del settore finanziario, la regolarità contabile varia a seconda della natura della delibera che può essere una delibera che riguarda l'Urbanistica, e allora firma il dirigente del settore, l'Architetto Faraci, può essere una delibera che riguarda gli Affari Generali e allora firma la dottoressa Pazzi e così via.

In questo caso, mentre per la delibera di Giunta, che è una delibera prettamente ragionieristica ha firma sia per quanto riguarda la regolarità tecnica, sia per quanto riguarda la regolarità contabile il signor Polenghi, per quanto riguarda la bozza di delibera consiliare, essendo una delibera di Affari Generali, perché è una ratifica di una delibera di Giunta, ha firmato il funzionario che ha la posizione organizzativa degli Affari Generali, cioè il dottor Ansaldo e, quindi, per quanto riguarda la delibera di Consiglio la regolarità tecnica è del dottor Ansaldo, la regolarità contabile invece non può che essere del signor Polenghi.

PRESIDENTE:

Bene, non ci sono più iscritti per la discussione generale, è stato preannunciato un emendamento, se questo è pronto può essere presentato.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Chiedo qualche minuto per la redazione dell'emendamento.

PRESIDENTE:

Sospendiamo la seduta per qualche minuto.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (ORE 23:20)

RIPRESA DELLA SEDUTA (ORE 23:30)

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri comunali di prendere posto.

La parola al Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Molto brevemente, come preannunciato, poiché non abbiamo rinvenuto nella deliberazione la necessaria urgenza per procedere con delibera di Giunta, la proposta è di non deliberare per nulla perché, di fatto, se il Consiglio Comunale non delibera decade la delibera della Giunta, però per essere più precisi la proposta è di non ratificare la presente deliberazione di Giunta in quanto non sussiste l'urgenza di cui all'art. 134 comma 4 del Decreto legislativo 267/00, nonché di iscrivere all'ordine del giorno del Consiglio Comunale per competenza la deliberazione avente ad oggetto "terza variazione al bilancio di previsione 2002 avente i medesimi contenuti della delibera di Giunta n. 305/2002 e relativi allegati.

Ovviamente la delibera è assolutamente identica, l'unica differenza è che viene assunta direttamente dal Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Sì, diventando una delibera di variazione di bilancio e non più una ratifica sarebbe possibile emendarla e non come è attualmente inemendabile nel suo contenuto e, quindi, propongo un sub emendamento all'emendamento Bianchessi che leggo: "aggiungere dopo il punto 1, il punto 2, di presentare l'atto alla Commissione Competente", il punto 2 dell'emendamento Bianchessi diventa il numero 3 e quindi anche un passaggio in Commissione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Vigano.

CONS. VIGANO' :

Intervengo per preannunciare il mio voto contrario agli emendamenti e sub emendamenti del Consigliere Leoni.

PRESIDENTE :

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI :

Sì signor Presidente, io ho ricevuto gli emendamenti fatti dal Consigliere Bianchessi e a tale proposito chiedo una sospensiva per valutare l'opportunità di sub-emendare alcuni punti della richiesta del Consigliere Bianchessi.

PRESIDENTE :

Facciamo una breve sospensiva.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (ORE 23:33)

PRESIDENTE :

Riprendiamo i lavori del Consiglio.

Iniziamo con il sub-emendamento del Consigliere Leoni che propone di inserire tra i due emendamenti la dizione "di presentare l'atto alla Commissione competente", con il punto 2 che diventa punto 3.

VOTAZIONE

PRESIDENTE :

21 presenti e votanti, 17 voti contrari e 4 voti a favore.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI :

Io ho chiesto la parola riguardo il sub emendamento Leoni, però evidentemente la cosa deve essere sfuggita, perché ritenevo da un certo punto di

vista corretto il sub emendamento Leoni perché se la delibera torna, come deve essere, di competenza del Consiglio Comunale, è corretto, in linea di principio, il passaggio alla Commissione.

In questo caso, in questa fattispecie poteva anche però essere sufficiente, così come avevo indicato io, la presentazione in Consiglio Comunale poiché in qualche modo la discussione era già stata svolta, perché in qualche modo il mio emendamento intendeva riportare per un fatto di competenza e di aderenza al Testo Unico, la competenza al Consiglio Comunale ma, ovviamente, non aveva intenzione di far ridiscutere dall'inizio tutta la deliberazione perché nel merito le valutazioni poi sarebbero state le medesime e la delibera stessa sarebbe stata la medesima.

Quindi devo dire che rispetto all'emendamento Leoni il mio sì era assolutamente una condivisione sul principio, sebbene io non lo avessi inserito nel mio emendamento in quanto ritenevo che la discussione fosse in qualche modo svolta.

Rispetto all'emendamento, invece, tale emendamento intende, come ho avuto già modo di dire in sede di presentazione di breve lettura dell'emendamento stesso, restituire al Consiglio Comunale la competenza che le è propria rispetto alle variazioni di bilancio perché non abbiamo ritenuto sufficienti le motivazioni indicate per la delibera di urgenza e, pertanto, certamente si sarebbe dovuto procedere con variazione presentata al Consiglio Comunale, tanto più che nel periodo in cui la Giunta ha assunto questa deliberazione, all'inizio di ottobre, poteva certamente questo stesso atto essere presentato in Consiglio Comunale con le medesime regolarità tecniche, contabili e di revisione dei conti con i quali questo atto è stato presentato.

Quindi ribadiamo la nostra contrarietà all'utilizzo della formula prevista dall'articolo 134 comma 4 del decreto legislativo 267/00 in quanto questa formula tutte le volte che viene usata sottrae una competenza che è propria del Consiglio Comunale e cioè l'ex art. 36 della 142 al punto m) che dice che il Consiglio Comunale è competente per la variazione di bilancio, per tutte le variazioni di bilancio, noi riteniamo che l'utilizzo della procedura d'urgenza sia molte volte un sistema per deliberare più in fretta per la mancanza di programmazione, per la mancanza di corretto utilizzo degli strumenti da parte di questa Amministrazione, questo produce urgenze e queste urgenze producono delibere di Giunta.

Noi riteniamo che il più possibile tutte le volte che si opera una variazione di bilancio, anche quando le voci in capitolo, le modifiche sono poche, tutte le volte sia opportuno, giusto e corretto restituire la competenza al Consiglio Comunale.

Questo per un motivo molto preciso, perché è il Consiglio Comunale che delibera il bilancio, è il Consiglio Comunale che costituisce il bilancio di previsione, è il

Consiglio Comunale che costituisce il bilancio di previsione, è il Consiglio Comunale che ha la competenza per intervenire, discutere, portare gli emendamenti ai bilanci di previsione.

Pertanto, essendo questa una competenza propria del Consiglio Comunale, la formulazione d'urgenza di cui all'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 267/00 va usata in modo assolutamente di reale situazione di necessità, di necessità grave, in questo caso noi non la ravvediamo, in questo caso riteniamo che sia il Consiglio Comunale per competenza a dover deliberare e quindi presentiamo l'emendamento che, per chiarire, è un emendamento unico, questo perché mi sembrava che avesse fatto confusione il capogruppo Viganò, anche se sono due i punti previsti, è un emendamento unico che prevede la formulazione della delibera di Consiglio Comunale in due punti.

Questo lo dico per precisazione al Capogruppo Viganò. Pertanto, esprimo, naturalmente, a nome del gruppo di Forza Italia, il voto favorevole a questo emendamento che intende restituire quella competenza al Consiglio Comunale che le è propria; naturalmente se dovesse essere accettato questo emendamento, io chiederò al Presidente del Consiglio che venga immediatamente iscritto, anche con procedura di urgenza al Consiglio Comunale la variazione di bilancio deliberata dal Consiglio Comunale, quindi nel caso l'emendamento dovesse avere il voto favorevole da parte di tutti i Consiglieri che ritengono importante che le competenze del Consiglio Comunale non siano in qualche modo esautorate dalla Giunta, se dovesse essere così allora chiederò che ci sia una iscrizione in via d'urgenza in modo che la delibera come delibera di Consiglio Comunale possa essere votata da questo Consiglio.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Come ha detto giustamente il Consigliere Bianchessi, quello che era previsto nella 142 è stato integralmente riportato poi nel Testo Unico che ora attualmente è l'art. 42 e la lettera a cui si riferisce è la b), cioè vengono attribuiti ai Consigli Comunali i programmi in relazione previsionale e programmatica, piani finanziari, programmi triennali, elenco annuale dei lavori

pubblici, bilanci annuali, pluriennali e relative variazioni, eccetera, non mi dilungo.

Per quanto riguarda il comma 4, questo dice: "le determinazioni in ordine ad argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi, salvo quelle attenenti alle variazioni di bilancio".

Ora mi chiedo, capisco che le variazioni che avvengono durante l'estate, in agosto possono essere adottate in via d'urgenza dalla Giunta e quindi riportate successivamente a settembre o ad ottobre o comunque nei termini di 60 giorni in Consiglio Comunale, ma questa deliberazione è stata fatto il giorno 2 di ottobre e poteva benissimo essere portata in Consiglio Comunale; la differenza è notevole perché una ratifica non permette assolutamente alcun tipo di emendamento nei capitoli di cui tratta, mentre una normale variazione permetterebbe anche emendamenti in merito.

Quindi la richiesta fatta dal Consigliere Bianchessi, anzi dal gruppo di Forza Italia relativo a questa delibera mi pare più che legittima, ci sono i tempi, si può fare al più presto, nel giro di una settimana, in pratica non ratificare la delibera e presentarla proprio come variazione, come dovrebbe essere normalmente, perché ciò dice il Testo Unico, che è il Consiglio Comunale che stabilisce questo, mentre non è capibile come mai invece di presentarla in Giunta il 2 ottobre, non è stata messa in Consiglio Comunale, poteva essere messa in un ordine del giorno con relativa convocazione della Commissione in qualche giorno si poteva fare il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, io devo dire che con grande attenzione ho osservato l'emendamento presentato dal Consigliere Bianchessi sul quale mi trovo d'accordo per quanto riguarda il carattere d'urgenza, così come previsto dall'art. 134, comma 4 della legge 267, ma è anche vero che questo carattere di urgenza non trova supporto all'interno della delibera stessa o, quanto meno sui tempi che hanno portato alla votazione o alla discussione di questa delibera che ci vede tuttavia costretti a fare una analisi molto attenta di quello che è il contenuto vero e proprio della delibera.

È anche vero che in una seconda fase e nell'intervento che ha fatto il Consigliere Bianchessi c'è quella parte che rafforza il suo emendamento e che attribuisce giustamente al Consiglio Comunale.

E, d'altro canto, non rimarcare quello che è previsto dall'art. 42, comma b) già citato dai colleghi Bianchessi e Leoni, ma che dovrebbe essere oggetto di grande attenzione, anche da parte del Presidente della Commissione Bilancio, alla quale si dice che i programmi di relazione previsionale e programmatica, piani finanziari, programmi triennali ed elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni di rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione ed eventuali deroghe, pareri da rendere per dette materie attribuiti al Consiglio Comunale.

È anche vero che nello specifico, entrando nell'assunzione diretta delle problematiche del Consiglio Comunale noi vediamo che sia le convenzioni, il compito e le norme del funzionamento di organismo di decentramento di partecipazione rientrano nell'ambito dei Consigli, ma in particolar modo le relazioni revisionali.

Nei tempi in cui sono stati presentati questi atti, è ovvio ed è implicito che non può esserci quel carattere di urgenza così come previsto dall'art. 134, comma 4, ma direi oltretutto che anche nell'art. 133, anche il controllo preventivo di legittimità è stato violato, caro Consigliere Bianchessi, dalla delibera stessa.

Quando si dice che il controllo di legittimità comporta la verifica della conformità dell'atto alle norme vigenti e alle norme statutarie specificate e indicate dal provvedimento di annullamento, per quanto riguarda la competenza, la forma e la procedura, rimanendo esclusa ogni diversa valutazione dell'interesse pubblico perseguito.

E anche qui, cade l'asino, come si suol dire, perché l'urgenza di interesse pubblico viene a decadere perché dal 2 di ottobre ad oggi noi abbiamo portato una delibera che ha finito di essere di carattere di urgenza e non è assolutamente possibile pensare che questa delibera rientri nell'articolo 134, è anche vero...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Io non voglio dare delle risposte che non sono conformi al pensiero.

Io dico questo, l'urgenza così tanto proclamata dalla Giunta è venuta a decadere perché sono decaduti i termini dell'urgenza, non è accettabile che un termine possa avere ventisei giorni di gestazione, è assurdo, se è urgente

avrebbe dovuto essere portata in Consiglio il giorno 4, ma siamo anche abituati a questa interpretazione letteraria della parola urgenza rispetto al fatto concreto che viene citato in delibera, comunque per quanto riguarda l'emendamento che il Consigliere Bianchessi ha portato, riteniamo di non fare sub-emendamenti, anche se ci fosse la necessità, perché ritengo che bisognerebbe in qualche modo riportare, come ho già citato precedentemente, l'art. 134 ma ancor più l'art. 131 su quelle che sono le normative di controllo e le normative di ineleggibilità dell'atto stesso, però ritengo che questo emendamento possa essere votato con parere favorevole anche dal gruppo di Alleanza Nazionale.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione degli emendamenti.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

22 presenti e votanti, 17 voti contro e 5 voti a favore.

Passiamo adesso alla votazione della delibera nel suo complesso.

CONS. BONGIOVANNI:

Prima di passare alla votazione vorrei fare una dichiarazione di voto su tutta la delibera.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente noi come gruppo di Alleanza Nazionale riteniamo che fare tre variazioni di bilancio nell'arco di così pochi mesi penso che sia possibile leggerlo come un atto di poca pianificazione dell'attività nell'ambito dell'inquadramento del bilancio.

È anche vero, e qua ne devo prendere atto, che si è avuto un vuoto di potere da quando la dottoressa Ficarelli è venuta a mancare dall'elenco dei dipendenti comunali perché si è trasferita da un'altra parte, manca, c'è questo vuoto di potere, non posso dire che non sia così.

È bene specificato il termine di potere che manca e penso che il Consigliere Vigano sia contento di ciò, ritengo che obiettivamente non sia accettabile che queste variazioni di bilancio arrivino sempre e costantemente in Consiglio Comunale e che una pianificazione ben concreta e ben...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente il Consigliere Foti questa sera ha mangiato un po' troppo peperoncino.

PRESIDENTE:

Andiamo avanti, andiamo avanti che è ancora lunga questa seduta!

CONS. BONGIOVANNI:

D'altro canto il Consigliere Foti dovrebbe intervenire sulle delibere prima di correggere...

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni vada avanti per favore.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente vengo interrotto, richiami il Consigliere Foti!

PRESIDENTE:

Prego tutti i Consiglieri!

CONS. BONGIOVANNI:

Questa terza variazione denota una mancanza di pianificazione delle attività all'interno sia della Giunta, ma in particolar modo anche dell'ufficio competente il settore economico finanziario perché, ripeto, si può accettare una variazione di bilancio, ma a distanza di così pochi mesi ritrovarsi tre variazioni di bilancio ci sembra poco consono alla attività che la stessa dovrebbe portare avanti.

Noi abbiamo fatto dei sub-emendamenti, ma in particolar modo abbiamo presentato un ordine del giorno che evidenzi come l'opportunità e come il Consiglio Comunale debba essere sovrano e debba essere esso con la sua Commissione competente ed in particolar modo con il proprio organo elettivo a fare le proposte o a recepire dall'ufficio del settore finanziario le proposte di variazione di bilancio, anche perché questo ci permetterebbe di avere sotto controllo tutta la situazione che oggi sfugge al Consiglio Comunale e che invece dovrebbe essere il gestore, visto che è il Consiglio Comunale che determina la validità o meno di queste richieste di variazione.

Davanti a queste continue richieste di variazione, noi siamo contrari e chiediamo che sia il Consiglio Comunale a ritornare in possesso di questi strumenti per modificare le variazioni di bilancio.

Pertanto, come gruppo di Alleanza Nazionale noi voteremo contro la delibera così come è stata proposta sia dalla Giunta che dal settore finanziario.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Sì, naturalmente rispetto alla votazione di ratifica che stiamo per compiere, certamente come gruppo di Forza Italia la nostra posizione non è favorevole, non tanto per il merito della delibera, anche perché il fatto è di carattere squisitamente tecnico, e questo è stato spiegato durante la discussione, la questione che noi poniamo è una questione di programmazione da parte della Amministrazione Comunale, è una questione di attenzione ai punti di governo della Amministrazione Comunale.

Io ricordo di aver parlato dei BOC con Assessori che oggi non siedono più neanche negli scranni di questo Consiglio Comunale, con Assessori non della scorsa legislatura, di questa legislatura ma che oggi non sono più Assessori e sono stati sostituiti, quindi questo significa che è molto tempo che il progetto, e mi riferisco nella fattispecie all'Assessore Biassoni, dei BOC, quindi da questo punto di vista è molto tempo che stiamo discutendo e affrontando il tema BOC in questo Consiglio Comunale e nella Commissioni competenti.

Ricordo, per altro, che uno dei primi Consigli Comunali ad emanare BOC fu il Consiglio Comunale di Napoli, non so se serviva per pagare gli stipendi

gonfiati, speriamo che non sia così per noi, lasciamo stare l'Urbanistica e anche la Sanità, parliamo di BOC, anche perché se posso capire la battuta sull'edilizia, quella sulla Sanità proprio non la colgo.

Rispetto a questo con l'adozione del BOC questo Consiglio Comunale ha avuto a che fare già da tempo, ha avuto a che fare da tempo ed è già da tempo che abbiamo fatto partire questo progetto.

Ricordo di essere stato anche uno che ha apprezzato questo tipo di intervento.

Ora, la domanda che ci siamo posti e quindi il rilievo che abbiamo fatto e che ha avuto la sua esplicazione nella presentazione dell'emendamento è proprio relativa alla necessità di accorgersi solo ora della necessità di questo fatto tecnico che ci costringe, di fatto, a fare la variazione di bilancio.

Io credo che questo sia il punto negativo, il punto su cui questa Amministrazione si è dimostrata debole o comunque non capace di programmare e progettare con la dovuta attenzione e precisione la propria organizzazione, anche della finanza contabile locale; ecco perché, quindi, il voto negativo, la dichiarazione che è di criticità perché, ancora una volta, ci troviamo di fronte a deliberazioni prese in via d'urgenza che, ovviamente, non so se al Consigliere Bongiovanni era sfuggito, ma aveva avuto una immediata esecutività e quindi è chiaro che dal punto di vista della Giunta è stata immediatamente resa esecutiva.

È proprio questa mancanza di programmazione che noi qui criticiamo e per la quale votiamo negativamente, per la precisione diamo atto che dal punto di vista del fatto tecnico la delibera in sé ha un suo valore, ha una sua validità tanto è vero che l'avevamo riproposta come delibera del Consiglio Comunale, quindi se ci fosse stato il signor Polenghi io questa sera avrei dato atto che dal punto di vista tecnico la delibera era fatta in modo corretto, ciò che noi contestiamo è un'altra cosa.

Quindi il voto sarà negativo, ricordando al Presidente la frase di un illustre uomo che ha detto: "ciascun giorno ha la sua pena".

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Questa ratifica di variazione di bilancio se la si guarda contiene, in pratica due voci, 3 mila euro, quindi neanche 6 milioni che confrontati con la stanziamento attuale, 1 milione 15 mila 702 euro, messe nel codice 105023 che

sono le spese correnti, prestazioni di servizio relative alla cultura, 3 mila euro rispetto a 1 milione 15 mila e rotti non è niente.

Per quanto riguarda l'altra voce ci sono quasi 10 miliardi, almeno quando era stato deciso, ora 5 milioni e passa, della questione BOC che, come si evince dalla

relazione, è una storia abbastanza lunga, inizia da dicembre dell'anno scorso con deliberazioni di Giunta, determine, eccetera, e arriva fino all'agosto, al 13 agosto quando la DEXIA CREDIOP SpA procede all'investimento.

Ora non capisco perché la Giunta abbia dovuto procedere d'urgenza il 2 di ottobre per queste due voci.

Non c'era assolutamente alcuna necessità, poteva benissimo essere portata in Consiglio, il parere dei Revisori dei Conti è del 2 ottobre, mentre la regolarità è del 27 settembre, ma anche mettendolo all'ordine del giorno intorno al 10 ottobre si sarebbe potuta votare come variazione.

Ho dato un'occhiata all'ordine del giorno di Bongiovanni relativo a questo punto e sono d'accordo con quanto dice, ovvero che la Giunta non dovrebbe procedere con variazioni esecutive, o meglio poteva portarla in Consiglio e renderla esecutiva il 9 di ottobre, non toglieva assolutamente niente, visti i tempi della questione BOC e visti anche quella entrata e relativa spesa nella gestione corrente del servizio cultura.

Quindi l'ordine del giorno presentato da Bongiovanni che chiede, appunto, che la Giunta non presenti più ratifiche di variazioni, ovviamente poi ci sono i casi eccezionali, eventi eccezionali che implicano un iter più snello che è quello di passare in Giunta e poi ratifica, appunto perché immediatamente esecutiva, ma che implica un'urgenza, mentre in questo caso non c'è secondo me, oppure quando i lavori del Consiglio sono sospesi in agosto, può succedere che sia necessaria una variazione, magari non così urgente, però visto che il primo Consiglio comunale avviene dopo un mese è ovvio che la Giunta debba procedere con la variazione e la relativa ratifica da parte del Consiglio.

Quindi, per queste ragioni voterò contro la ratifica della variazione fatta dalla Giunta.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

22 presenti e votanti, 17 voti a favore, 5 voti contrari.

Adesso c'è l'ordine del giorno presentato, relativo a questa stessa delibera.

Come prassi noi abbiamo sempre votato immediatamente dopo la delibera.
Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

L'ordine del giorno che abbiamo presentato riporta un po' il sunto di quanto il Polo per le Libertà ha voluto evidenziare criticamente sulla metodologia che è stata utilizzata dalla Giunta per portare queste variazioni di bilancio in Consiglio Comunale, tant'è che diciamo che vista la delibera indicata in oggetto, portata dalla Giunta Comunale e visto il Testo Unico della 267/00, visto che la Giunta comunale procede per la terza volta a richiedere delle variazioni, si invita per il futuro a non presentare altre ratifiche in merito al bilancio, ma di lasciare al Consiglio Comunale la prerogativa della variazione.

È molto chiaro ed esplicito il fatto che abbiamo anche detto e ripetuto con i precedenti interventi la volontà che il Consiglio Comunale si prende per evitare che le ratifiche delle delibere di variazione di bilancio ritornano, magari per la quarta, la quinta volta, in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti e votanti 21, 16 voti contro e 5 a favore.

Passiamo ai punti successivi; la parola all'Assessore Meroni.

ASS. MERONI:

Sì, molto sinteticamente.

Abbiamo di fronte una delibera che chiede al Consiglio Comunale l'approvazione dello Statuto del coordinamento provinciale milanese dei Comuni per la pace.

All'interno della documentazione fornita si può verificare quale è stato l'iter attraverso cui si è arrivati a questo punto.

L'iter parte nell'ottobre del '98 quando la Provincia di Milano decise di istituire il coordinamento provinciale milanese dei Comuni per la pace, questa decisione della Provincia viene poi assunta in modo particolare da circa una quarantina di Comuni che nel marzo del 2000 inviano una richiesta specifica alla Provincia di Milano per il riconoscimento del coordinamento "Comune per la Pace, la Pace in Comune.

Nel maggio 2000 la Provincia risponde e chiede, prima di passare ad un incontro, di acquisire una serie di elementi, soprattutto per quanto riguarda i Comuni che hanno aderito, avevano già aderito a questa iniziativa.

La risposta da parte della città di Rho, in nome e per conto di tutti i Comuni aderenti è del 21 luglio 2000, vengono specificate ancora meglio le finalità di questo coordinamento Comuni - Provincia di Milano, Comuni per la Pace, la Pace in Comune, vengono specificati gli obiettivi, vengono specificate le azioni svolte nel frattempo dal '99 al 2000 e nel dettaglio c'è l'elenco di tutti i Comuni che aveva già aderito allora a questo coordinamento.

È importante sottolineare come il carteggio tra il coordinamento Comuni per la Pace e la Provincia di Milano si interrompa con questa lettera del 27 luglio 2000, non c'è più una risposta da parte della Provincia.

Di fronte a questo c'è una attesa di alcuni mesi e dopo la decisione dei Comuni aderenti di proseguire nella costituzione di questo coordinamento provinciale milanese dei Comuni per la Pace; coordinamento provinciale che ha come obiettivo, come finalità l'educazione alla pace, ai diritti umani, alla mondialità, alla solidarietà, alla tolleranza, alla non violenza, la promozione ed il sostegno al servizio civile e alla obiezione di coscienza, l'avvio di rapporti di cooperazione e di solidarietà internazionali, avvio e potenziamento di relazioni di gemellaggio, questo all'art. 3.

L'art. 3 dello Statuto declina, da un punto di vista organizzativo queste impostazioni.

Dal momento in cui il Comune di Cinisello è stato tra i firmatari, il 14 marzo 2000 assieme ai Comuni di Presso, di Melegnano, di Rho, di Cologno Monzese, di San Donato Milanese e Sesto San Giovanni della promozione di questa struttura e soprattutto perchè alcune delle azioni, delle iniziative che sono contenute tra le finalità di questa struttura provinciale denominata "La pace in Comune", erano già state attivate dall'Amministrazione di Cinisello e continuano ad essere attivate in forme anche innovative, per quanto riguarda i rapporti con Paesi in via di sviluppo, per quanto riguarda le iniziative per diffondere una cultura di pace, di solidarietà, di accettazione, di non violenza, ritengo che ci siano tutte le condizioni affinché questa delibera possa essere approvata.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Volevo chiedere chi è il dirigente competente della delibera, perché non vedo nella delibera nessun riferimento al dirigente che la compilato la stessa e mi domandavo, guardando un po' l'art.1, come mai c'è una assenza così eclatante quale la Provincia di Milano, questo è uno dei punti che mi viene di sollecitare questa sera.

Inoltre chiedevo se c'è un errore, e forse è da modificare, le relative somme chieste non so se sono lire o euro, penso che arrivati alla fine dell'anno non possa essere sfuggito un errore così eclatante, al bilancio va messo 1.044 euro, piuttosto che 2 milioni di lire, comunque trattandosi di bilancio 2001 si giustifica la cifra di 2 milioni, ma è ovvio che stiamo parlando di bilancio 2002 visto che rientrerà in questo bilancio.

A parte questo particolare di poco conto, ritengo prima di partire con le domande a riguardo, di fare una piccola sospensiva anche per verificare gli emendamenti da proporre all'Assessore competente per valutarne, congiuntamente al Consiglio Comunale, la miglioria del testo stesso.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie Presidente.

Io a suo tempo studiai attentamente questa deliberazione e devo dire che rimasi sconcertato soprattutto da un fatto e cioè dal fatto che una Unione di Comuni, che ritiene di fare un coordinamento per la pace, non avendo l'avallo da parte della Provincia - per una serie di motivi - decide di fare lo stesso coordinamento.

Ora voglio dire, questo può anche essere legittimo da parte di questi Comuni, ma quello che mi chiedo è che senso abbia chiamarlo Coordinamento Provinciale, perché a questo punto, della Provincia non esiste più traccia, nel senso che non c'è la Provincia di Milano e quindi non c'è un coordinamento che riguardi i Comuni della Provincia di Milano.

Quindi, prima ancora che entrare nel merito della questione e pertanto di questo genere di Coordinamenti e della loro utilità, mi pongo il problema di

come non considerarlo una specie di contrapposizione rispetto a quanto magari non fatto, neglimentemente non seguito dalla Giunta Provinciale o dalla Provincia in generale e mi chiedo se non sia il caso di riprovare a tessere degli accordi, affinché si possa veramente trasformare in una specie di Coordinamento Provinciale, che avrebbe certamente molta più forza di quella che potrebbe avere un Coordinamento tra Comuni.

Comunque, adesso riprenderò nel merito il tema, ma certamente l'osservazione principale rispetto alla delibera così come è presentata, è relativa a questa dizione di Coordinamento Provinciale che quanto meno è fortemente inesatta.

PRESIDENTE:

Vogliamo fare una sospensiva? Benissimo; sospensiva.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 00:30)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 01:05)

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Meroni.

ASS. MERONI:

Io do tre risposte super sintetiche, e poi se mi è consentito, faccio una proposta.

Le risposte sintetiche sono queste: mi veniva chiesto del Dirigente che aveva firmato l'atto ed è la Dott.ssa Motta; vi veniva chiesto della cifra in lire e la risposta era già stata anticipata dal Consigliere Bongiovanni, perché si tratta del bilancio 2001; vi veniva chiesto del perché questo Coordinamento avesse proceduto autonomamente e la risposta la trovate nella premessa, alla pag.1, dove si dice esplicitamente che la Provincia non ha più provveduto a fornire risposte e la documentazione acclusa, è esplicita.

Detto questo e verificato anche l'attenzione che riscuote questo argomento, anche da un punto di vista della qualità istituzionale e degli elementi in gioco, la proposta è quella di mantenere quest'argomento all'ordine del giorno e passare la discussione in Commissione, in modo tale che si verifichi puntualmente quello che è lo Statuto e quelle che sono le situazioni.

Ad oggi, per esempio, io non ho alcuna informazione rispetto ad eventuali risposte della Provincia, ma è ovvio che sarà mia cura, prima di passare in Commissione, verificare se la Provincia avrà o non avrà risposto nelle settimane

successive e quindi, verificheremo in Commissione, puntualmente, quello che è il contenuto dello Statuto e quelli che sono i progetti che sta portando avanti questo coordinamento, ed eventualmente, anche delle nuove adesioni che si stanno verificando in questo periodo.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Mi pare che dopo la proposta - condivisa con l'Assessore Meroni - di far sì che quest'argomento così importante possa essere approfondito in Commissione, l'argomento è sospeso e chiedo al Consiglio Comunale, prima di concludere il lavoro di questa serata, di poter programmare i lavori di domani sera, che oltre agli ordini del giorno che qui sono già stati variati, di prevedere l'inversione dell'ordine del giorno con la discussione dell'argomento n.47 - che è relativo alla variazione di bilancio e l'argomento n.49 che riguarda la variazione dell'elenco annuale delle opere pubbliche.

Quindi, chiedo di poter effettuare quest'inversione questa sera, in maniera che domani sera sia anche chiara la programmazione dei lavori del Consiglio Comunale e programmare la presenza dei tecnici.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io non sono d'accordo sulla proposta del Sindaco perché Presidente, lei sa che il lavoro di Consiglio Comunale deve essere programmato dalla Commissione dei Capigruppo con la presenza del Presidente che coordina tale Commissione.

E' opportuno che prima che il Sindaco faccia sempre queste richieste di inversione di ordini del giorno, si confronti con l'Ufficio di Presidenza, anche perché abbiamo già deliberato a riguardo ed abbiamo già stabilito un ordine dei lavori.

Il fatto che si arrivi a chiedere al Consiglio come deve essere programmato il lavoro per domani e che sia chiaro come deve essere programmato

lo stesso lavoro, sotto un certo aspetto, offende tutti i capigruppo, perché questi si sono già dati un ordine dei lavori e non penso che qualcuno, che oltretutto coordina la Giunta, non coordini il Consiglio, possa suggerire come dobbiamo coordinare i lavori stessi.

E' ovvio che dico questo non per criticare il Sindaco, sulla proposta che fa, ma per rimarcare l'autonomia dei capigruppo e l'autonomia del Presidente del Consiglio della città di Cinisello Balsamo.

La voglio rimarcare perché dalle decisioni che escono fuori da questa Commissione dei Capigruppo, si determini il lavoro del Consiglio e vorrei che rimanesse sempre così, ossia che il Consiglio Comunale adoperi gli strumenti che ha e gli strumenti che ha, sono questi.

Quindi, Presidente, gradirei solamente che li facesse solo rispettare - e di questo, non ne dubito - perché il fatto che il Sindaco chieda inversioni e chieda al Consiglio di chiarire quale sarà il lavoro per domani, lo ritengo offensivo nei confronti di tutti i capigruppo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Anche io non condivido nel metodo la richiesta; nel merito, avendo io personali dubbi circa la possibilità di fare tutti i punti che sono stati indicati più quelli già previsti in ordine del giorno, non mi sentirei di prendere una decisione questa sera.

E' prevista una Commissione dei capigruppo per domani sera alle 18:30 prima del Consiglio Comunale, per cui eventualmente, in quella sede faremo una valutazione se sia possibile o meno, accettare qualcuno dei punti e dei suggerimenti proposti, per cui rimanderei a quella Commissione di domani sera alle 18:30, per valutare le richieste che sono pervenute ed anche, per valutare tutti i punti che già sono all'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Vigano.

CONS. VIGANO':

Io credo che la proposta fatta dal Sindaco, sia dettata dall'interesse per la città ed a volte, non riusciamo fino in fondo a seguire quelle che sono le programmazioni che risultano meglio da affrontare in questo contesto.

Il proporre il n.47 e il n.49, io credo che debba essere inteso come una necessità che ha l'Amministrazione di mettere in condizione perché questi argomenti vengano trattati.

Io devo dire la verità: non mi sento offeso, perché lo spirito con il quale accetto questa proposta non è uno spirito di rivalsa dell'autonomia del Consiglio contro l'imposizione della Giunta!

Io credo che debba essere inquadrata in questo ragionamento, la proposta che ci viene fatta, per cui io ritengo che si possa votare questa sera, naturalmente domani sera - come ci segnalava il capogruppo di Forza Italia Bianchessi - avremo modo di fare la riunione dei capigruppo e credo che in quella occasione la presenza - magari - del Sindaco possa meglio farci capire del perché si è dovuta affrontare quest'inversione dell'ordine del giorno.

Ripeto: che debba essere capito e compreso in questa direzione, questa richiesta che ci viene fatta.

PRESIDENTE:

A questo punto vorrei dire qualcosa anche io: noi nella riunione dei Capigruppo avevamo individuato l'insieme delle delibere che entro la sessione avremmo fatto e l'insieme della delibera era composta da quelle che avevamo fatto la volta scorsa, da questi quattro punti di oggi e dai punti che sono quelli che sono stati inseriti come ordine del giorno aggiuntivo; questo è quanto noi abbiamo deciso di fare nelle riunioni dei capigruppo.

Ci siamo dati un impegno come Commissione, per domani sera, perché in quella sede avremmo visto il programma successivo, di una sessione che inizia il 4 novembre.

Ora, ci sono da un lato queste esigenze rispetto alla realizzazione di tutto il nostro programma di lavoro e quindi, non ci piove che entro la sessione noi avremmo pensato di fare tutti questi punti.

Secondo: questa sera chi chiede il rispetto integrale di quello che avevamo deciso nella riunione, ha presentato delle proposte di inversione, riguardanti un punto - le Commissioni Speciali - che non era nei programmi della riunione dei capigruppo.

Quindi, capisco la ragione polemica, tutto quello che c'è stato e quindi il motivo che vi ha portato a fare questa proposta, però non potete chiedere

"rispetto integrale" quando nella seduta stessa, avete fatto una proposta che mirava a cambiare quel punto.

Quindi, quale è la questione?

La questione è che adesso abbiamo due punti che sono due ordini del giorno - chiamiamoli così: uno di Maggioranza ed uno di Opposizione - ed abbiamo poi per finire la sessione, quattro punti; due di ordine del giorno - uno di Maggioranza ed uno di Opposizione - e due che il Sindaco chiede siano fatti entro la fine della sessione e quindi entro domani.

Mi sembra che noi dobbiamo solamente decidere se fare prima i punti di governo e poi i punti di ordine del giorno, o viceversa; l'inversione è tutta qua e non è l'inserimento di punti ex novo!

Il problema è accordarsi e fare questi quattro punti!

Naturalmente sarebbe opportuno secondo me, anche per le persone che devono venire a trattare questi punti, che potessimo iniziare con i punti di governo, impegnandoci come Consiglio Comunale, comunque, a fare tutti e quattro i punti. Non penso che in questa maniera, si stravolga chissà che cosa; in questo senso, quindi, ritengo che questa proposta di ordine del giorno, di inversione dei punti che sono previsti per la sessione, venga ad essere una proposta ragionevole che sta dentro la cornice che avevamo definito.

Quindi, direi di vederla senza nessuna particolare vena polemica, perché siamo in un contesto che avevamo insieme definito.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io avevo chiesto la parola prima, proprio per ribadire questo concetto che lei ha ben esposto: è vero, ci eravamo dati delle linee, ossia che in questa sessione dovevamo fare tutti quei punti che avevamo elencato, più il n.47, il n.48 e il n.49.

Naturalmente, tutti sappiamo il perché non si sia riusciti a rispettare questa tabella di marcia, per cui secondo me - faccio un invito ai colleghi di Minoranza - dobbiamo superare questa cosa, anche per fare un "ragionamento per la città", cioè di portare avanti quelli che sono gli interessi generali di questa città.

Pertanto, se rallentiamo ulteriormente, non facciamo altro che fare danni a questa collettività e a noi stessi.

Quindi, vi prego con molto rispetto, di votare favorevolmente questa variazione.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Vorrei dire al Consiglio Comunale che la mia proposta non voleva assolutamente modificare quello che era già un calendario dei lavori del Consiglio, nel senso che gli argomenti n.39, n.13 e n.16 fanno già parte di un pacchetto di decisioni prese, per cui io aggiungevo solamente quelli che erano gli argomenti - come il presidente ha già sottolineato - già previsti come discussione ed approvazione.

Quindi, per quanto mi riguarda, fermo restando l'impegno di chiudere questi quattro argomenti, i n.13, n.16, n.47 e n.49 possono restare anche con questa sequenza senza nulla togliere al Consiglio Comunale.

In realtà però, penso che nessuno di noi potesse pensare che domani si potesse fare una serata, in maniera diversa.

Aggiungo, a questo punto, al Consiglio Comunale, che l'argomento n.48 - domani ci sarà la riunione dei Capigruppo ed io non so se sarò presente - che era già previsto in discussione in questa sessione, vi invito a valutarlo come primo argomento della prossima sessione, sapendo che dobbiamo invitare il Direttore ed i Tecnici del Consorzio Nord Milano per la discussione e supporto al Consiglio Comunale, nella definizione di quell'atto deliberativo.

Quindi, se volete, per alcuni aspetti, la modifica della richiesta di punti da discutere, potrebbe essere n.47, n.48 e n.49, perché possa rimenare come primo argomento della prossima sessione.

PRESIDENTE:

Quindi il Sindaco fa questa proposta: i punti da trattare domani saranno il n.13 e n.16; la proposta di inversione invece, riguarda il n.47, n.49 e n.48, con l'impegno a fare entro la fine della sessione il n.47 e n.49 e il n.48 come punto di inizio dopo le interrogazioni ed interpellanze della prossima sessione. Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io ritengo che sarebbe opportuno discutere di questo, direttamente nella riunione dei capigruppo e come avevo già evidenziato in altri incontri con i colleghi capigruppo, ho sempre mantenuto una certa perplessità per quei ordini del giorno discussi all'ultimo punto della serata, anche perché dimostra sempre e comunque, che non si discutono e dopo che sono stati fatti gli ordini di governo, tutti i Consiglieri abbandonano l'aula.

Per cui ritengo di mantenere i punti all'ordine del giorno, così come avevamo previsto nella riunione dei capigruppo; oltretutto, se c'è qualche ordine del giorno che va tolto, non è certamente quello delle Minoranze!

PRESIDENTE:

Forse non mi sono fatto capire: rimangono i primi due punti, al primo e secondo posto!

Al primo posto c'è il n.13, al secondo c'è il n.16.

L'inversione cosa fa?

Ratifica quello che abbiamo già messo nella riunione dei capigruppo, quando abbiamo detto "l'ordine del giorno aggiuntivo ha gli altri punti".

Anzi, il Sindaco precisa: nell'ordine, n.47, n.49 e n.48, con il n.47 e n.49 che vengono affrontati e votati entro la fine della sessione e il n.48 all'inizio di quell'altra.

Questo è, per cui non c'è nessun cambiamento.

Va bene così, quindi?

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Guardi Presidente, non chiedo di andare al voto, perché sareste sotto i 15 e si chiuderebbe la sessione, per cui questo prendetelo come un ulteriore gesto a confronto e a supporto di chi manca questa sera!

PRESIDENTE:

A questo punto, l'inversione di intende accettata, però domani viene mantenuta la riunione dei capigruppo, così facciamo un confronto politico.

Grazie e buona notte a tutti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 29 OTTOBRE 2002

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Bianchessi Carlo, Bonalumi Paolo, Ghezzi Bruno Piero, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe, Bongiovanni Calogero, Rasio Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Poletti Claudio, Massa Gaetano, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zucca Emilio, Sisler Sandro, Riso Domenico, Sale Vittorio, Leoni Raffaele Angelo.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

Presiede la Vicepresidente Del Soldato.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 23 Consiglieri, la seduta è valida.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie.

Faccio una comunicazione che in realtà è una segnalazione e contiene anche un'interrogazione di carattere urgente perché ho visto il bando, il Bollettino Ufficiale delle Regione Lombardia recante il contributo a favore delle giovani coppie, il cosiddetto "contributo prima casa", nel Bollettino Ufficiale sono riportati tutti i Comuni aderenti, Provincia per Provincia, al provvedimento.

Ho guardato il Bollettino Ufficiale e in mezzo ai moltissimi Comuni della Provincia di Milano ho notato un'assenza, quella del Comune di Cinisello Balsamo, siccome la cosa mi pare strana voglio segnalargliela agli uffici in modo che provvedano subito a verificare che cosa sta avvenendo anche perché credo sia importante per i cittadini di Cinisello Balsamo che intendono sposarsi da qui a un anno poter avere questo contributo a fondo perduto per la "prima casa"; quindi l'Assessore o chi di competenza prenderà in considerazione la cosa verificherà quello che è avvenuto, può darsi sia un errore di stampa del Bollettino Ufficiale, può darsi anche che le procedure consentano lo stesso ai cittadini di Cinisello Balsamo, anche se il Comune non è riportato, forse soltanto non può ricevere alcune procedure, certamente può essere fuorviante per chi legge e non vede il Comune di Cinisello Balsamo nell'elenco.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Grazie.

Ho una segnalazione rispetto una procedura che non mi pare corretta e per questo chiedo agli uffici se fosse possibile intervenire; oggi ho presentato la copia del mio 740 con la dichiarazione prevista dalla legge all'Ufficio Protocollo, ho infilato tutto in una busta e ho chiesto di timbrare per ricevuta il frontespizio della domanda, di fronte alla diffidenza legittima dell'impiegato ho detto di aprire la busta, verificare che il contenuto sia uguale e poi di firmare la ricevuta, ha detto che delle buste non sanno che farsene e la roba deve arrivare aperta.

Dicono che non ricevono niente in busta e io ho chiesto che cosa potesse fare la legge della privacy, siccome non sono l'unico, infatti l'ho sentito anche da altri, in questo Comune è impossibile recapitare una lettera riservata al Sindaco, io ho indirizzato la mia busta all'attenzione del signor Sindaco, vorrei segnalare questo affinché interveniate e verifichiate perché credo che di fronte a un'esigenza di correttezza procedurale che certamente esiste, esiste una legge che prevede anche delle sanzioni piuttosto pesanti che è quella che tutela la privacy, credo che mai come in questo caso, ancorché la nostra dichiarazione sia pubblica e lo sia in virtù di altri provvedimenti legislativi, il fatto che giri per gli uffici prima di arrivare dal Sindaco a me la cosa garba pochissimo.

Siccome ritengo che questo sia un atteggiamento scorretto bisognerebbe intervenire su chi organizza il lavoro del Protocollo per far capire che in realtà c'è documentazione e documentazione e quella che viene presentata in busta previa visione del contenuto, se chi la presenta ritiene di doverla lasciare riservata, la busta deve essere richiusa.

Prego quindi gli uffici di prendere nota e di verificare perché il problema esiste.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie.

Ho due comunicazioni ma voglio dare al Consigliere Bonalumi perché di questa materia mi sono occupato abbondantemente per una mia curiosità personale quando ho presentato un esposto al Prefetto e ho indirizzato con nome e cognome la missiva, la 675 stabilisce che essendo personale la busta non può essere consegnata al Protocollo ma indirizzata, sigillata e mandata personalmente alla persona competente perché per una questione di privacy nemmeno il Protocollo non può vedere la corrispondenza indirizzata a una persona, diverso è indirizzare la corrispondenza al Sindaco, al Prefetto, in quel caso è protocollabile e visionabile anche dagli uffici perché non è più personale ma istituzionale, può darsi che quello che è accaduto non rientri in queste norme della 675.

Altrettanto importante, l'ho fatta anche nella Riunione dei Capigruppo, è l'osservazione e la lamentela riguardo a ciò che è accaduto per ben due volte nella Commissione, non vedo l'Assessore e mi dispiace perché sarebbe stato

opportuno che l'Assessore Imberbi fosse in aula, posso comunque esporre il problema al Sindaco e all'ufficio di Segreteria, il problema è che della Commissione Taxi, per la quale il Consiglio Comunale mi ha nominato, siano stati nominati Berlino e io, Berlino come Commissario e io come consulente, non riesco a farvi ricevere la convocazione per iscritto, l'ho fatto presente anche all'Ufficio di Presidenza, vedo che la Dottoressa Sessa annuisce con un sì, mi fa piacere vuol dire che è arrivato anche alle sue orecchie, ma ancora oggi sia alle 10:00 che alle 14:00 sono stato avvisato, e questo mi duole tantissimo anche se nutro un grande affetto di amicizia nei confronti del Consigliere Berlino, ma mi ha dato fastidio che ad avvisarmi fosse proprio lui, questo perché i dirigenti della Polizia Municipale hanno comunicato al Consigliere Berlino che era sua competenza avvisare.

Spero che ciò non accada più, lo ritengo gravissimo e lo volevo porre all'attenzione del Sindaco, dell'Assessore che non c'è ma penso che il Sindaco avendo la delega sicuramente giustificherà in maniera opportuna questa manchevolezza dei dirigenti, ribadisco che Bongiovanni e ognuno di voi che appartenete a qualche Commissione, quando venite convocati ufficialmente avete tutti i diritti che un Consigliere ha nell'assentarsi dal proprio lavoro, nel presentarsi in Commissione ed essere garantiti e tutelati per il tragitto che fate con tutto ciò che è previsto per legge, questo nasce e scaturisce da una convocazione, non può esserci una convocazione verbale fatta da un Consigliere ad un altro Consigliere anche perché potrebbe essere Massa il Commissario nominato e io il supplente e magari Massa non ha nemmeno il mio numero di telefono, non vedo perché debba averlo!

La ritengo una cosa grave, volevo evidenziarlo, così ho fatto e spero non accada più una cosa del genere.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Il primo punto all'ordine del giorno è presentato dal Consigliere Foti in merito alla memoria di Vincenzo Pozzi.

Prego Consigliere.

CONS. FOTI:

Grazie Presidente.

Ritengo di non dover dire molto perché nella seduta in cui abbiamo discusso questo punto all'ordine del giorno si è arrivati a una delineazione

delle situazioni, avevo presentato un emendamento all'ordine del giorno che avevo presentato precedentemente in Consiglio in data 26/11/2001 il quale diceva che invece di un'attuazione generica chiedevo la titolazione del costruendo Centro della Cultura; è stato presentato un subemendamento a questo mio emendamento dalla Consigliera Riboldi che è agli atti ed è stata presentata un'aggiunta al mio ordine del giorno dal Capogruppo Bianchessi che chiedeva la Spiga d'Oro alla memoria di Vincenzo Pozzi, cosa che il Sindaco aveva assicurato che per regolamento non era possibile accettare.

Sono rimasto a questi intendimenti.

Dell'emendamento presentato dalla Riboldi dopo averlo discusso in maggioranza e aver avuto il consenso di tutti i membri della Maggioranza mi ritenevo soddisfatto pertanto accettavamo l'emendamento e se sarà accettato decade l'emendamento da me presentato; non ritengo di dover ancora una volta tediarvi con la riscrittura della persona di Vincenzo Pozzi perché bene o male quasi tutti lo conoscevamo, conoscevamo la sua azione politica, culturale e umana, pertanto chiedo la discussione sia portata avanti o messa ai voti per l'approvazione.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie.

Vorrei tutti i vari atti, a partire dall'ordine del giorno originale ma questo ce l'abbiamo, rispetto gli emendamenti e subemendamenti presentati perché siccome erano più di uno credo sia opportuno e necessario fare una breve riunione di Minoranza per poi valutare con la Maggioranza la possibilità di far uscire un ordine del giorno che, nel rispetto della memoria di Vincenzo Pozzi, possa veder rappresentate tutte le forze politiche della città, quindi chiedo una sospensiva di Minoranza e le copie dei vari emendamenti e subemendamenti presentati per verificare con la Maggioranza la possibilità di arrivare a un punto comune su questa deliberazione. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Procediamo con la sospensiva.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 21.19)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 21.56)

VICEPRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di accomodarsi, prego il Segretario di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 18 Consiglieri, possiamo continuare.

Prego Consigliere Digiuni.

CONS. DIGIUNI:

Grazie Presidente.

Scusi Bianchessi ma è semplicemente per l'ordine dei lavori, gradirei che quando viene, come in questo caso, richiesta la verifica del numero legale fossero informati i Consiglieri che sono nelle salette per poter rientrare a tempo opportuno e non casualmente sentire che si sta facendo l'appello nominale.

VICEPRESIDENTE:

Però Consigliere io ho chiamato tre volte.

CONS. DIGIUNI:

Nella saletta non è venuto nessuno.

VICEPRESIDENTE:

Io ho chiamato tre volte con la campana.

CONS. DIGIUNI:

Allora pregherei la Presidente del Consiglio di provvedere a far mettere un altoparlante che arrivi anche nelle salette perché non l'abbiamo sentita altrimenti saremmo rientrati come abbiamo sempre fatto in altre occasioni.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Grazie.

Tutti i Consiglieri sanno che la Sala Consiliare è questa e non le aule allora se il Presidente chiama per riunirsi non è obbligato lui o chicchessia a venire a chiamarvi in sala, perciò tutti i Consiglieri devono essere presenti in Consiglio altrimenti sono assenti. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Grazie Presidente.

Vorrei far presente che quando la Minoranza chiede una sospensiva il Presidente suona solo la campanella e noi dobbiamo correre per chiedere, nel caso, ancora 5 minuti di sospensiva, visto che ieri sera il Consigliere Vigano ha detto che la Commissione Controllo va fatta per tutelare la Maggioranza, penso che disparità di trattamento nei due casi non ci dovrebbe essere, basta tenere le orecchie aperte e sentire se suona la campanella nelle salette visto che non sono a 20 chilometri dal Consiglio.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie Presidente.

Se deve intervenire il Sindaco sul punto le lascio la parola volentieri, soltanto mi permetta di dire una cosa sull'altra questione, devo dare atto che

in diverse occasioni la Presidenza quando scadevano i tempi di una sospensiva mandava i messi o i dipendenti del Consiglio presenti in aula ad avvisare, questo è stato fatto e mi sembra una forma di attenzione nei confronti dei Consiglieri Comunali.

VICEPRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Grazie.

Mi sembra opportuno ascoltare il risultato di questa riflessione sul tema dell'ordine del giorno di cui stiamo discutendo.

In questa ottica voglio aggiungere la proposta fatta dalla Maggioranza di indirizzare una sala, l'organizzazione del museo è molto particolare..

(Cambio lato cassetta)

...multimediale oltre che di carattere tradizionale ma questo non è importante, ho divagato, la cosa che volevo evidenziare è che concordo su questa proposta fatta dalla Maggioranza così come concordo sull'emendamento presentato che va al di là della richiesta fatta dal Consigliere, mi sembra una proposta condivisibile e mi auguro che il Consiglio Comunale la faccia propria, quella di dedicare la struttura del Centro Culturale.

Ci eravamo lasciati, quando abbiamo sospeso il Consiglio Comunale, con la discussione della Spiga d'Oro, quale momento per quanto riguarda il ricordo specifico del Sindaco Pozzi e rispetto questo tema confermo quello che avete detto, che lo Statuto e il regolamento della Spiga d'Oro non prevede più consegna di spighe a defunti, ma sinceramente credo che Vincenzo non avendo una sua famiglia una spiga d'oro potremmo regalarla simbolicamente, mi sembra che il tema sia diverso rispetto il tema di quelle figure che all'inizio furono date spighe in memoria ma furono date ai parenti, alla famiglia.

Credo sia giusto considerare da parte del Consiglio Comunale con indirizzo della Giunta, verificheremo la proposta in maniera più puntuale e dettagliata, la programmazione di una borsa di studio dedicata a Vincenzo Pozzi e un suggerimento che faccio a tutti è una borsa di studio sul tema delle Innovazioni nella Pubblica Amministrazione perché Vincenzo Pozzi è stata la persona che ha fatto il nostro primo Statuto con una professionalità molto elevata oltre che da un apporto politico in quanto aveva una cultura amministrativa; ricordo che

Vincenzo Pozzi ha è stato uno dei collaboratori per quanto riguarda la prima legge urbanistica della Regione Lombardia, nonché la persona che ha dato avvio all'obbligo dell'area omogenea nel momento in cui ci sono state le prime problematiche di inquinamento, è stato lui che ha "inventato" e obbligato a ragionare fuori dal concetto di Milano, in una fase di grandi cambiamenti per quanto riguarda la Pubblica Amministrazione come quelli che stiamo vivendo anche noi penso possa essere utile investire per la ricerca attraverso una borsa di studio anche per quanto riguarda la nostra attività, mi sembra doveroso pensare a un momento di questo tipo e dedicarlo al Sindaco Pozzi.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie Vicepresidente.

Quando abbiamo interrotto il nostro dibattito nella seduta in cui discutemmo di questo ordine del giorno, uno dei nodi che avevamo segnalato come nodo per noi di difficile comprensione era quello per cui dopo che l'ordine del giorno era stato presentato e dopo che era stato presentato l'emendamento Forza Italia nel quale si chiedeva di far conferire la Spiga d'Oro, attraverso ovviamente le normali procedure cioè invitare la Commissione a farlo, a Vincenzo Pozzi, il Consigliere Foti aveva presentato un emendamento che intendeva modificare il primo punto dell'invito di intitolare a Vincenzo Pozzi una via, piazza o struttura pubblica, indicando esattamente la competente Commissione a titolare alla memoria di Vincenzo Pozzi la costruenda struttura del nuovo Centro Culturale.

Ora, su questo emendamento che credo corretto dal punto di vista della genesi e della storia di questo ordine del giorno, è stato introdotto un subemendamento Riboldi che a nostro avviso, l'altra volta lo dicemmo e lo diciamo anche questa volta, stravolge il senso dell'ordine del giorno nel senso che trasforma un ordine del giorno che vuole ricordare la figura di Vincenzo Pozzi in un ordine del giorno che coglie l'occasione per ricordare la figura di Vincenzo Pozzi per poter ricordare un'altra figura, una figura eminentissima, una figura importantissima ma che in questa occasione non ha alcuna connessione con la discussione che stiamo e che stavamo facendo.

Io ancora oggi, dopo la discussione di quella sera, non so perché la Maggioranza, o meglio, il subemendamento Riboldi intendesse modificare e

snaturare così un ordine del giorno inserendo altre persone, ricordando altri personaggi, ricordando altri fatti dandogli addirittura una valenza extracinisellese; io non so perché è stato fatto questo, vorrei capirlo quindi pongo la Maggioranza di fronte una domanda e cioè perché da una memoria per un cinisellese che abbiamo ricordato in una seduta di cui abbiamo parlato, ricordo molto bene quella serata, perché da quella serata e frutto di quella serata all'ordine del giorno presentato da Foti che giustamente rivendica una eredità politica per alcuni aspetti, come mai sia diventata un'occasione per discutere di alte e importanti figure dello Stato che non hanno, proprio per tutto il discorso fatto precedentemente, proprio per il discorso che aveva avuto questo ordine del giorno, connessione rispetto a ciò che il Consiglio Comunale voleva fare e cioè dare degno ricordo alla memoria di Vincenzo Pozzi attraverso delle formulazioni, Forza Italia proponeva la Spiga d'Oro, il Consigliere Foti e i presentatori dell'ordine del giorno via, piazza o struttura pubblica, su questo si stava discutendo, è diventata l'occasione per parlare anche di altro.

Noi chiediamo alla Maggioranza di sapere perché e soprattutto chiediamo con molta chiarezza e trasparenza se la Maggioranza, poiché ci è stato detto che questo è l'accordo che ha chiuso la Maggioranza, si rende conto e se vuole prendere in considerazione il fatto che per fare un ordine del giorno bisogna non essere d'accordo in Maggioranza, bisogna essere d'accordo tutti altrimenti non ha senso, non siamo in un punto di Governo, non siamo in una presa di posizione politica per cui è importante che la Maggioranza trovi la sua quadra e poi la presenti alla Minoranza, siamo in un ordine del giorno che desidera, in quanto tale e per la particolare natura di questo ordine del giorno, l'unanimità.

Chiedo quindi alla Maggioranza se ritiene più importante visto che mi è stato detto "Siamo compatti, siamo uniti su questa cosa, abbiamo concordato così in Maggioranza che si faccia questa cosa su Pertini", la compattezza della Maggioranza o se invece per la natura di questo ordine del giorno ritiene più importante discutere con la Minoranza rispetto a un ordine del giorno comune, lo chiedo con chiarezza, se questa può essere l'intenzione della Maggioranza rimetto alla loro decisione di poter intraprendere un discorso nel quale ricomprendere... noi siamo disponibili a togliere la questione Spiga d'Oro proprio perché se anche noi dicessimo "O la Spiga d'Oro o contro" faremmo la stessa cosa, diremmo "La Minoranza ha deciso che vuole la Spiga d'Oro o si fa o non si vota", no, noi siamo disponibili proprio perché riteniamo che il principio in questo caso sia diverso e non ci siano posizioni si Maggioranza o Minoranza.

Quindi siamo disposti a rinunciare alla questione Spiga d'Oro, a trovare altre forme, a discuterne insieme, su questo non ci poniamo anche noi in

posizione di decisione assunta come Minoranza che portiamo avanti a spada tratta, chiediamo però che sia fatto anche dal punto di vista della Maggioranza altrimenti diventa difficile riuscire ad arrivare a un punto comune, per cui invito la Maggioranza a prendere in considerazione questa mia riflessione.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente.

Ha già chiarito molto bene il Consigliere Bianchessi la posizione, io personalmente credo che il passaggio di questo ordine del giorno, così come lo ricordo io, è avvenuto al decennale della morte, quindi è un fatto puramente cinisellese e in questo ambito si sono fatte delle proposte, quindi penso che bisogna tener conto di questa persona, di questo fatto senza allargare ulteriormente il campo delle proposte altrimenti è logico ed è comprensibile per tutti suggerire altre cose, ce ne sono decine di cose da suggerire!

Sotto questo punto di vista sarei per fermarci all'emendamento Foti, cioè quello della struttura o piazza dedicate, senza considerare naturalmente il subemendamento Riboldi, ma la cosa che mi urta un pochino è vedere ridimensionata la cosa a una sezione, il Sindaco prima diceva che ancora non si capisce bene come è questo Centro Culturale, questa biblioteca, se ci sono stanzini o stanzoni, io vorrei capire se dobbiamo dedicare una stanzina di 10 metri o di 1.500 metri oppure se dobbiamo dedicare una sezione di 10 metri o di 20 metri perché anche questo ha un suo valore, cioè non vorrei ritrovarmi con una sezione con qualche uscita particolare e il Centro è un'altra cosa, per cui dobbiamo avere in mente ben chiaro come sono le sezioni, come sono fatte quindi decidiamo di dedicarne una, anche se io sono per dedicare tutto il centro e non una sezione questa è la proposta originale, per cui o tutto o mi sembra abbastanza riduttivo scendere al compromesso di dedicare una parte.

Chiariamo questo aspetto altrimenti si fa molta confusione, io sono per restare sull'ordine del giorno originale; sul discorso Spiga d'Oro vista la disponibilità di ritirarla, vorrei ricordare al Sindaco che se non vado errato la Spiga d'Oro è stata anche concessa per un altro caso do "memoria", per cui non è uno strafare, è già stata fatta una volta e forse si potrebbe rifarla una seconda volta, però è abbastanza scontato che di fronte a un accordo, come

diceva prima Bianchessi, si può rivedere l'atteggiamento anche se, ripeto, la Spiga d'Oro è stata assegnata alla memoria di un altro defunto cinisellese.

VICEPRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Grazie.

Ribadisco che è stata data alla memoria di persone per 3 o 4 anni, poi la Commissione, e il Consiglio Comunale conseguentemente, ha modificato il regolamento togliendo la possibilità di darla alla memoria; per una scelta reale, questo è un riconoscimento alle persone che hanno fatto delle cose, delle attività, si sono impegnate per Cinisello Balsamo e il riconoscimento è a loro, poi alla memoria ci può essere la borsa di studio, il torneo e cose varie.

Io farei una proposta al Consiglio Comunale, c'era un ordine del giorno che parlava di Vincenzo Pozzi e si è approfittato di questa discussione per introdurre Sandro Pertini quindi l'intitolazione del Centro Culturale, credo che l'intitolazione dello stesso possa essere uno specifico dibattito con uno specifico ordine del giorno, io personalmente credo che la proposta di dedicare una sezione al Sindaco Pozzi sia valida, ricordo, visto che viene chiesto dalla Maggioranza, che il tema di Pozzi è sicuramente il motivo di questo ordine del giorno ma è stato ricordato in questo Consiglio Comunale che questa città ha avuto Sindaci che oggi sono ahimè defunti che hanno dato un enorme e importante contributo alla crescita di questa città, per cui credo che sia da capire quale giusto peso dare a un riconoscimento a persone che hanno operato, penso a Raimondi, penso a Calzi, penso a persone che sono ancora vive.

Il ragionamento della sezione era legato a dedicare successivamente altri di questi spazi ai Sindaci perché comunque il Centro Culturale è il simbolo della storia della cultura per cui se vogliamo è il simbolo di una città molto cresciuta ed è cresciuta grazie al lavoro di moltissimi Amministratori simbolicamente rappresentati dai Sindaci, erano frutto di una mediazione tra le forze politiche, quindi rappresentanti di una coalizione politica, per cui chiedo ai Consiglieri Comunali, anche perché sono le 22:30 e ci sono altri tre importanti punti, se possibile, lo chiedo anche alla Maggioranza, separare la discussione sull'intitolazione del Centro Culturale che premetto sono pronta a sottoscrivere un ordine del giorno per dedicarlo a Sandro Pertini, così come è stato proposto lo condivido anche perché è uno dei simboli della Repubblica

Italiana, uno dei padri della Costituzione Italiana e a me sembra una figura da mostrare alle giovani generazioni come simbolo di un'Italia post Fascismo.

Detto questo chiedo di poter separare i due argomenti, se siete d'accordo decidere questa sera che intitoliamo una sezione a Vincenzo Pozzi e anche la borsa di studio che è interessante ripetere nel tempo, sapete che con Vincenzo ho lavorato tantissimi anni e credo che a lui questa cosa avrebbe fatto molto piacere.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Grazie Presidente.

Alla luce della nuova proposta del Sindaco credo si renda necessaria una breve sospensiva di Maggioranza affinché si possa valutare con la dovuta attenzione la questione.

VICEPRESIDENTE:

Sospensiva.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 22:25)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 22:40)

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Grazie.

Considerata la difficoltà di giungere a una mediazione lasciando le cose come sono emerse dalla discussione, in primo luogo dichiaro che ritiro il subemendamento Riboldi fatto da Rifondazione in cui si dice di intitolare alla memoria di Sandro Pertini il Centro Culturale e dichiaro di condividere la proposta fatta in aula dal Sindaco e credo che questa sia la posizione di tutta la Maggioranza.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Grazie Presidente.

Dopo l'intervento del Sindaco e la riunione della Maggioranza e Minoranza assieme che, sia pure sinteticamente, ha riassunto il Consigliere Massa, io presento un subemendamento all'emendamento del Consigliere Foti che per quanto abbiamo capito nella riunione che c'è stata, riteniamo possa avere il consenso unanime sulla destinazione di una sezione del centro multimediale così come verrà proposta da questo subemendamento, quindi il mio intervento è per presentare il subemendamento.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie.

Adesso bisognerà mettere a posto tutti i nuovi emendamenti, nel frattempo io, in virtù del ragionamento che si sta facendo, ritiro l'emendamento relativo alla Spiga d'Oro, credo che poi ci siano dei successivi emendamenti da presentarsi o presentandi rispetto alle modifiche proposte.

Visto che è stato ritirato il subemendamento Riboldi io ritiro l'emendamento sulla Spiga d'Oro.

Assume la Presidenza il Presidente Zucca.

PRESIDENTE:

Votiamo il subemendamento Viganò.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 24, 19 sì, 5 astensioni.

Abbiamo adesso l'emendamento Foti così come subemendato.

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Grazie Presidente.

Chiedo al Presidente, dopo l'approvazione o meno dell'emendamento, se poteva leggere come era avvenuto il testo finale prima della dichiarazione del voto finale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Sì.

Votiamo adesso l'emendamento Foti così come subemendato.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 26, 21 sì, 1 no, 3 astensioni e 1 non ha votato.

(Cambio cassetta)

...com'è la situazione che si presenta prima del voto dell'ordine del giorno.

Facciamo un minuto di sospensione tecnica così lo scrivo.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA

RIPRESA DELLA SEDUTA

PRESIDENTE:

Allora, l'ordine del giorno che avevamo in votazione è questo: "Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo in considerazione dell'alto valore politico, sociale, culturale ed umano dimostrato al compianto Sindaco Vincenzo Pozzi, orgogliosamente cinisellese, ne conosceva la storia, la tradizione e la cultura, chiede di titolare alla memoria di Vincenzo Pozzi una sezione della costruenda struttura del Centro Culturale e di impegnare la Giunta ad istituire una borsa di studio alla memoria."

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Grazie Presidente.

Considerando la premessa e ricordandomi anche di ciò che accadeva esattamente una decina di anni fa, alcune considerazioni su Pozzi al tempo erano un po' diverse anche da parte di qualcuno che si accinge a votare a favore dell'ordine del giorno.

L'avevo detto per scherzare ma forse più simbolico in questo Comune sarebbe intitolare l'impianto parafulmini del Comune, quindi voterò contro questo ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Grazie Presidente.

Mi trovo in difficoltà nel parlare di Vincenzo Pozzi per l'eccezione del Consigliere Capogruppo della Lega Leoni che ha detto qualcosa di stonato in questo contesto, la cosa mi dispiace moltissimo perché ritengo che Pozzi non meritava di avere un voto contro per una struttura che gli viene assegnata da questo Consiglio Comunale e riconosciuta da tutti gli interventi che ci sono stati.

Mi addolora ma nulla toglie al valore morale, culturale e politico di Vincenzo Pozzi con il quale ho avuto l'onore e il piacere di poter, in tempi addietro, collaborare e avere degli scontro politici ma sempre nella correttezza e nel rispetto reciproco, per cui ringrazio tutti coloro che voteranno questo ordine del giorno e mi auguro che il Consigliere Leoni ci ripensi.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie Presidente.

In base alle risultanze degli emendamenti presentati rispetto alla discussione fatta il gruppo di Forza Italia vota a favore dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Preso in considerazione quanto avevamo già chiesto nella Riunione dei Capigruppo, cioè di separare le considerazioni di Vincenzo Pozzi rispetto la richiesta di Rifondazione Comunista di mescolare le due figure che vanno ben oltre la conoscenza di Vincenzo Pozzi che territorialmente come Sindaco ha rappresentato qualcosa per la cittadinanza di Cinisello Balsamo, sicuramente era opportuno separare la figura di Sandro Pertini, dico questo perché nel primo caso avremmo sminuito la figura di Pozzi e nel secondo caso avremmo sminuito la figura di Pertini; alla fine a maggioranza abbiamo recepito che sarebbe stato opportuno discutere la figura di Sandro Pertini in maniera differente, invitando il Consigliere Massa a presentare un ordine del giorno a riguardo e questo invito lo facciamo anche noi come Alleanza Nazionale proprio per discutere in maniera molto più ampia di quella che per noi la figura di Pertini è stata nei 60 anni di Repubblica Italiana.

Penso sia opportuno ricordarlo anche dopo i 60 anni, questo proprio per coloro che riconoscono un certo valore ad alcuni personaggi ma anche alcuni difetti e mi piacerebbe in questo caso riuscire ad avere un dibattito sereno e molto molto specifico sulla figura di Sandro Pertini.

Tornando all'ordine del giorno questo ha recepito la richiesta del Consigliere Foti e Alleanza Nazionale si è impegnata a non votare contro questo ordine del giorno e proprio per questo Alleanza Nazionale non voterà l'ordine del giorno così come impegno preso nei confronti del Consigliere Foti, pertanto noi non parteciperemo alla votazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Grazie Presidente.

Intervengo per dichiarare al Consigliere Bongiovanni che non c'era l'intenzione da parte di Fondazione Comunista di mescolare alcunché e non mi sembra un termine appropriato visto che stiamo parlando di defunti, stiamo parlando di persone che nel loro specifico ruolo hanno rivestito cariche importanti e riconosciute da tutti i cittadini.

Due parole sulla struttura; a noi sembrava appropriato il dedicare a Sandro Pertini il Centro Culturale proprio in una visione prospettica di sviluppo di una città che cambia e che si indirizza verso quei valori che nella vita di Sandro Pertini sono sempre stati chiari e limpidi; vorrei ricordare che Pertini è stato eletto Presidente della Repubblica con un'ampia maggioranza di voti e i suoi avversari politici hanno riconosciuto l'alto valore morale e la dignità umana dello stesso Presidente.

Per finire vorrei leggere questa cosa: "Pertini che fin dai primi anni della sua Presidenza in cui le regole democratiche erano minate dalla corruzione, dal Terrorismo, da lobbies affaristiche, lottò senza tregua come suo carattere per il riscatto di tutti con grande vigore civile tanto da raggiungere, appunto, la stima degli avversari politici per la sua indiscussa rettitudine.

In quegli anni egli divenne caposaldo dell'Italia democratica, un punto di riferimento per i cittadini onesti che videro in lui un vero interprete dei valori di libertà e democrazia; i suoi sette anni al Quirinale ricostruirono un senso generale di fiducia nelle istituzioni, egli interpretava la politica come servizio e non come professione."

Credo che oggi abbiamo fatto un cattivo servizio alla politica, ai cittadini e a noi stessi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io mi riallaccio alle ultime parole di Massa, noi non abbiamo dato nessun cattivo servizio perché abbiamo detto che faremo un ordine del giorno per il quale ci siamo impegnati un po' tutti noi di Maggioranza per fare in modo che lo stesso ordine del giorno sia intitolato "Centro Culturale Sandro Pertini", pertanto la discussione viene portata in un'altra serata quindi questa sera non capisco perché si mette in discussione la figura di Pertini.

Torniamo all'argomento della serata per dichiarazione di voto su Vincenzo Pozzi, io ho avuto modo, quando abbiamo fatto quel Consiglio Comunale dove abbiamo ricordato la figura di Pozzi, di essere una delle persone che l'hanno conosciuto abbastanza bene come tanti altri in questo Consiglio e pertanto dico che si è voluto strumentalizzare molto la sua figura; mi dispiace per il Consigliere Leoni che ne fa un fatto personale, ma non credo che lei abbia avuto la fortuna o la sfortuna di conoscerlo perché Pozzi è stato sicuramente come Amministratore e come Sindaco una grossa figura, era un prevaricatore del riformismo della politica, era un capace, era una persona che si impegnava molto per questa città tant'è vero che alcune opere che in questo momento si stanno realizzando sono cose pensate anche da Vincenzo Pozzi pertanto mi dispiace che Leoni parli di una persona che non è più qui fra noi e che ne parli in un modo quasi superficiale.

Vorrei invitarla a fare un esame di coscienza così se non si sente di dare un voto favorevole almeno si astenga così dà a noi la possibilità di poter pubblicare questa delibera, però faccia come crede, io l'invito glielo faccio in modo molto sereno anche perché cristianamente parlando Vincenzo non merita un disprezzo di questo tipo.

Per quanto concerne la dichiarazione di voto è sicuramente favorevole, grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Grazie Presidente.

Come Democratici di Sinistra con questa dichiarazione di voto vogliamo riconoscere l'impegno che Vincenzo Pozzi ha dato per la crescita e lo sviluppo di questa città, è stata una figura politica che ha saputo incidere sulle trasformazioni, una figura politica che ha difeso l'identità e certamente ha contribuito a dare, con il proprio impegno a questa città, una sua impronta che ha saputo essere in molte direzioni che soprattutto lo contraddistinguevano per l'impegno culturale che lui metteva e nella passione politica con la quale ha svolto questo importante incarico.

Per questo, ma anche per quello che è stato detto dagli altri colleghi, credo sia stata una figura che ha lasciato un segno, una traccia in questa città e anch'io sono rattristato, come diceva il Consigliere Notarangelo, mi perdoni Consigliere Leoni ma la superficialità non è un vanto, paragonare Vincenzo Pozzi

a un parafulmine mi sembra, in una serata che ha voluto ricordare una figura che a Cinisello ha dato molto, quantomeno inopportuno.

Detto questo noi con questi contenuti daremo voto favorevole alla delibera, mi perdoni Consigliere Massa, l'impegno che ci siamo dati come Maggioranza è di ritornare con un ordine del giorno sulla questione della intitolazione della biblioteca a Sandro Pertini, così come abbiamo discusso nell'ambito della riunione che c'è stata.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Poletti.

CONS. POLETTI:

Grazie Presidente.

Anch'io come gruppo Ambiente e Solidarietà dichiaro il nostro voto favorevole all'intitolazione di una sezione del Centro Culturale che si verrà a costruire in ricordo di questo lavoro che il Sindaco Pozzi ha fatto nella città nel senso che molti hanno riconosciuto le sue opere, mi ricordo che Bongiovanni un tempo diceva di aver trovato stima nel lavoro che stava facendo, era stato chiamato a fare in modo che ciò che come partito aveva in mente poteva avvenire con tutta legalità.

Mi dispiace che anche il Consigliere Bongiovanni su questo esca e non partecipi al voto, mi sembrava che in alti momenti Bongiovanni avesse riconosciuto la valenza del suo saper guardare a tutti gli orizzonti nel senso che era diventato il Sindaco della città non solo della Maggioranza che lo aveva eletto e credo che questo debba valere per tutti, poi, chi non ha commesso errori lo dica così potremmo dargli gli incarichi più importanti anche se credo che gli errori li avranno fatti i precedenti, probabilmente li sta facendo la Gasparini, probabilmente li farà chi verrà dopo di lei, se però c'è stata una figura che ha dato molto alla città di Cinisello Balsamo penso sia il Sindaco Pozzi.

Per la discussione nata tra noi faccio un mea culpa per questo, per non aver preparato in modo significativo questa discussione perché ci ha visto discutere per due Consigli Comunali andando ad avvitarcì su una serie di questioni per le quali non valeva la pena e come ne usciamo questa sera tutto sommato è ancora positivo, credo che faccia poco onore al Consiglio Comunale ma penso sia un passo in avanti e che vada salutato in modo positivo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Voglio essere breve perché è già stato detto molto, in Italia siamo abituati a fare molta retorica e questo purtroppo fa parte della nostra cultura, non ho avuto la fortuna di conoscere il Sindaco Pozzi ma ho conosciuto le sue opere in questa città e devo riconoscere che come tutti gli esseri umani con luci e ombre la città in quegli anni ha fatto un salto di qualità dal punto di vista dell'Amministrazione.

Tento sempre di ringraziare i vivi nel senso che i morti purtroppo non ci possono ascoltare e quindi ricadiamo sempre in questa famosa retorica, voglio invece ringraziare Foti come Capogruppo dello SDI e lo SDI per aver posto politicamente la questione del Sindaco Pozzi, oltre che per un ringraziamento per l'opera della persona, in modo molto forte e paziente.

Ripeto, credo che il nostro ringraziamento come Democratici per La Margherita debba andare soprattutto allo SDI e a Foti Capogruppo dello SDI per la pazienza e per la tenacia nell'aver perseguito questo obiettivo.

Con la collaborazione di tutti anch'io mi rammarico della non partecipazione al voto e di un voto contrario della Lega anche perché questo fa parte - e do maggiore valore a questo che non è un punto di programma, non è un punto amministrativo, non parliamo di urbanistica ma di politica - di un uomo che ha cercato attraverso le sue opere di dare il massimo a questa città e ha dato quanto egli ha potuto dare; da questo punto di vista, proprio perché parliamo di cose che dovrebbero toccare la sensibilità dell'essere umano, ciò non fa onore perché nella Riunione dei Capigruppo non mi pare che ci si fosse pronunciati in questo senso, però ognuno è libero di fare, strumentalizzare, ma sicuramente questi non sono i casi in cui ci si possono permettere delle scelte a cuor leggero.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola Leoni immagino per una breve precisazione, prego.

CONS. LEONI:

Grazie.

Due Capigruppo, tacciandomi anche di superficialità, non hanno inteso quello che ho detto: non voto contro la figura di Pozzi; dite che sono superficiale ma secondo me è più superficiale chi 10 anni fa diceva una cosa e magari vota questo ordine del giorno, effettivamente io non l'ho conosciuto Pozzi, anzi, lo conosciuto, ho parlato con lui un paio di volte e poi è morto, quello che ho saputo di Pozzi all'inizio era quello che si diceva nel 1992-1993 e quanto ho affermato è anche evidente da alcune affermazioni da parte di alcuni Consiglieri quali Massa e la Consigliera Riboldi che ha proposto "Non intitoliamola Pozzi ma Pertini perché figura migliore."

Quindi non è assolutamente un voto contro la figura di Pozzi e il paragonarlo un parafulmine è perché al tempo è stato un parafulmine perché quello che ho sentito di Pozzi è che era tutta colpa sua, visto che era morto, di alcune cose successe a Cinisello, si dava la colpa a lui, era lo sport negli anni 1992-1993 e penso che Foti lo sappia bene; per questo voto perché sarebbe un ordine del giorno, da partesi alcuni, ipocrita.

PRESIDENTE:

Possiamo votare.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 22, 21 sì, 1 no.

Scusate, qui qualcuno ha votato dopo che ho pronunciato il risultato, si rifà la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 25, 23 sì, 1 no, 1 non vota.

Questo è il risultato che è apparso.

Si passa all'ordine del giorno successivo, prego Sindaco Gasparini.

(Cambio lato cassetta)

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 23:20)

RIRPESA DELLA SEDUTA (Ore 23:30)

PRESIDENTE:

Ricomincia il Consiglio Comunale.

Punto all'ordine del giorno n. 16: "Impiego di contingenti di Militari italiani in Afghanistan."

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie Presidente.

Questo ordine del giorno era stato presentato l'anno scorso quindi è frutto di una riflessione che i Consiglieri di Forza Italia avevano fatto in relazione ad una situazione politico-istituzionale che a livello mondiale si era venuta a verificare, pertanto il testo dell'ordine del giorno rispecchia il momento nel quale questo ordine del giorno è nato: "Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo esprime formalmente la propria condivisione della valutazione positiva che in data 7 novembre 2001 la quasi totalità dei deputati del Centro-Destra e Centro-Sinistra ha espresso sulle comunicazioni del Governo in relazione alla crisi internazionale in atto e sull'azione che lo stesso Governo ha intrapreso in aderenza agli impegni parlamentari e internazionali assunti alle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza, le conclusioni del Consiglio Europeo del 21 settembre 2001 e al citato articolo 5 del trattato Istitutivo della NATO; ha concordato con il Governo degli Stati Uniti l'entità del possibile apporto delle Forze Armate Italiane alla coalizione di Paesi impegnati nella campagna per il ripristino e il mantenimento della legalità internazionale denominata Enduring Freedom e un profondo ringraziamento ai giovani italiani in divisa che sotto la bandiera italiana sono chiamati a servire la causa della pace contro il Terrorismo."

È quindi evidente che questo ordine del giorno, figlio di questa situazione, è stato riproposto anche in virtù di nuove determinazioni relative all'invio di Forze Armate in Afghanistan, cioè in merito all'impiego di contingenti di militari italiani in Afghanistan perciò è del tutto evidente che ovviamente sosteniamo questo ordine del giorno ma occorrerà fare qualche piccola modifica che in qualche modo sganci da quel preciso momento storico, da quel preciso riferimento storico dell'anno scorso e faccia diventare questo ordine del giorno attuale rispetto alla situazione di oggi, quindi è del tutto evidente che occorre che noi stessi, come Consiglieri di Forza Italia, provvediamo a fare un emendamento che modifichi alcune parti che non possono essere così scritte,

resta naturalmente il contenuto, lo spirito di questo ordine del giorno che richiederà delle piccole modifiche proprio in relazione a questo diverso momento storico - diverso per alcuni aspetti ma, ahimè, non tanto diverso rispetto all'anno scorso.

PRESIDENTE:

Questo è un ordine del giorno di un anno fa che riguarda l'invio del contingente in Afghanistan, c'è stato un intervento militare, sono diverse le condizioni in cui si sviluppa la situazione internazionale adesso e la stessa situazione militare, quindi direi di non iniziare il dibattito ma di iniziare la proposta di emendamenti oppure potrebbe essere opportuno, se i Capigruppo sono d'accordo, rinviare la discussione di questo punto sulla base di una più precisa definizione dell'ordine del giorno che aggiorni alla situazione di oggi e dia modo al Consiglio di discutere rispetto alla realtà dell'ottobre 2002 invece che del novembre 2001.

Questa è la valutazione che dovete fare come presentatori per cui direi ai Consiglieri di Forza Italia, che sono i firmatari, di fare una valutazione in questo senso.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Ritengo che alla luce di quanto dichiarato dal Capogruppo di Forza Italia, se condivide la ormai ben nota vicenda riguardo gli Alpini, sia opportuno fare un'analisi come Polo della Libertà e prendere l'impegno di discutere il punto all'ordine del giorno della prossima sessione in modo tale che riusciamo a formularlo anche con uno spirito comune e con un ordine del giorno che raggruppi anche il valore degli Alpini che in questo momento sono in Afghanistan e che possa arrivare un messaggio più aggiornato di quanto invece previsto in questo ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Discutiamolo nella prossima seduta al secondo punto dopo il famoso punto 48 che abbiamo deciso ieri, il Contratto del Servizio Fognatura.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie.

Per evitare discussioni da mercato su cosa fare o non fare con l'ordine del giorno chiedo una breve sospensiva alla luce della proposta fatta da Zucca e ripresa dal Consigliere Bongiovanni, in questa sospensiva il gruppo consiliare di Forza Italia, visto che è il presentatore, deciderà il da frasi e proporrà il da farsi al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Breve sospensiva.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 23:39)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 23:45)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie.

Rispetto alle proposte e sentito il gruppo consiliare siamo disponibili al rinvio alla prossima sessione anche per riformulare l'ordine del giorno e chiediamo che ci sia un voto del Consiglio che rinvi questo punto al primo punto della successiva sessione - mi sembra inizi il 4 novembre - ovviamente dopo le interrogazioni e le interpellanze.

PRESIDENTE:

Sospensiva.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 23:46)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 23:57)

PRESIDENTE:

I Consiglieri prendano posto per favore, c'è una votazione.

Le Minoranze chiedono che si faccia in modo sereno una votazione che sposti al secondo punto, quindi dopo il punto 48, lunedì prossimo la discussione di questo ordine del giorno; il Consigliere Capogruppo Bianchessi si è impegnato anche a presentare il testo emendato in modo tale che possa essere esaminato con un certo anticipo da parte dei Capigruppo.

Si vota quindi su questa proposta di inversione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 21, 21 sì.

Punto all'ordine del giorno n. 47: "Variazione al bilancio di previsione 2002 e pluriennale."

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Grazie Presidente.

Brevemente illustro questo atto che varia il bilancio di previsione per quanto riguarda fonte di finanziamento e anche per quanto riguarda tre novità, una è l'inserimento in bilancio, quindi la contabilizzazine in bilancio del contributo pari a circa 2.000.000.000 che era stato riconosciuto al Comune di Cinisello Balsamo nel 2001 e che ha visto con la firma del Ministro Tremonti la certezza di destinazione o comunque la possibilità di spesa di questa somma; il secondo tema, che riguarda il cambio di finanziamento di alcune voci, è legato alla previsione del bilancio 2002 in cui avevamo previsto l'entrata degli oneri di urbanizzazione legata al PII 4.6: nel bilancio era prevista questa somma di entrata a copertura di una serie di opere tra cui Piazza Gramsci, marciapiedi e altre opere o investimenti.

Come tutti sanno, anche perché l'entrata degli oneri in sede di bilancio preventivo è una previsione, negli ultimi anni l'Ufficio Tecnico ha stimato con sufficiente attenzione, non dico di aver reso uguale la previsione con l'accertamento, però ci siamo sempre avvicinati in maniera puntuale: la previsione del 2002 prevedeva un'entrata pari a oltre 20.000.000.000 per quanto riguarda il PII 4.6, PII che è stato adottato dal Consiglio Comunale che è in fase di controdeduzioni quindi riteniamo che se gli oneri dovessero entrare lo fanno quasi sicuramente con la fine dell'anno ma probabilmente tra gennaio e febbraio dell'anno 2003, quindi era necessario, per attuare un programma

approvato dal Consiglio Comunale, modificare le fonti di finanziamento utilizzando in parte l'avanzo, utilizzando alcune sopravvenienze attive ma anche utilizzando la forma di finanziamento dei BOC anziché i mutui per coprire l'intero piano di investimenti dell'anno 2002.

In questa variazione di bilancio per quanto riguarda in particolar modo le opere di investimento ritengo utile e doveroso sottolineare una modifica dell'elenco annuale delle opere pubbliche, così come la Legge Merloni prevede, oltretutto è qui presente l'Architetto Bettoni e gli chiedo se può venire al tavolo perché gli argomenti sono separati ma intrecciati perché la variazione di bilancio che opera sia sulla parte del conto capitale che sulla parte corrente, modifica anche contestualmente l'elenco delle opere pubbliche che è lo strumento che la Merloni prevede e lo modifica sostanzialmente per due argomenti e cioè l'anticipazione di un intervento di cambiamento totale della fognatura in Piazza Gramsci, problema programmato dall'Ufficio Tecnico per l'anno 2005 che l'Architetto Bettoni, in fase di approvazione del progetto definitivo in Giunta, ha chiesto potesse essere completamente finanziato con questa opera, quindi si è deciso di finanziare questa opera di fognatura della piazza già con il bilancio 2002; poi un intervento per quanto riguarda la Piscina Costa per le attività della stessa piscina ampliando anche l'altezza in termini di spazi pubblici.

Queste sono sostanzialmente le cose significative e modificative di questa variazione di bilancio, i Consiglieri comunque hanno a disposizione il Responsabile del Settore Economico Finanziario e per i Lavori Pubblici per le domande tecniche in merito a questi due argomenti intrecciati.

Mi sembra doveroso dire al Consiglio Comunale, visto che stiamo parlando di Piazza Gramsci, che questa sera è presente l'Architetto Bettoni e non l'Architetto Colombo, l'intervento relativo alla programmazione e progettazione degli interventi di Piazza Gramsci sono stati seguiti, come responsabile del procedimento, dall'Architetto Colombo fino ad oggi, gli accordi organizzativi all'interno dell'ente, visto che stiamo passando in una fase di appalti delle opere, fa sì che la responsabilità del procedimento passi dall'Architetto Colombo all'Architetto Bettoni che è colui che avrà la responsabilità di far approvare alla Giunta il progetto esecutivo dell'intero progetto ma anche predisporre la gara e gestire sia la gara che l'appalto di questa importante opera, mi sembrava giusto dire questo al Consiglio Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Interventi?

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie Presidente.

Vorrei porre dei quesiti riguardo alcune voci che, come sempre, per i Consiglieri Comunali possono risultare di difficile lettura, quindi vale la pena utilizzare la pazienza dei tecnici che sono qui questa sera per avere dei chiarimenti in merito ad alcune voci specifiche perché il Sindaco ha presentato l'impianto generale ma all'interno di esso, soprattutto quando si fanno variazioni di bilancio, c'è una serie di voci che va spiegata, naturalmente questa serie di voci comprenderà anche le cose dette dal Sindaco ma in alcuni casi, almeno per quanto riguarda la nostra analisi della deliberazione, vanno certamente spiegate e chiarite.

Innanzitutto, in termini generali, rispetto alle variazioni previste sull'esercizio 2002 la domanda che pongo è se vi è assoluta certezza di poter avere, stante queste variazioni...

(Cambio cassetta)

...nell'esercizio perché quando appunto si interviene in un periodo come questo, cioè sostanzialmente a due mesi dalla chiusura dell'esercizio, è del tutto evidente che variazioni anche di una certa entità devono già avere precise allocazioni altrimenti si rischia di non avere una previsione definitiva che possa tenere conto di tutto questo.

Io non so, sono un po' profano rispetto ad alcuni aspetti tecnici, mi chiedo come si rapporta una variazione di bilancio fatta ora - vale anche per quella di ieri sera, ratifica di una delibera della Giunta - rispetto agli assestamenti di bilancio che abbiamo già deliberato, quindi come si configura la relazione tra assestamenti di bilancio e queste ultime variazioni che intervengono dopo l'assestamento di bilancio.

Rispetto alle voci precise mi sembra che su alcune sia abbastanza chiaro come ci sia l'utilizzo dei BOC per finanziare alcune opere e in pratica queste siano tutte variazioni che vediamo nella parte di entrata relative alla firma del Ministro Tremonti e altre rispetto alla diversa allocazione delle spese e quindi delle corrispondenti entrate per le quali verrebbero utilizzati i BOC.

Alcune voci di una certa sostanza: noi abbiamo al codice 2010501 in conto capitale una diminuzione di 340.000 euro delle spese relative - siamo al Titolo II - all'acquisizione di beni immobili, erano 1.779.694 euro che diventano

1.439.646, quindi una diminuzione di 340.000 euro, chiedo a che cosa corrisponde esattamente questa voce.

Rispetto un'altra spesa in conto capitale, quella delle funzioni di Polizia Locale, c'è un aumento per acquisizione di beni immobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche che ritengo abbia un corrispettivo in entrata per quei progetti relativi a dotazioni che tra l'altro abbiamo visto anche in Piazza Gramsci quando ci sono stati i "Dieci giorni del Commercio", dotazioni in più che da un lato ci rassicurano ma dall'altro talvolta ci preoccupano perché con quella pistola laser sono in grado di calcolare la velocità in qualsiasi punto della città, speriamo che ne facciano un uso non di tipi punitivo ma di tipo preventivo rispetto ai cittadini; al di là di questo chiedo se c'è effettivamente una corrispondenza tra queste spese, che essendo in conto capitale faranno riferimento a precisi progetti, che vengono introdotte e se vi è il corrispettivo che mi sembra provenga dalla Regione Lombardia rispetto alle acquisizioni di beni immobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche per la Polizia Locale.

Mi sembra di aver capito che un'altra grossa voce di spesa in conto capitale per le funzioni relative alla cultura, beni culturali, teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale, anche qui 1.000.000 di euro mi sembra di capire che sia legato al Museo della Fotografia, vorrei una certezza rispetto questo e anche, dal punto di vista tecnico, capire esattamente che cosa riguardano - forse in questo caso Bettoni potrebbe aiutarci - questo milione di euro rispetto alla sistemazione di Villa Ghirlanda, ora non ho precisa cognizione.

Una spesa in conto capitale che invece mi è sfuggita, non so se il Sindaco l'ha illustrata, è quella di 1.547.000 euro relativamente alla funzione nel campo della viabilità e dei trasporti, si tratterebbe di un'acquisizione di beni immobili, se non ho capito male, a che cosa fa riferimento questa voce?

Siamo al codice 2080101, era già una voce ampia, qui ci vorrebbe proprio il capitolo, ma avendo solo codici faccio un po' fatica a mettere a fuoco, però certamente una voce di 1.547.000 euro merita una spiegazione, magari sto prendendo una grossa cantonata, se sono gli espropri per la nuova viabilità che passa dietro Bassini oppure sono altre cose, siccome vedo campo, viabilità e trasporti volevo capire.

Un'altra questione che vorrei capire perché magari a volte sono solo le voci che ingannano, però quando uno legge cerca di capire quello che succede, al codice 2100201 si dice "Spese in conto capitale, funzioni nel settore sociale, servizi di prevenzione e riabilitazione, acquisizione di beni immobili meno 815.000 euro", che fa una miliardata e sei in vecchie lire, che cos'è?

Che cosa non compriamo relativamente a servizi di prevenzione e riabilitazione nel settore sociale?

Non faccio richieste rispetto alle osservazioni che abbiamo una variazione in più di 526.000.000 di euro di entrate ICI, non le commento perché l'abbiamo già detto, vedo che però questa entrata tributaria imposte ICI fa riferimento all'esercizio 2003 quindi ritengo che questi 500.000.000 siano stati inseriti nel bilancio del 2003 perché si ritiene, dopo aver fatto tutte le verifiche, che questa sarà la voce che ci permetterà di avere una maggiore variazione; noi oggi con questa variazione in ogni caso non ci andiamo ad impegnare, nel senso - vorrei questo chiarimento - se il Consiglio Comunale dovesse decidere in sede di bilancio di previsione 2003 di, viste le maggiori entrate ICI, ritoccare le aliquote ICI in favore dei cittadini, questa voce andrebbe di nuovo modificata, stiamo sempre parlando di un pluriennale, vorrei che ci fosse da questo punto di vista una rassicurazione visto che in più, toccando il pluriennale, andiamo anche a calcolare questo aumento in misura leggermente minore, 497.000 euro, per il 2004, quindi certamente una variazione che è sì nel pluriennale ma che ci permetterà in futuro anche di ragionare politicamente sulla questione ICI a Cinisello Balsamo, per cui la segnalo.

Queste sono le domande principali su quelle voci che più mi hanno colpito rispetto ai codici di variazione di bilancio, chiedo infine se sull'esercizio 2004 quella voce che dice "Spese per rimborso di prestiti, funzione generale di amministrazione e di gestione di controllo più 305.000 euro" fa riferimento alle variazioni in spesa relativamente alla gestione dei BOC perché mi sembrava fosse quella la cifra però volevo una conferma perché è spostata sul 2004 e colgo l'occasione per capire come sono i tempi della restituzione del capitale rispetto ai BOC e come in questo modo viene gestita.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Grazie Presidente.

Chiedo delucidazioni su due codici, a pagina 5 il codice 2010501 e 2010807, riguardano acquisizioni di beni immobili, trasferimento di capitale, funzioni generali di amministrazione e di gestione e controllo, gestione di beni demaniali patrimoniali e altre voci e servizi generali, chiedo se questi 340.000 euro e rotti e questi meno 151.000 euro a cosa corrispondono.

Da quello che ho capito maggiore ICI è perché quest'anno si è registrato un maggiore gettito, quindi noi paghiamo gli interessi e il capitale con il maggiore gettito ICI.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente.

Chiedo un chiarimento sull'esercizio 2002 al codice 4050890 sulla cifra di meno 4.682,75 euro, a cosa si riferisce perché parla di alienazioni, non è sicuramente Pietra Ligure l'alienazione che qui si cita, vorrei sapere qual è.

PRESIDENTE:

Ci sono altre domande o quesiti?

Prego signor Polenghi.

SIG. POLENGHI:

Grazie Presidente.

Per quanto riguarda la prima domanda del Consigliere Bianchessi in merito all'assoluta certezza di poter accendere i BOC ed avere l'emissione, la deliberazione viene fatta ora e c'è la certezza entro il 31 dicembre di poter accedere alla stessa gara che abbiamo fatto in precedenza, quindi ad avere i BOC entro la fine dell'anno, averne assoluta disponibilità.

Poneva un altro quesito riferito all'assestamento di bilancio, noi l'assestamento di bilancio non l'abbiamo ancora fatto, lo faremo il 30 novembre, abbiamo fatto recentemente gli equilibri di bilancio, abbiamo preso atto degli equilibri di bilancio ma non abbiamo ancora fatto assestamenti, quindi non c'è nessun problema sotto questo aspetto, l'assestamento il 30 novembre e gli equilibri il 30 settembre per cui tra qualche settimana faremo la delibera di assestamento che comprenderà ovviamente tutte le variazioni fatte fino a quel momento.

Per quanto riguarda invece il primo quesito sul codice 2010501 riferito alla cifra per la quale chiedeva anche spiegazione il Consigliere Leoni di

340.038 euro, si tratta di accantonamenti per accordi bonari finanziati con alienazione, quindi portati in meno 502.038 euro e una aggiunta in positivo di 172.000 euro che riguardavano la gestione calore e la manutenzione straordinaria per alienazione, la somma algebrica delle due dà una cifra in meno quindi un importo negativo di 340.038 euro.

Per il codice 2010501 abbiamo variato in meno degli accantonamenti per accordi bonari, che prevediamo non si verifichino nel corso dell'anno 2002, per 502.038 euro, voi avete allegato alla deliberazione il codice di bilancio che non è in alcuni casi chiaro, in effetti anche le domande che vedremo dopo sono riferite proprio al fatto che la norma prevede che allegati alla deliberazione ci siano gli interventi quindi i codici di bilancio e non il PEG; se guardiamo il PEG che molto più chiaro ed esplicativo, la cifra che vediamo raggruppata per codici di bilancio è dovuta alla somma algebrica tra una cifra negativa, quindi una variazione in meno di 502.038 euro dovuti ad accantonamenti per accordi bonari, che prevediamo non si verifichino, e una cifra in più di 172.000 euro dovuta alla gestione del calore e la manutenzione straordinaria.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SIG. POLENGHI:

No, è una parte prevista dalla Legge Merloni per cui viene allocata a bilancio una previsione di accordi bonari che, visto che siamo alla fine di ottobre, con tutta probabilità non si verificheranno.

Per quanto riguarda invece l'altro quesito del Consigliere Bianchessi riferito alla vigilanza urbana 42.000 euro in effetti sono finanziati da un contributo regionale e anche lì la cifra che si vede nella deliberazione è dovuta a 42.000 euro Vigilanza Stradale, acquisizione degli immobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche, Progetto Sicurezza finanziato con contributo regionale, è lo stesso capitolo come denominazione ma finanziato con avanzo proveniente da sanzioni del Codice della Strada, quindi due allocazioni positive in questa variazione di bilancio.

L'importo, ci chiedeva il Consigliere, di 1.547.841 euro è composito, leggo prima le riduzioni "2.184.895 euro per il Progetto Città di Riqualficazione di Piazza Gramsci, proventi da oneri di urbanizzazione" perché è dovuto al rifinanziamento in BOC viene riprevisto che nel Progetto Città di Riqualficazione di Piazza Gramsci in BOC 2.829.146,31 euro, è il giro contabile per rifinanziare la Piazza con i BOC più la parte a cui faceva prima riferimento il Sindaco che è la fognatura, quindi mandiamo in meno proventi oneri di urbanizzazione 2.184.00 euro con i quali veniva prima finanziata la piazza,

aumentiamo di 2.829.000 euro con il finanziamento dei BOC per rifinanziare la piazza comprensiva della nuova fognatura.

L'importo è dovuto ad altre due voci che sono sempre l'avanzo da servizio idrico che finanziava il progetto di riqualificazione di Piazza Gramsci e portiamo in meno la manutenzione strade e parcheggi, lo stesso discorso lo abbiamo fatto per i marciapiedi per i quali abbiamo dovuto cambiare il Capitolo e quindi togliere il Capitolo che prima era finanziato con oneri e rifinanziarlo con i BOC e sono 1.201.340 di euro in meno e 1.758.853 di euro in più.

Nell'importo di cui vi parlavo prima di 1.758.853 euro comprende anche la cifra di 557.257 euro a cui facevate riferimento che era stato finanziato con il 10% dei proventi di oneri e quindi viene mandato in meno.

Il Consigliere Bianchessi faceva riferimento anche al discorso di impegno o conferma dell'allocatione, l'ICI ha in questo ultimo anno riconfermato la validità della sua entrata ordinaria, quindi è stata una conferma che ci fa pensare sicuramente di avere il gettito del 2003 come adesso viene previsto in variazione, se la porosa di bilancio confermerà questa ipotesi è ovvio che il Consiglio Comunale potrà decidere in base all'importo.

Il Consigliere Bianchessi faceva riferimento anche a un punto della deliberazione riferita al 2004 e chiedeva se l'importo espresso in euro di 497.764 fosse riferito al discorso BOC, in effetti sì è l'importo di un rimborso sia di quote capitali che di interessi proprio per ottenere il nuovo finanziamento tramite i BOC; la restituzione è in rate semestrali quindi due rate l'anno su capitale fisso con un interesse oggi quantificabile, considerato che sarà definito nel momento in cui faremo l'emissione, oggi è il 3.600% come quota di interesse sul capitale che andremo a chiedere, abbiamo già previsto nel pluriennale sia la quota di rimborso capitale che di interessi che è per il 2003 di 526.164,84 euro e per il 2004 di 497.470,74 euro.

Il Consiglio Comunale completerà la variazione poi dovremmo emettere ancora l'emissione e contatteremo sempre la ditta, visto che ne abbiamo la possibilità, quindi sarà il Crediop che ci darà l'emissione quindi vedremo in quel momento qual è il mercato.

Abbiamo chiesto, prima di poter arrivare in Consiglio Comunale, la disponibilità immediata a poter fare l'accensione dei BOC, il Crediop ce l'ha data, ci ha comunicato anche la percentuale degli interessi che in questo momento era garantita, quindi abbiamo la piena disponibilità del mercato, appena il Consiglio Comunale darà il suo parere positivo ritorneremo qui per fare l'accensione, questa era la variazione per poter fare la delibera che poi tornerà in Consiglio al più presto per l'emissione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SIG. POLENGHI:

Forse ho capito la domanda, lei si riferisce al discorso dell'impiego della liquidità?

Visto che abbiamo la possibilità di accedere alla gara già fatta ovviamente dobbiamo mantenere un minimo di condizioni identiche all'ultima volta; per quanto riguarda l'impiego della liquidità non abbiamo problemi possiamo intervenire su qualsiasi tipo di mercato.

Consigliere Leoni, per il discorso dei 348.000 euro è la stessa risposta che avevo dato al Consigliere Bianchessi, la maggiore ICI del 2004 è fatta su una previsione corretta, cioè se l'andamento del gettito ordinario dell'ICI si mantiene costante la previsione che facciamo nel 2004 con l'aumento è reale, è ovvio che se si dovesse decidere una diminuzione dell'aliquota ci si dovrà comportare di conseguenza in bilancio.

Il Consigliere Petrucci diceva, per quanto riguarda il codice 4050890, che riporta come descrizione "Entrate derivanti da alienazione da trasferimenti di capitale e da trasferimenti di capitale da altri soggetti" sono gli oneri di urbanizzazione che noi mandiamo in meno in questa variazione perché poi finanziamo con i BOC, confermo che non è per Pietra Ligure questo discorso, invece è un'alienazione in sé avvenuta, Pietra Ligure sarà soggetta a contratti di vendita tra pochissimi giorni.

Da questo momento assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato.

VICEPRESIDENTE:

Se non ci sono più Consiglieri pongo in votazione... prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie.

Ovviamente molte volte la esperienza del Presidente Zucca mi permette di essere più cauto rispetto ad altri perché passare alla votazione dopo che abbiamo posto i quesiti, mi sembra un'accelerazione che comprendo, è nettamente comprensibile, ma che tiene poco conto dei tempi e delle regole di questo Consiglio Comunale.

Io non voglio farla lunga ma non ricordo una risposta a uno dei quesiti che era relativa al codice 2100201 che riguarda la questione delle spese in conto capitale nel settore sociale, servizi di prevenzione, ecc., ecc., erano

oltre 800.000 euro, mi sembra che su quella domanda non ci sia stata una risposta precisa e puntuale come invece per altre ci sono state, quindi chiedo quella e successivamente una breve sospensiva.

SIG. POLENGHI:

Una delle ultime risposte che le avevo dato... è un po' complicato perché il codice 2100201 è formato da una serie di cifre in positivo e in negativo che compongono l'intervento...

(Cambio lato cassetta)

...sono 557.257 euro dovuti a manutenzione straordinaria e nuove costruzioni, realizzazione nuovi marciapiedi in alcune vie del territorio, Campo dei Fiori, Largo Via Sardegna, abbattimento barriere che è quella finanziata con il 10% dei proventi degli oneri di urbanizzazione, quindi quella viene tolta perché abbiamo ridotto gli oneri per cui abbiamo ridotto anche loro del 10%, confluisce nel finanziamento con i BOC manutenzione straordinaria strade e parcheggi, acquisizione, stesso discorso che è per il 2080101 della pagina precedente dove troviamo in settima riga 1.758.853,69 euro che è un finanziamento con i BOC per i marciapiedi.

Questo è il segno positivo che abbiamo messo per finanziare l'intervento dei marciapiedi con i BOC e abbiamo tolto oltre agli oneri anche 557.257, alla pagina 7 dell'allegato A il totale di queste cifre fa meno 815.485 euro, questa cifra è la somma di 557.257 del codice 2100201 - sono entrambi il 10% degli oneri di urbanizzazione - e 258.228 euro, insieme sottraiamo dal bilancio in questa variazione 815.485 euro sempre per una questione di rifinanziamento delle spese per le opere, in questo caso i marciapiedi.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SIG. POLENGHI:

Capisco che è una variazione un po' complicata nel senso che dobbiamo giocare su due terreni, da una parte diminuire e dall'altra parte aumentare però non è pari, a volte le cifre confluiscono e nell'allegato che avete non è così trasparente il movimento contabile.

VICEPRESIDENTE:

Sospensiva.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (Ore 00:42)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 01:07)

VICEPRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di entrare di entrare in aula.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie.

Noi abbiamo analizzato, per il tempo che ci è consentito naturalmente e visto che è un'operazione molto complessa questa variazione, molto velocemente la variazione e siamo molto preoccupati perché l'analisi che ne viene fuori è un grosso indebitamento da parte del Comune e quindi è una conseguenza che per gli anni futuri ci preoccupa moltissimo perché qui non vediamo entrate diverse se non quelle dell'indebitamento, da questo punto di vista ci sentiamo di suggerire per esempio, visto che abbiamo fatto da poco un'alienazione di beni, quella della vendita di Pietra Ligure come ha detto il dirigente, di fare la riqualificazione di Piazza Gramsci con una parte di queste entrate perché comunque entro il 2002 le entrate entrano o comunque sono gestibili, piuttosto che fare i BOC, lo stesso vale per altre cose visto che sono circa 7.000.000.000 le entrate, piuttosto che di prendere un'emissione di nuovi BOC che, a differenza di quelli usati all'inizio dell'anno, non hanno un grande ritorno come quelli precedenti usati per il cimitero.

Non so se ci siamo capiti, la cosa è molto diversa ed è molto più preoccupante, mentre là c'era un'entrata e in tempi molto brevi, qui le entrate non si vedono e si usano i ricavi dell'ICI per pagare l'emissione dei BOC, non so quanti Consiglieri stanno ragionando su questo fatto, però se il Sindaco Gasparini tra un anno e mezzo non ci sarà più ci sarà un altro Sindaco che sul gobbo si troverà questa fetta di indebitamento e siccome ritengo che questa non sia l'ultima della storia perché ce ne sarà subito dopo un'altra, se si vuole veramente fare quello che c'è nella testa, la cosa diventa un po' allarmante, la nostra proposta è quella di usare le cose che entrano concretamente.

L'altra parte che ci dispiace ma vorrei che il Sindaco ci dia una spiegazione e che non fosse così en passant perché le è caduta dalle labbra, le è sfuggita, probabilmente ci sono altri modi di segnalare le cose che avvengono in questo Comune, abbiamo sentito poco fa che un dirigente che aveva in carico

il progetto metrotranvia, Piazza Gramsci, ecc., è stato praticamente destituito, siamo contenti perché ha dato a un altro dirigente queste cose, però vorremmo sperare che cosa farà questo dirigente che continuiamo a pagare da oggi in poi perché non ci risulta che oltre quei due progetti avesse altri compiti e visto che sono dirigenti che ci costano parecchio, non vorrei che si facesse il cimitero degli elefanti cominciando da uno che è già andato via a da un altro che sta arrivando.

Assume la Presidenza il Presidente Zucca

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Grazie.

Non l'ho detto en passant ma credo in maniera molto chiara, d'altra parte l'Architetto Colombo ha un gruppo di lavoro composto da lui, da una segretaria e da un architetto e l'Amministrazione Comunale quando lo ha incaricato di seguire la metrotranvia, il centro culturale, il centro città e Piazza Gramsci ha cercato di utilizzare l'esperienza di una persona che sta per andare in pensione per coordinare un sistema di progetti e singoli progetti dove professionisti esterni ma anche soggetti come Metropolitana Milanese, potremmo fare un elenco di relazioni che lo stesso ha dovuto tenere, dovevano partecipare per la definizione di un percorso progettuale così complicato rispetto alle cifre e all'importanza del progetto stesso.

Siamo in una fase in cui definito il progetto Piazza Gramsci è evidente che la parte relativa alla gara debba essere fatta dal settore lavori pubblici perché è la gara in un momento molto complesso e oltretutto il cantiere di Piazza Gramsci e di altri chiederanno tempi lunghi di lavorazione e occorre che chi fa la gara debba essere responsabilizzato al momento giusto, alcune difficoltà che la pubblica Amministrazione, al di là delle persone, continua ad avere nella gestione dei progetti complessi, gli stessi hanno lavorato insieme in questi anni e in questi mesi.

L'Architetto Colombo quando rimarrà in questo ente girerà i pollici perché è responsabile del progetto metrotranvia, è vero che lo fa la Metropolitana Milanese, per il centro culturale parliamo di un'opera di 10.000.000 di lire.

Per quanto riguarda il Piano Opere Pubbliche, il Piano Investimenti 2002 abbiamo fatto una previsione di spesa, abbiamo confermato la volontà della possibilità di coprire l'intero programma di opere pubbliche, quella del bilancio preventivo 2002 prevedeva per coprire l'intero elenco di opere pubbliche, l'entrata di circa 7.200.000.000 per la vendita di Pietra Ligure quindi quella vendita è già legata a delle azioni di investimento la vendita è avvenuta quindi quelle entrate sono già state destinate agli investimenti che all'inizio dell'anno abbiamo previsto, se fosse andata male la gara di Pietra Ligure avremmo avuto l'esigenza di capire, rispetto a un programma che il Consiglio Comunale ha approvato, come finanziare quelle opere.

Ho spiegato prima che nella previsione di bilancio non entrano 4.500.000.000 di oneri, una parte non entra e sono prevalentemente quelli legati all'entrata relativa al PII 4.6, quindi da qui la decisione di coprire questa differenza di entrata sugli oneri dell'anno 2002 con l'emissione di nuovi BOC; voglio dire al Consiglio Comunale che questa Amministrazione ha fatto poco ricorso ai mutui e sicuramente dal punto di vista dei parametri finanziari abbiamo una possibilità reale di indebitamento molto più alta di quello che abbiamo, credo che non ci debbano essere preoccupazioni da parte di chi verrà perché sono dati di indebitamento molto basso anche per tutto il lavoro che è stato fatto in questi anni, non dimenticate l'entrata di lavoro fatto sull'evasione fiscale, la vendita di diritti di superficie, abbiamo fatto una serie di operazioni che hanno portato entrate straordinarie che ci hanno permesso di non accendere il mutuo.

In ultimo tengo a dire che abbiamo lanciato la parola d'ordine "un metro uguale per tutti", abbiamo diminuito l'ICI in questi anni, abbiamo fatto anche un'operazione di riequilibrio tenendo conto che con il discorso di maggiore entrata di ICI non abbiamo aumentato l'ICI, stanno tutti pagando il giusto quindi ci sembra coerente che a fronte di investimenti straordinari per la città in termini di qualità urbana o di nuovi servizi, a fronte di 2.500.000.000 di oneri di competenza, una parte di questi sono un importo di 500.000 euro che può essere destinata a investimenti strategici, come quelli che abbiamo deciso di indicare nel programma 2002, per la città, per chi amministra oggi, e per chi amministrerà domani.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Grazie.

Mi spiace ma le raccomandazioni del Sindaco non mi hanno convinto anche perché questo è un fallimento, passare dagli oneri di urbanizzazione all'indebitamento, oltre tutto cospicuo e che influenzerà i bilanci dei prossimi 15 anni... è vero che il Comune di Cinisello Balsamo non ha molti debiti, ma ha la preoccupazione che si inizi ora e massicciamente per i prossimi 2 anni, questa è già la seconda emissione di BOC, la prima, come diceva giustamente Petrucci, era anche un buon investimento perché poi c'erano entrate e quindi è più che giustificabile...

(Cambio cassetta)

...semplicemente solo l'indebitamento che viene coperto con l'ICI che paga il cittadino per rifare marciapiedi e una buona fetta per la riqualificazione di Piazza Gramsci, non mi ha convinto Sindaco della bontà di questa operazione, anzi, nutro parecchie preoccupazioni, spero non arrivino BOC o mutui nei prossimi mesi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie.

Direi che per le osservazioni fatte dai Consiglieri che mi hanno preceduto, dato che mi sembra non ci siano nemmeno i tempi e le possibilità, senza soffermarsi sulla possibilità di fare discussioni approfondite come pure meriterebbe questo punto all'ordine del giorno, credo sia necessario fare una dichiarazione di voto in modo da arrivare alla votazione finale di questo provvedimento, devo dire che rispetto ai quesiti tecnici chiesti vi è stata da parte degli uffici una risposta esauriente e precisa, è del tutto evidente che però il problema che qui si pone è di fondo rispetto al senso di questo provvedimento, quindi su questo è chiaro che ci deve essere una valutazione politica.

Questo è certamente un provvedimento pesante perché l'intervento che viene fatto va nella sostanza a creare, seppure in modo diverso dall'accensione dei mutui e probabilmente anche più remunerativo rispetto all'accensione dei mutui, una forma di indebitamento; nel crearla noi andiamo ad intervenire sostanzialmente su grossi progetti che questa Amministrazione non è ancora riuscita in nessun modo a rendere reali, a dare le gambe a questi progetti, quindi tenta oggi di utilizzare la carta BOC usando di fatto una gara già esperita, per cui in qualche modo garantendosi una liquidità in tempi brevi - ecco perché la Giunta propone di fare il BOC - e lo fa mettendoci nella condizione di dover rifinanziare gli oneri derivanti dalle accensioni di BOC, quindi se è vero che questi sono più remunerativi dell'accensione dei mutui e che quindi vi è stata una limitazione nell'uso dei mutui, noi oggi andiamo a modificare delle previsioni non prevedendo più che siano gli oneri di urbanizzazione a fare da fonte di investimento per le nostre spese in conto capitale, ma andando a scegliere la formula dei BOC, oltretutto non sembrava e non mi sembra peregrina l'idea del Consigliere Petrucci relativamente all'uso delle entrate, che a questo punto sono più che certe, rispetto l'alienazione di Pietra Ligure.

Questo significa che con l'emissione dei BOC andiamo ad impegnare per il pagamento degli oneri, e non è un caso, le aliquote ICI perché per il 2003 e per il 2004 prevediamo di far fronte a questi oneri con la maggiore entrata dell'ICI, questo significa - ecco perché la mia domanda iniziale relativamente al problema ICI - che questo Consiglio Comunale sta impegnando i cittadini di Cinisello a pagare gli oneri derivanti dall'indebitamento dei BOC con il mantenimento dell'ICI ai livelli di pressione che noi abbiamo deliberato e che hanno portato, per una serie di motivi, di provvedimenti relativi a un ricalcolo dell'ICI, all'aumento.

Consigliere mi stupisce molto, sarà la stanchezza probabilmente, che non si sia accorto che se...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Consigliere, mi stupisce davvero la sua probabilmente non volontà perché non ritengo che non sia una capacità, la sua non volontà di vedere come se l'introito dell'ICI è maggiore è evidente che i cittadini di Cinisello pagano di più rispetto alla previsione, che poi nel calcolo ci siano delle famiglie che hanno un risparmio e ci siano delle aziende o altre famiglie che invece hanno un aggravio non ha importanza.

Da un certo punto di vista è anche corretto che questo avvenga se c'è stato un ricalcolo e qualcuno pagava meno di quel che doveva pagare, ma il discorso è un altro, il discorso è che questa valutazione dell'entità dell'aliquota ICI che porta a questo introito viene usata - e basta vedere le tabelle - per pagare gli oneri derivanti dall'accensione del BOC, è questa la scelta che noi non condividiamo, una scelta di fondo che ci costringerà nel prossimo bilancio di previsione a dire che non potremmo comunque ritoccare le aliquote ICI, che dovranno andare bene quelle aliquote ICI e quelle detrazioni perché queste ci permetteranno di avere mediamente quell'introito che abbiamo previsto; questa è una scelta, a nostro avviso, perdente, questa è una scelta a nostro avviso sbagliata perché in questo modo facciamo pagare due volte un disagio perché oltretutto nel merito il provvedimento Piazza Gramsci, per il quale i costi sono enormemente lievitati e aumentano anche in questa occasione relativamente al problema rifacimento delle fognature, ogni volta scopriamo un pezzo nuovo.

Sono molto curioso di capire come mai ci devono dire, sfogliando il carciofo, quanto si spenderà su Piazza Gramsci perché prima si spende una cifra, poi bisogna aggiungere 400.00 euro non so se per il progettista perché misteriosamente non erano stati calcolati, poi bisogna aggiungere altri 800.000 euro perché ci sono anche le fognature, dopodomani ci sarà un altro problema presumo, io non dico che le fognature non vadano rifatte, ci mancherebbe, mi sembra sia evidente a tutti che su Piazza Gramsci qualche problema delle fognature ci sarebbe stato, probabilmente doveva essere evidente prima, adesso facciamola variazione per le fognature, l'altro ieri abbiamo fatto la variazione per il progettista, dopodomani ne potremmo fare un'altra se questo è il modo di governare!

Allora visto che nel merito il progetto di Piazza Gramsci vede molti cittadini critici rispetto le scelte fatte, visto che sul progetto di Piazza Gramsci i costi aumentano e per quanto mi riguarda sono fuori controllo e fuori programmazione una serie di oneri aggiuntivi che in questi ultimi mesi basta guardare gli atti e ci si accorgerà che questa è la seconda variazione, tanto per anticipare sul punto successivo che è legato a questo, al Piano Triennale delle Opere Pubbliche che riguarda lo stesso punto: Progetto Piazza Gramsci, due volte nel giro di pochi mesi.

Allora io dico che Piazza Gramsci è un progetto certamente non condiviso dai cittadini e criticato nel merito, Piazza Gramsci sta costando ai cittadini di Cinisello Balsamo sempre di più, inoltre per pagarlo ci indebitiamo e facciamo in modo che i cittadini si prendano anche carico degli oneri derivanti da questo BOC continuando a pagare l'ICI e quindi non dando prospettive di

sviluppo, certo in questa situazione economica non è facile poterlo immaginare, ma prospettive nelle quali si va verso una riduzione ulteriore della pressione rispetto all'ICI, quindi nel merito e nel metodo questo è un provvedimento sbagliato almeno nella parte principale, ci saranno quesiti e provvedimenti che hanno un senso, è complessa questa variazione di bilancio, però io guardo le cifre principali, guardo le motivazioni principali che spingono oggi questa Amministrazione Comunale a fare la variazione, poi ci saranno le voci utili, importanti, però vado alla sostanza.

Visto che nel metodo non siamo d'accordo, visto che nel merito riteniamo che molti cittadini non siano d'accordo, ci sembra che questo provvedimento sia sbagliato e per questo motivo siamo decisamente e fermamente contrari sia su questo che sulla la variazione, ma non tanto come fatto tecnico perché è inevitabile che ci sia la variazione al Piano delle Opere Pubbliche, se c'è una spesa in più bisognerà pur indicarla, ma tutte le scelte che sino a d oggi hanno portato questa Amministrazione a trovarsi in questa situazione, a trovarsi qui in mezzo al guado perché a questo punto Piazza Gramsci bisogna farla e così come è stata indicata, i cittadini non lo vogliono, non abbiamo i soldi, dobbiamo fare i BOC, dobbiamo finanziarla e ci troviamo in mezzo al guado e mi verrebbe da dire che considerata la situazione delle fogne quasi quasi ci troviamo in mezzo al guano più che al guado, io credo che tutte queste scelte porteranno non benefici ai cittadini di Cinisello Balsamo ma sicuramente sacrifici ed è su questo che contestiamo e votiamo fermamente contrari al provvedimento.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Grazie Presidente.

Noi abbiamo una valutazione completamente diversa da quelle fatte dai Consiglieri di Opposizione fino a questo momento ed è vero, non è una questione tecnica, è una questione meramente politica tra due modi di concepire la città e ovviamente di portare avanti un programma questo è fuori dubbio; noi ci rendiamo conto, siamo consci del fatto che andiamo, con l'emissione dei BOC, a indebitarci però l'indebitamento non è sempre una questione negativa, assolutamente, anzi, lo voglio ricordare al Consigliere Bianchessi, su un indebitamento si è costruita l'Italia, mi meraviglia che faccia lui questo discorso!

Non è un indebitamento in sé, questo è un indebitamento oculato, un indebitamento pilotato, calcolato, quindi non comporterà nessuna di quelle tragedie che qui sono state menzionate ed è anche quello più conveniente, quello che sicuramente costa di meno ai cittadini tra tutti quelli che potevamo accendere per far fronte alle esigenze programmatiche, precise di questa Amministrazione Comunale; noi invece abbiamo altre preoccupazioni se vogliamo essere veramente sinceri, altre gravi preoccupazioni che non dipendono da noi però ma questo Governo di Centro-Destra che ci sta propinando, queste sono le vere preoccupazioni, per cui non andremo a rivedere l'ICI, forse manterremo quelle aliquote però non per l'indebitamento ma per la legge Finanziaria se vogliamo mantenere quei servizi tenendo conto che non abbiamo gravato in questi anni sull'ICI, abbiamo soltanto tenuto un maggior gettito perché chiaramente con l'azione, l'evasione e quindi con le maggiori entrate il volume dell'ICI è aumentato, ma questo non ha gravato, anzi, c'è stato un abbattimento, tra quello che il cittadino pagava per l'ICI un po' di anni fa e quello che paga oggi.

Questa è la verità, sicuramente ci può essere anche un'azione di sgravio delle aliquote, ma bisogna che tutte le condizioni siano propizie per fare quello sgravio ma se le condizioni non lo permettono due sono le cose: o lo fai però eliminando e togliendo, oppure lo mantieni perché vuoi conservare quello che hai già offerto ai cittadini, noi facciamo questa previsione di bilancio perché teniamo fede a un programma, ci indebitiamo attraverso uno strumento che oggi è il meno costoso e soprattutto è uno strumento che noi possiamo benissimo, con questo bilancio, tenere sotto controllo, questo è tutto, poi certamente si può no essere d'accordo su questo, ma questo è il dato su cui ovviamente le due parti, Maggioranza e Opposizione, confliggono e si confrontano.

Si parlava di Piazza Gramsci si è detto che i cittadini non la vogliono, anche questa è una frase generica che non significa niente, i cittadini non la vogliono?

Sì, se parliamo dei 75.000 cittadini di Cinisello ci sarà sicuramente una parte che non la vuole, ma quando mai si è vista l'unanimità su una cosa, su una proposta, un consenso generale?

Non esiste, ci saranno sicuramente i cittadini che non la vogliono però ci sono tantissimi altri cittadini che la vogliono e sicuramente noi che rappresentiamo quei cittadini, perché siamo qui con il loro consenso, rappresentiamo anche questa volontà, io non mi faccio abbagliare da queste frasi "I cittadini non la vogliono", i cittadini ci giudicheranno in base a quello che saremo capaci di fare, dopodiché ci sono le azioni democratiche per dire "Avete fatto bene, avete fatto male, andate a casa...", non facciamo sempre demagogia sulle cose!

Le cose stanno in questi termini: noi facciamo questa variazione di bilancio convinti perché siamo convinti che per portare a casa certe cose che fanno parte del nostro programma dobbiamo oggi, purtroppo, viste le condizioni in cui ci troviamo, ricorrere a questo strumento che è quello più agile, quello che costa meno ai cittadini, che nelle condizioni di bilancio possiamo benissimo supportare senza creare sacrifici ai nostri concittadini; con questo spirito affrontiamo questa variazione e per questo motivo ovviamente voteremo a favore. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Grazie Presidente.

Anche ascoltando l'ultimo intervento del Consigliere Mangiacotti mi sa che qua si confonde causa con effetto, non penso che i tecnici e la Giunta abbiano ragionato in questi termini, passiamo da un finanziamento tramite gli oneri di urbanizzazione a un indebitamento con BOC, procediamo così, andiamo a vedere come lo pagheremo i prossimi anni e si sono inventati che l'ICI aumenta, presumo sia avvenuto logicamente il contrario: avranno rilevato che il gettito ICI è maggiore e sarà maggiore nei prossimi anni, quindi la decisione sarà stata di non finanziare con gli oneri di urbanizzazione perché non ci sono, ma di finanziare con i BOC rendendo il capitale e gli interessi per i prossimi anni con il maggiore gettito ICI; è questo che contesto, cioè se c'è un maggiore gettito ICI l'Amministrazione dovrebbe procedere con altri progetti di riqualificazione di Cinisello, non cambiare le carte in tavola e ciò che veniva prima finanziato con oneri ora lo finanziamo con quella perché abbiamo una maggiore entrata prevista per i prossimi anni!

Poteva ragionare in questo modo, non l'ha fatto quindi voterò contro questa delibera.

PRESIDENTE:

Mettiamo in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 19, 17 sî, 2 no.

Votiamo per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 18, 16 sî, 2 no.

Il punto successivo è il n. 49 "Variazione elenco Opere Pubbliche."

Ci sono interventi?

Se non ci sono interventi poniamo in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 19, 17 sî, 2 no.

Votiamo per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 19, 17 sî, 2 no.

Buona notte a tutti.

Il Presidente
F.to EMILIO ZUCCA

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__22/01/2003__

Cinisello Balsamo, __22/01/2003__

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __3/02/2003__

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal __22/01/2003__ al __6/02/2003__

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale